

DOPO LA «SETTIMANA CORTA» ALLE SUPERIORI IN ARRIVO PROVVEDIMENTI ANCHE NELLE SCUOLE DI ALTRI ORDINI - A PAG. 14

Orari: cambiano anche le Medie?

**IL FONDO
di Claudio Bo**

A volte ritornano

Non ero riuscito ad appassionarmi a queste elezioni Usa nel bombardamento mediatico della vigilia. Talvolta ho incrociato i dibattiti fra giornalisti, inviati e politologi le poche volte che guardo la Tv nella girandola dei sondaggi e delle opinioni. Francamente mi sono chiesto se non avessero nulla di meglio da fare, ma, del resto, quello è il loro mestiere. Ero io ad avere di meglio da fare. Nonostante questo, il cicaleccio dei dati e i vaticini degli esperti mi ronzavano nelle orecchie insieme al tifo generalizzato per Kamala Harris, a destra e a sinistra. Come spesso accade i miei colleghi e i sondaggisti non ci hanno azzeccato per niente: doveva essere una lotta sul filo di lana, c'era la rivolta delle donne contro Trump, molti Stati repubblicani sarebbero passati ai democratici. I famosi Stati in bilico stavano per cascare dalla parte giusta. Palle, Trump ha vinto come era prevedibile, mentre i commentatori hanno trasformato per settimane le loro aspirazioni in notizie. Ben pochi confessavano di fare il tifo per Trump, una schiera che oggi si sta rinvigorendo. In questo marasma spicca Fererico Rampini, editorialista del Corriere ed esperto di "cose americane", perché li vive e conosce la "pancia" dell'elettorato.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

RICORDI DELL'ALLUVIONE



A TRENT'ANNI DALLA TRAGEDIA - A PAG. 29

MONDOVÌ

Open day per il PRGC

A PAG. 14

VERSO METÀ MANDATO

Le nostre interviste agli assessori



A PAG. 15

MONDOVÌ

Calici e forchette: parlano le minoranze



A PAG. 16

FRABOSA SOTTANA

Si chiude il Galà

A PAG. 19

VOLLEY FEMMINILE

Un set per Mondovì

A PAG. 37

VILLANOVA

Tornano i formaggi (e non solo) di Bee



ALLE PAGG. 22-23

A Cuneo Scrittorincittà

SPECIALE DA
PAGINA 25 A 27

Danilo
Paparelli



Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA

Trump, lo abbiamo già provato

Da due anni Rampini pronostica la vittoria di Trump e non sul filo di lana, ma con l'ampio margine poi verificatosi. Neppure la discesa in campo di Kamala gli aveva fatto mutare avviso: il pianeta dem stava ormai "rivoluzionando" attorno ad un sole diverso da quello della gente comune.

Bastava seguire le sue trasmissioni e i suoi articoli per avere un quadro dell'allegria cavalcata verso la sconfitta dell'élite culturale americana.

Un intero movimento politico soggiogato dall'ondata fanatica della cultura Woke, nata per tutelare le minoranze e per combattere i diversi razzismi, ma trasformatasi in un atteggiamento di dogmatismo intollerante e censorio, applicato nei confronti delle parole e delle idee che vanno contro le più moderne sensibilità sulle questioni delle minoranze e dei diritti civili.

Qualcosa di simile (ma nel caso americano, patologico) all'atteggiamento della nostra sinistra verso il problema degli immigrati clandestini che si riversa-



no nei quartieri "ghetto" rendendoli ancora più insicuri e invivibili a tutto danno di quei poveracci che dovrebbero essere gli elettori naturali della sinistra e che, invece, si rivolgono altrove.

Rampini ha più volte raccontato l'atteggiamento di molti suoi amici che hanno preso la brutta abitudine di definire gli elettori di Trump «spazzatura». Espressione utilizzata dallo stesso Joe Biden. «Trump-

pi miei amici newyorchesi e californiani si rifugiano nella risposta più comoda, arrogante e offensiva - ha confessato l'editorialista -. Descrivono quella metà del Paese come una massa di bifolchi ignoranti,

che non sanno quel che fanno. O peggio, razzisti e fascisti. Biden ha riassunto: gli elettori di Trump sono 'spazzatura'. L'unico razzismo sdoganato nell'élite progressista è contro di loro'. E devo dire che qualcosa di simile avviene anche in Italia.

Questo pregiudizio culturale ha in qualche modo connotato i democratici (anche se si tratta di un fenomeno abbastanza marginale) che hanno adeguato le loro parole d'ordine agli slogan Woke.

Così i fenomeni dell'immigrazione clandestina, della violenza, della delinquenza sono stati affrontati da anni in maniera ideologica senza trovare soluzioni concrete ed è questo un atteggiamento simile alla cultura europea dove, non a caso, vincono gli schieramenti di destra. Basti pensare che l'elettorato trumpiano è composto da latinos, neri, immigrati della prima ora e di tutte le culture, per non parlare delle donne che venivano date tutte in quota democratica (vista l'indifferenza del tycoon verso le problematiche femministe e non solo) e che invece hanno votato in massa a destra.

Trump, il mostro, non si era mai assopito in questi anni, nonostante il bombardamento della magistratura, la condanna e il vituperio degli intellettuali. Aveva perso per un soffio contro Biden ed è tornato. Sembra quasi la trama e il titolo di un film dell'orrore: "A volte ritornano". La differenza sta nel fatto che, dal punto di vista dell'economia e della politica estera Trump non ha mal governato, non peggio di tanti altri Presidenti di vari orientamenti.

I dati parlano di un rilancio del Pil e dell'occupazione e di un costante disimpegno del coinvolgimento Usa in cose altrui (a meno che non vi fossero interessi Usa diretti) primo fra tutti l'Afghanistan per cui aveva preparato un dettaglio piano di disimpegno attuato frettolosamente e rovinosamente da Biden.

Ora tutti si chiedono cosa capiterà a noi europei incapaci di una politica estera comune e di strategie a lungo termine. Non ci vuo-

le molta fantasia: Trump ha già governato e le sue idee non sono cambiate. Inasprimento dei dazi, valorizzazione delle produzioni a stelle e strisce, stretta sull'immigrazione e confronto duro con i Paesi (alleati o meno) su politiche di import-export. Sotto il profilo economico questa politica americana non è nuova. Già Biden aveva lavorato sui dazi, senza dimenticare che il blocco commerciale che ci siamo autoimposti con la Russia ha fatto molto male agli europei e molto bene agli Usa. I dictat di Trump si contrastano solo con una politica unica europea univoca e coerente senza andare alla spicciolata col cappello in mano. Nel frattempo, però, sono scoppiate due guerre che riguardano da vicino l'Europa: l'aggressione della Russia all'Ucraina e il dramma del Medio Oriente. Anche in questo caso la politica trumpiana è nota: ridurre al minimo l'impegno degli Usa. Probabilmente sarà più facile in Ucraina. Detto brutalmente Trump trascinerà al tavolo delle trattative Zelensky per trovare una

via d'uscita mercanteggiando con Putin incurante dei valori di sovranità e diritto. Ma non penso che accontenterà in toto lo Zar. In Palestina rafforzerà il legame con Israele superando gli imbarazzi di Biden, ma non credo che questa sia una buona notizia per i palestinesi e per la pace. Infine c'è il rapporto con gli alleati europei. Sinora abbiamo sempre fatto quello che volevano Usa e Nato. Non credo che la sostanza cambierà, perché a cambiarla, come scrivevo prima, dovremmo essere noi. Trump lo ha già detto chiaramente: volete l'ombrello Nato? Pagatelo perché siete in debito. Intanto offrirà al palcoscenico mondiale il suo repertorio di cattivo gusto che anche noi abbiamo conosciuto ai tempi dei nani e delle ballerine. Sarà un disastro per il mondo, come scrivono alcuni commentatori? Francamente, con i disastri quotidiani a cui siamo abituati, direi semplicemente una grana in più. Ma che potrebbe non essere irrisolvibile.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il tempo dei volti

È tornato il "tempo dei volti". Si può ricominciare da lì a riscoprire i nostri sentimenti. Dopo la pandemia che, come una guerra feroce, ha cancellato "gli altri", lentamente, si sta tornando agli sguardi d'un tempo in tram, per le scale, sul marciapiede, nel negozio, in biblioteca, al bar. Ed è come sfogliare le pagine di una vita nuova: negli occhi, nei sorrisi e nelle ciglia contratte o aperte ci sono persone da consolare, incoraggiare, apprezzare, amare nell'infinita varietà della vita. Ci sono gli anziani da prendere per mano, i bambini da accompagnare, i malati, chi fa fatica, chi è solo, chi piange. Tra quelle pieghe dei visi, forse, c'è un nuovo inizio. Ma se c'è, va preso al volo, coltivato, rafforzato. Qualche segnale incontestabile: gli slanci di solidarietà provocati dall'immane tragedia di Valencia; la sia pure timidissima ripresa di nascite e matrimoni; la sconfinata voglia di trovarsi insieme anche se, spesso, solo in nome del cibo; il ricambio nelle associazioni che fanno stringere mani. Sono tutti pezzi di quel cuore che papa Francesco invita a ritrovare.

È il "tempo dei volti": bellissimo. È come ritrovarsi dopo il passaggio di un uragano; è la quiete dopo la tempesta. Si alzano gli occhi oltre le porte e i pianerottoli, oltre i tetti e si scoprono praterie di solitudine che vanno arginate, problemi complessi, vite ferite o spezzate. Si potrebbero rafforzare i gesti per cogliere ed eliminare il disagio crescente delle ultime generazioni, che poi sfocia in bullismo, droghe, violenza, gang, omicidi d'impulso, suicidi... e far crescere, così, le reti che danno speranza ed aumentano l'accoglienza dei nuovi arrivati, ma an-

che delle vecchie famiglie italiane spesso troppo isolate nelle fragilità e nel bisogno.

I volti sono enciclopedie inesauribili. Il primo l'ho fissato, ahimè tanto tempo fa, in un giorno di nebbia, in una trattoria di collina. Era quello di un uomo non molto alto, le rughe profonde, gli occhi vivacissimi, la pelle bruciata dal sole: l'immagine del sudore e della fatica. Da allora, sul tram, alle fermate degli autobus, nelle sale d'attesa degli ambulatori, in molti abbiamo ritrovato il piacere e la bellezza di scrutare oltre il viso, di immaginare il backstage, la vita, le gioie, le sofferenze, perché da uno sguardo può nascere una stretta di mano e, a volte, anche un'amicizia.

La strada e la chiave di lettura del "nuovo umanesimo" stanno lì, in

della privacy; avviati però verso una società che con i robot gestirà bimbi, anziani, case, alberghi, ma avrà sempre meno cuore. L'intelligenza artificiale farà quasi tutto, ma le case, forse, saranno sempre più fredde. I "volti", invece, hanno fatto famiglie, gruppi, paesi e città e costruiscono di nuovo la storia.

Certo, perché quasi sempre si possono cogliere tra le trame delle rughe i segni del tempo, le tracce di percorsi, i diari nascosti di piccole e grandi vite. Che siano sulla fronte di un metalmeccanico o sui palmi di un contadino, nella cornice di un sorriso o ricamate intorno alle pupille, sono impronte di un racconto, solchi fecondi, sentieri di vita.

Cercare volti non costa nulla: sono alla luce del sole dall'alba al tramonto. Guardarsi vuol dire, qualche volta, condividere sofferenze, preoccupazioni, paure, ma anche gioie, serenità e speranza. Si guarda e si capisce; si guarda e si interviene; si guarda e si costruisce ciò che scalda i cuori, allontana le paure, abbatte i muri.

Negli oratori lo stanno facendo con una fantasia ed un genio tutto italiano; nelle biblioteche, nei centri culturali, nei centri d'ascolto lo mettono in pratica, con discrezione ed intelligenza, ogni giorno; nelle scuole si moltiplicano gli esperimenti di coinvolgimento così come (addirittura!) negli ospedali, nello sforzo tutt'altro che semplice di salvare e rafforzare la sanità pubblica.

Il fenomeno sta prendendo forma, ma deve crescere, coinvolgere, galvanizzare. E può riportarci, finalmente, a "guardarci in faccia" in un ritorno al futuro che va dritto al cuore, quello che Francesco ci chiede di ritrovare.

quelle occhiate timide, guardinghe, scrutatrici, curiose, qualche volta fastidiose. Non è un percorso facile. Si è tutti di corsa, spesso arrabbiati, a volte ingrigniti, gelosissimi



FOTONOTIZIACCIA



Le elezioni presidenziali americane si sono concluse con un trionfo a valanga di Trump. A ogni livello: grandi elettori, voto popolare e Senato. Gli sconfitti? Il partito democratico e Kamala ridens che non ride più. Ma non solo! Hanno perso i sondagisti che per mesi hanno parlato dei 2 candidati allineati ed anzi della Kamala Harris in leggero vantaggio.

Sono stati sconfitti i commentatori, sedicenti esperti (di che?), e i giornalisti militanti che hanno parlato per mesi di una nazione (gli USA) che non c'è che nella loro testa.

Davano per certa la vittoria democratica e il risultato li ha presi con le pive nel sacco.

Ancora una volta, hanno voluto fare i militanti e si ritrovano i soliti militonti.

ARGOMENTANDO

Un film

Pierpaolo Faccio

Un incontro con il mio Tempo passato; semplice, vero? Facile, vero? Certo, il paesaggio è diverso: panoramica con il Vesuvio e carro funebre con cavallo e paramenti neri fermo sulla strada, con suicida a bordo. Non c'entra nulla il suicidio con me, c'entra quel Tempo, ripeto, e quella città, anche. Lasciamo perdere, poi, la colonna sonora, che mi ha toccato corde profonde ed inaspettate, credimi, gentile Lettore ... corde intense che credevo perdute per sempre, data l'età date le rughe dato il contesto così diverso così riflessivo. Mi è venuta una pelle d'oca spessa così, come non accadeva da troppi anni. Mi ha toccato nel vivo, "Parthenope", arte cinematografica pura, con strascico stupido ed ignorante di critiche e commenti fuori luogo, tipici semmai di quest'epoca piena di odio e violenza ed assenza colpevole di cultura, mancata in modo fallimentare per troppa presunzione, gli sciagurati imbecilli inconsapevoli d'essere inutili. «Tanto non serve a niente, non produce i soldi che mi servono per fare il migliore aperitivo della città», loro affermano, stupiti che ci sia ancora qualcuno che si stupisca alle loro vuote parole. Invece funziona, la cultura, e vorrei ripeterlo a tutti i giovani che ho incontrato e che hanno avuto fiducia in me. Cultura è vita. **Un film** diventa un'importante lezione, per chi sa umilmente capire, con il cuore.

LA CITTÀ DI MAENZA DONA LE PROPRIE CHIAVI A BEPPE GHISOLFI NEL SEGNO DEL DIALOGO SOCIALE E RELIGIOSO

Le chiavi di Maenza a Ghisolfi

Beppe Ghisolfi riceverà le chiavi della città di Maenza (nella provincia di Latina) nel segno del dialogo sociale e religioso. L'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale, si svolge nell'ambito della consolidata rassegna artistica internazionale ECU Film Fest che sarà ospitato nella caratteristica città baronale della provincia di Latina dal 21 al 24 novembre grazie all'iniziativa della società «Cross in Media». Il conferimento dell'alta onorificenza cittadina, al riconfermato banchiere mondiale, avrà luogo presso il monumentale castello millenario nel pomeriggio di sabato 23 con cerimonia pubblica a partire dalle ore 15. A ricevere le Chiavi furono, nelle edizioni precedenti, altre autorevoli personalità come il leggendario Mogol, poeta e autore di immortali canzoni. La cerimonia e il complessivo programma degli eventi saranno annunciati nel corso di una specifica conferenza stampa che



avrà luogo questo venerdì 15 novembre nella sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica in Roma, su iniziativa del Senatore Lucio Malan. Sarà il Professor Beppe Ghisolfi,

da poco riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio nel recente congresso del centenario associativo celebrato Roma, a ri-

cevere le Chiavi della Città di Maenza, in provincia di Latina, per il proprio impegno a favore del dialogo sociale e inter-fedi reso possibile dalla pionieristica divulgazione dei progetti di educazione finanziaria in Italia. L'appuntamento è previsto per le ore 15 di sabato 23 novembre nel salone d'onore del castello baronale, nel contesto del pro-



gramma della riedizione di ECU Film Fest, Cinema per il dialogo ecumenico e interreligioso, presieduto dal Regista Gjon Kolndrekaj e organizzato da Tania Cammarota con la società produttrice Cross in Media. Al lavoro dei soggetti organizzatori si deve, fra l'altro, la realizzazione della piattaforma «Learnin-God» e del «Video Cate-

chismo», opera dello stesso Kolndrekaj girata in 70 Paesi con il coinvolgimento di 60.000 persone e 1200 attori che ne fanno un unicum nella capacità di comunicazione del messaggio della Chiesa cattolica e di arrivo del messaggio del vecchio e del nuovo Testamento ai giovani. Non è casuale che proprio nella dottrina sociale del-

la Chiesa cattolica trovi la propria fonte di legittimazione l'educazione finanziaria, che venne definita come «educazione al risparmio» nella capostipite enciclica Rerum Novarum, ossia Vento di Novità, scritta e promulgata da Papa Leone XIII la cui famiglia ebbe radici proprio a Maenza. La città della provincia di Latina, in gran parte collinosa, si trova su un vasto fondale di monti con ampie zone coperte da silvicoltura. Il centro storico, autentico museo a cielo aperto, si erge su una collina, da cui si possono osservare addirittura le isole Pontine, ed è dominato dal più che millenario Castello baronale stagliato su 4 piani: qui, nel 1274, Annibaldo II offrì soggiorno a San Tommaso d'Aquino, che si trovava di passaggio mentre si recava a Lione per il Concilio Ecumenico indetto da Papa Gregorio. Dal 1965 è di proprietà della Provincia di Latina e viene utilizzato per iniziative culturali e come sede del Museo del Paesaggio. A seguito delle elezioni amministrative svolte nello scorso mese di giugno, nuovo Sindaco della civica amministrazione municipale è l'avvocato Loreto Polidoro.

libro realizzato dagli studenti del corso «Saperi e Saperi»

Ricette Sentimentali all'Unitre Fossano

Sabato 16 novembre, alle ore 15.30, nell'Aula Magna dell'Unitre Fossano (in via Salita al Castello 4) avrà luogo la presentazione, agli associati Unitre e a tutta la cittadinanza, del libro <Ricette sentimentali>, realizzato con il contributo di una trentina di socie e soci che hanno raccolto l'invito della professoressa Giuliana Casaccia, docente del Corso «Saperi e Saperi», che ha avuto l'idea di raccogliere in un libro i suoi e i nostri ricordi di famiglia, prima che questi svanissero. Non si tratta di un libro di cucina come se ne possono trovare a decine, ma è quasi un libro di storia, quando la cucina era il centro della casa, il «regno» in-contrastato delle nostre mamme, delle nostre nonne, la fonte delle nostre tradizioni. È il primo libro in assoluto che viene pubblicato secondo le finalità contemplate dallo Statuto Unitre, un vero fatto culturale realizzato con il contributo della Regione Piemonte nell'ambito del progetto <Vivere la cultura: dal virtuale al reale> che, con molteplici iniziative, ha caratterizzato l'intero Anno Accademico 2023/24. Un vero fatto culturale dalle cui pagine non si sprigionano soltanto profumi e sapori, ma si dipana un aspetto importante della storia di ognuno di noi che, come dice il sottotitolo «Storie d'amore,

di affetti, di famiglia», va al di là di pentole e fornelli per approdare nel variegato mondo dei ricordi più cari e preziosi: le ricette del cuore. Un libro scritto a più mani dagli stessi associati, ricco di storie da ricordare e tramandare, impreziosito da immagini realizzate con lodevole impegno da alcuni «artisti» dei nostri Laboratori di pittura, oltre alle numerose fotografie scattate dalla professoressa Casaccia ai piatti che lei stessa ha avuto la pazienza di cucinare, seguendo passo passo le varie ricette che nel libro accompagnano le storie. Un doveroso grazie e tanti complimenti alle socie e ai soci che con entusiasmo hanno accolto la proposta della docente, e con ammirevole impegno si sono trasformati in autori e «chef», come mai forse avrebbero immaginato. Alcune testimonianze verranno condivise da loro stessi, con intermezzi musicali eseguiti alla fisarmonica da Elena Chiaramello. Il volume sarà presentato da Giuiana Casaccia, Silvia Ghidinelli (direttrice dei corsi) e Riccardo Stella (presidente Unitre Fossano); modera Luigina Ambrogio. La presentazione di sabato 16 novembre alla sede Unitre Fossano È aperta a tutti con ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Riccardo Stella

LETTERA IN REDAZIONE

Tuppe cammellate

A proposito dei commenti relativi al Premio Res Publica svoltosi a Mondovì abbiamo ricevuto la lettera che segue. Direttore buongiorno, faccio parte delle «truppe cammellate» citate nel suo articolo di risposta al corsivo dell'Unione Monregalese sul premio Res Publica. Condivido in pieno quanto da lei espresso nella sua analisi. Anch'io ho trovato pesante e fuori luogo quel

«mettere l'Aida di Verdi al teatrino del paese». Ma se mi permette vorrei sottoporle un mio dubbio: non è che la critica dell'Unione nasce dal fatto che il premio è concepito e organizzato in un ambito culturale e politico che non è certo quello del giornale cattolico monregalese? Mi scuso, la ringrazio dell'attenzione e le porgo i miei più cordiali saluti.

Modesto Candela



Dal 28 settembre 2024 al 24 maggio 2025, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

- Finanziamenti
- Investimenti
- Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15





A CUNEO

CENTRO DI CHIRURGIA DAY SURGERY

2 sale chirurgiche, una sala degenza, e un **team di chirurghi e anestesisti esperti** per una presa in carico **il più sicura possibile**, a due passi da casa.

► OFTALMOLOGIA

- Chirurgia della Cataratta
- Chirurgia laser per difetti visivi
- Chirurgia Palpebrale
(Blefaroplastica, Ptosi palpebrale, Ectopion, Entropion,...)
- e altri interventi...

► ORTOPEDIA

- Tunnel carpale
- Dito a scatto
- Cisti dorsali a polsi o dita

► CHIRURGIA VASCOLARE

- Chirurgia delle varici

► UROLOGIA

- Biopsia prostatica
- Idrocele
- Varicocele
- Frenuloplastica
- Circoncisione

► CHIRURGIA GENERALE

► CHIRURGIA PLASTICA

► ANESTESIA

info@centroabax.com

(+39) 0171 634 777

Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



**CENTRO
ABAX**

Commemorati i Caduti di tutte le guerre – I ragazzi delle scuole animano «Caserme in piazza»

Lunedì scorso Fossano ha celebrato il IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, con una manifestazione che si è svolta in modo molto simile all'anno precedente con la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale, delle associazioni d'arma cittadine, dei rappresentanti dei reparti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine di stanza in città, delle associazioni di volontariato operativo del C.A.V.O. Fossano e delle scuole cittadine. La commemorazione ha preso il via come l'anno scorso con l'alzabandiera, gli onori ai Caduti e ai Dispersi di tutte le guerre e la posa di un omaggio floreale presso il Monumento ai martiri della Divisione Alpina Cuneense di piazza don Mario Picco: di qui è partito il corteo di autorità civili e militari, dei labari delle associazioni d'arma e di volontariato e di numerosi appartenenti a queste associazioni che ha sostato per gli onori e la posa di una cotona d'alloro sia al Monumento ai Marinai sia al Monumento cittadino ai Caduti presso il Bastione. Qui è stata alzato il Tricolore ed una tromba ha eseguito il «Silenzio» in memoria dei Caduti. Il corteo ha poi percorso via Roma per raggiungere Piazza Castello che ha ospitato la parte principale delle celebrazioni. Infatti, qui, come nelle ultime edizioni, anche quest'anno è stata allestita la manifestazione «Caserme in piazza» con l'esposizione di mezzi militari e di intervento da parte del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori, i 2 reparti Alpini della Brigata Taurinense di stanza nelle caserme della città. Inoltre, hanno esposto i loro mezzi ed allestito un proprio stand anche il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, la Croce Bianca, il Gruppo Alpini Fossano, e le altre associazioni del C.A.V.O. Infine, anche i Carabinieri, la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine hanno allestito un proprio stand. Il corteo delle autorità civili e militari è stato accolto dalle parecchie decine di studenti delle scuole Primarie e Medie cittadine e da una rappresentanza delle scuole Superiori che anche stavolta hanno preso parte alle iniziative. Le autorità hanno reso omaggio e deposto una corona d'alloro al Monumento ai Granatieri di Sardegna e poi hanno inaugurato «Caserme in piazza» che è proseguito per tutta la mattinata e nel primo pomeriggio ed è stata visitata non solo dalle scolaresche, ma anche da normali cittadini, anche se il giorno lavorativo ha tenuto limitata l'affluenza. Il momento commemorativo ha proposto sia gli interventi istituzionali sia quelli da parte degli alunni delle scuole: particolarmente significativi questi ultimi che hanno proposto brani di lettere dal fronte di giovani soldati uccisi e mai tornati a casa, ricordi e diari di vedove, di orfani, di madri che hanno perso i

Fossano ha celebrato il «IV Novembre»



loro sposi, padri e figli nella follia della guerra. Inoltre, sono state lette anche alcune liriche di poeti che come Ungaretti, hanno combattuto in prima linea durante la I Guerra Mondiale. Anche se segnata da interventi delle autorità a volte

un po' retorici e non facili da comprendere per i bambini ed i ragazzi delle Primarie e delle Medie (che costituivano la gran parte dei presenti) l'iniziativa ha confermato che cerimonie come questa hanno ancora un significato importante perché man-

tengono viva la memoria della storia del nostro Paese e fanno capire alle nuove generazioni le radici dei conflitti e crisi internazionali che esistono nel mondo odierno e come la «grande storia» entra e, spesso sconvolge, la vita quotidiana delle persone.



Allo stesso tempo eventi simili sottolineano il dovere di ricordare chi ha perso la vita nei conflitti, spesso voluti da pochi, ma con il sacrificio di milioni di persone, per far comprendere l'assurdità e l'inutilità di tutte le guerre. Terminata la parte ufficiale, scolaresche e spettatori hanno visitato i vari stand e, in particolare, sono stati molto incuriositi dalla visita ai mezzi militari e alle attrezzature esposte dal I da Montagna e dal 32° Genio Guastatori: ufficiali e graduati hanno illustrato il funzionamento e spiegato come vengono utilizzati nelle missioni e come si svolge il loro lavoro specie nelle situazioni di crisi internazionali e nelle emergenze sul territorio. Altrettanta curiosità ha suscitato la visita ai mezzi dei Vigili del Fuoco, della Croce Bianca e alle altre postazioni allestite dalle Forze dell'Ordine e dalle associazioni di volontariato operativo. Non è mancato un momento di colazione, con bevande calde e dolci distribuite alle scolaresche dal Gruppo Alpini Fossano. La manifestazione si è poi conclusa nel tardo pomeriggio in Duomo con la celebrazione della S.Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre ed, in particolare, di tutti i Fossanesi.

Massimo Giaccardo

Organizzato dal Gruppo Alpini della frazione

Murazzo: celebrazioni del IV Novembre

Come tradizione, anche quest'anno la frazione di Murazzo ha celebrato la Festa del IV Novembre e la Giornata delle Forze Armate con una sua cerimonia di ricordo e commemorazione dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre. L'iniziativa si è tenuta nella mattina di domenica 3 novembre ed è stata promossa anche quest'anno dal locale Gruppo Alpini Murazzo in collaborazione con la Parrocchia ed il Consiglio Frazionale. La commemorazione ha preso il via a metà mattina presso il Monumento ai Caduti della frazione dove è stato offerto un omaggio floreale in memoria dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre dedicato soprattutto a quelli originari di Mu-

razzo e non tornati a casa dal fronte o morti in seguito alle ferite riportate. Alla cerimonia hanno preso parte numerosi soci del Gruppo Alpini Murazzo, guidati dal direttivo, e sono intervenuti il capocantone e assessore comunale Gianfranco Dogliani, il parroco don Mario Dompè e numerosi rappresentanti delle associazioni attive a Murazzo. La commemorazione è poi proseguita con la S.Messa in chiesa, presieduta dal don Mario e dedicata al suffragio dei Caduti di tutte le guerre ed in particolare di quelli della frazione. La giornata è poi proseguita con il pranzo insieme organizzato dal Gruppo Alpini presso l'attiguo salone parrocchiale.

Massimo Giaccardo

LE BUONE TRADIZIONI!



— BOTTEGA —
BALOCCO
 — — —
 BAKERY STORE

fino a sabato
16 novembre

SCONTO
30%

sul secondo pezzo per
TUTTI I TRADIZIONALI*

*In caso di prezzi diversi, lo sconto si applica sul prodotto con prezzo inferiore

APERTURA

da LUNEDÌ a SABATO

MATTINO

h9.00 / 12.00

POMERIGGIO

h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano
 Tel. 0172 - 65 34 61

Venerdì 15 novembre testimonianza di Elisa Armando sulla sua esperienza di 1 anno in Uganda tra i rifugiati congolesi

Serata sui profughi africani

Venerdì 15 novembre alle ore 20.30 a Murazzo presso il salone parrocchiale l'associazione Insieme per l'India Odv di Fossano organizza un incontro intitolato <Le traiettorie di vita dei rifugiati congolesi a Kampala, Uganda>.

La serata vedrà protagonista la murazzese Elisa Armando, ricercatrice della Facoltà di Antropologia dell'Università di Torino,

Nel salone parrocchiale di Murazzo

che porterà la sua testimonianza di un anno di vita e di ricerca vissuto in Africa, presso la Makere University of Kampala, capitale dell'Uganda. Elisa Armando è tornata appena la settimana scorsa dall'Uganda dove ha vissuto più di un anno dalla seconda metà del 2023 ad autunno 2024 im-

gnata in una ricerca di dottorato sulle condizioni di vita dei profughi fuggiti dalle guerre civili nella vicina Repubblica Democratica del Congo (l'ex-Zaire, e prima ancora colonia del Belgio). In particolare, la ricercatrice murazzese ha portato avanti il suo lavoro intervistando le donne rifu-

giate per conoscere le loro esperienze. Durante la serata di venerdì condividerà con il pubblico la sua esperienza di vita e di lavoro nella regione dei Grandi Laghi, nel cuore dell'Africa. Inoltre, intervorrà Marilena Lingua, presidente dell'associazione Insieme per l'India, che porta

avanti progetti di sostegno ai bambini poveri e di adozioni a distanza ed anche di sostegno alle donne in India e in Tanzania: durante l'incontro Lingua presenterà gli ultimi progetti e gli obiettivi dell'associazione che in questi anni sta aiutando molti bambini e ragazzi poveri sia in Africa che in India. L'iniziativa è aperta a tutti con ingresso libero.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Corso di Google Moduli con la Banca del Tempo Fossano

La Banca del Tempo di Fossano organizza un Corso di Google Moduli dedicato a chi desidera imparare a creare moduli tramite Google. Il corso avrà la durata di 2 ore ed è in programma mercoledì 20 novembre dalle ore 20.45 alle 22.45 presso la sede dell'associazione L'Arcipelago. E' necessario partecipare muniti di un PC portatile (Win o Mac) ed è obbligatorio avere un account Gmail. L'iniziativa è dedicata ai soci della BdT Fossano (ma le adesioni all'associazione sono sempre aperte) e per partecipare bisogna iscriversi tramite il link seguente <https://forms.gle/oa4PoTubt93PQZoC7> Per informazioni inviare mail a bdt.fossano@gmail.com **mg**

«Duo Dos» in concerto al circolo Autonomi

Il Pappatacho's Bar che gestisce il circolo Autonomi di viale Ambrogio da Fossano propone giovedì 14 novembre alle ore 21.30 il concerto del <Duo Dos> formato dagli esperti musicisti Luca Allievi e Sandro Brizio che offriranno un ricco repertorio di successi pop-rock di musica internazionale. **mg**

S. Antonio Abate

Proseguono a S. Antonio Abate le iniziative per celebrare i 150 anni dell'istituzione della Parrocchia e i 50 anni della costruzione della chiesa nuova: il programma delle celebrazioni propone martedì 14 novembre alle ore 20.45 in chiesa un incontro di preghiera e di adorazione eucaristica aperto a tutti.

Aperta a tutti. adesioni entro il 18 novembre

Giropizza alla Bocciofila Maddalene

Hanno colto abbastanza nel segno le due serate sul mondo del digitale e sulla sicurezza informatica organizzate la scorsa e la precedente settimana dalla Società Operaia di Fossano in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale. Al riguardo il direttivo della Soms Fossano esprime un sentito ringraziamento ad Elisabetta Giacosa e al facilitatore Andrea per il loro prezioso contributo e per impegno nel guidare i partecipanti all'incontro offrendo loro importanti consigli per prevenire le truffe. La Soms ringrazia il Consorzio Monviso Solidale e Cristina Paschetta per l'opportunità offerta di essere coinvolti in questa ini-



ziativa. Per quanto riguarda le prossime attività la Soms Fossano propone due eventi: la Tombolata di Solidarietà del 18 novembre e la cena del <Giropizza>: di seguito i dettagli.

Tombolata Solidale
Lunedì 18 novembre la Soms Fos-

sano organizza una Tombolata pomeridiana i cui proventi andranno in beneficenza all'istituto di Candiolo della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro. L'appuntamento è alle ore 15 presso il salone della sede di via Roma 74.

A metà pomeriggio pausa meren-

da. Offerta minima: 5 euro. Ingresso libero per tutti, ma prenotazione obbligatoria in sede.

<Giropizza>
La Soms Fossano invita soci ed amici ad una serata di festa in programma giovedì 12 dicembre ore 19.30 a Cussano per una cena a base di <Giro Pizza>. La serata sarà l'occasione perfetta per lo scambio degli auguri di Natale e di Buone Feste e per trascorrere del tempo insieme e celebrare un anno ricco di attività e iniziative. Le prenotazioni si raccolgono in segreteria al mercoledì (ore 10-11.30) dal 20 novembre.

Massimo Giaccardo

Ultimo Mercatino dell'Antiquariato

Domenica 16 novembre a Fossano si svolgerà l'ultimo appuntamento del 2024 per il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano: l'iniziativa si terrà dalle 7 del mattino alle 18/18.30 del tardo pomeriggio in via Roma dove saranno allestite 80/90 bancarelle di hobbisti e collezionisti. Come sempre si potranno trovare oggetti di antiquariato, libri usati, fumetti, dischi, giocattoli, piccoli elettrodomestici, oggetti per la casa, suppellettili varie, quadri, stampe e molto altro ancora. Ingresso libero per i visitatori. Si ricorda che via Roma sarà chiusa al traffico dal mattino presto sino alle ore 19 circa per consentire di svolgere in sicurezza le operazioni di allestimento e di smontaggio delle bancarelle. In caso di lieve maltempo il mercatino si svolgerà sotto i portici, mentre in brutte condizioni meteo sarà annullato come è accaduto ad ottobre. A dicembre quest'evento non si svolgerà per non sovrapporsi ai mercati straordinari e prolungati organizzati le domeniche prima di Natale.

Cena al buio al Salice: posti disponibili

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla <Cena al buio> organizzata sabato 16 novembre dal Leo Club Fossano e Provincia Granda in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione di Cuneo e la Parrocchia del Salice. L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 al Salice ed è promosso allo scopo di raccogliere fondi per l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti e per far condividere a chi vede le difficoltà che devono affrontare coloro che non vedono o hanno limitazioni fortissime della visione. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 20 nel salone delle opere parrocchiali con ingresso dal portone del campo sportivo in via Travaini. L'iniziativa è aperta a tutti. Quota di partecipazione 25 euro a testa comprensivi della cena (preparata da volontari) e di un'offerta all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione di Cuneo. Prenotazione obbligatoria contattando il tel.346/3288616 (Valentina) via WhatsApp.

Laboratori con la Ludoteca La Tana

Per il mese di novembre la Ludoteca La Tana, progetto curato dal Consorzio Monviso Solidale, propone un ciclo di laboratori per bambini in programma il 14, 21 e 28 novembre, sempre presso il Centro Polivalente di Cascina Sacerdote (via dello Stagno 2). In particolare, si parte giovedì 14 novembre con il laboratorio intitolato <Fiore di... spago!>, si prosegue giovedì 21 novembre con il laboratorio <Magie con i fogli di alluminio>. Infine, giovedì 28 novembre l'iniziativa si concluderà con il laboratorio <I nuovi mostri>. Gli appuntamenti sono in programma tutti al pomeriggio del giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e sono dedicati ai bambini della scuola Primaria e sono ad ingresso libero. Inoltre, la Ludoteca La Tana è attiva anche al lunedì sempre dalle 16.30 alle 18.30, sempre per i bambini sino a 10 anni. Inoltre, al giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 a Cascina Sacerdote è attiva la <Tana dei Cuccioli>, spazio gioco dedicato ai bimbi da 0 a 3 anni accompagnati da genitori o nonni o familiari. **mg**



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



Neuropsichiatria infantile di Fossano

Dalla «Favola di Marco» un importante contributo

L'associazione La Favola di Marco, presieduta da Silvia Errico, ha donato al servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl CN1 sede di Fossano un importante contributo (5300 euro), destinato all'acquisto di materiale per la psicomotricità e per le attività riabilitative e diagnostiche di utilizzo comune a tutti i professionisti dell'ambulatorio. E' stato inoltre acquisito materiale di consumo utile per gli interventi quotidiani degli operatori. Ha promosso la raccolta fondi l'azienda saviglianese Azerouno srl, organizzando una serata di beneficenza aperta a dipendenti e clienti, in occasione dei 20 anni di attività. Parte dei 9 mila euro raccolti sono inoltre stati destinati per l'assistenza a domicilio di un soggetto autistico residente a Fossano. Un grazie dall'Asl: «Ringraziamo La Favola di Marco per l'intervento e la costante vicinanza. Siamo onorati dell'atten-



zione che alcune associazioni del nostro territorio ci rivolgono, finanziandoci l'acquisto di materiale prezioso per consentire agli operatori di svolgere al meglio l'attività.»

Nella foto una parte del materiale ludico didattico



NOTIZIE IN BREVE

Incontro per i 150 anni della Parrocchia di S. Antonio Abate

Proseguono a S. Antonio Abate le iniziative per celebrare i 150 anni dell'istituzione della Parrocchia e i 50 anni della costruzione della chiesa nuova: il programma delle celebrazioni propone martedì 14 novembre alle ore 20.45 in chiesa un incontro di preghiera e di adorazione eucaristica aperto a tutti.

mg

Incontro di preghiera al Santuario di Cussanico

Nuovo appuntamento settimanale mercoledì 20 novembre per il ciclo di incontri di preghiera promossi dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanico.

La funzione prenderà il via alle 20.30 con la recita del S. Rosario seguita intorno alle 21 da uno spazio di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale sin verso le 21.45. La celebrazione sarà guidata come sempre da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S. Filippo e la partecipazione è aperta a tutti.

mg

Lectio Divina con i Missionari della Consolata.

Prosegue a Fossano il ciclo di Lectio Divina e di approfondimento della Parola di Dio proposti dai Missionari della Consolata. Questa settimana l'appuntamento è in programma giovedì 14 novembre alle ore 21 nella cappella della Casa dei Missionari in via Paglieri 4/a. L'incontro è guidato da padre Francesco Peyron e propone nella prima parte la riflessione su un brano della Parola di Dio e nella seconda parte un momento di adorazione eucaristica. La serata è aperta a tutti. Inoltre, sempre presso i Missionari della Consolata la domenica viene celebrata la S. Messa alle ore 18.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Ottobre 2024 Nero Mithos Metallizzato, Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi 19", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot, Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026...

Prezzo € 47.500 (disponibili anche Sportback)



NUOVO

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC da immatricolare
Bianco Ghiaccio Met, Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi...

Prezzo € 39.990



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10.25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHD 100 - Vettura 5 posti KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti MI, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024 Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo: € 23.990 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850 (vari colori)



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCIH 1.2 GPL KMO
Luglio 2024 Vernice metallizzata, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Luglio 2026...

Prezzo € 17.900 (vari colori)



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...

Prezzo € 15.990 + iva

Sabato 16 novembre in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri

Torna la Colletta Alimentare

Massimo Giaccardo

Sabato 16 novembre ritorna l'annuale appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare allo scopo di raccogliere beni alimentari di prima necessità e prodotti per la prima infanzia da destinare alle persone e alle famiglie in difficoltà economiche. L'evento si svolge in tutta Italia e la principale novità di quest'edizione, rispetto agli anni scorsi, è l'anticipo a metà novembre in concomitanza con la <Giornata Mondiale dei Poveri> proclamata da Papa Francesco e dalla Chiesa Cattolica, che verrà celebrata domenica 17 novembre. Per il resto l'iniziativa si tiene con lo stesso spirito e la stessa finalità di sempre e lancia a tutte le persone l'appello a fare la spesa in modo solidale acquistando qualche alimento da donare ai più poveri che non riescono neppure a permettersi cibo di prima necessità. La Colletta Alimentare è l'attività più nota del Banco Alimentare che, in realtà, tutto l'anno raccoglie generi alimentari a lunga o media conservazione e li distribuisce ai non abbienti tramite le associazioni caritative operanti sul territorio. L'evento si svolge in collaborazione con i supermercati e con le catene della grande distribuzione presso cui per l'intera

giornata si potrà partecipare alla Colletta Alimentare mentre si va a fare la spesa. Questo grazie a migliaia di volontarie e volontari (contraddistinti dall'apposita pettorina gialla) che accoglieranno i clienti all'ingresso, invitandoli a partecipare alla raccolta, acquistando uno o più generi alimentari di prima necessità e, dopo le casse, ad offrirli ai volontari che li ritireranno e suddivideranno per tipologia. Come sempre, chi partecipa è invitato ad acquistare e donare alimenti di prima necessità e a lunga conservazione come pasta, latte, zucchero, passata di pomodoro, tonno, carne in scatola, olio, legumi in scatola, alimenti per i bambini e anche pannolini. In particolare, quest'anno la Colletta Alimentare cerca carne e tonno in scatola, olio, verdure e legumi in scatola, conserve e passati di pomodoro e alimenti per l'infanzia. Durante la giornata e poi alla sera e alla domenica quanto raccolto sarà portato presso il magazzino provinciale del Banco Alimentare situato a Fossano in via Sasso e poi, subito distribuito alle persone e alle famiglie indigenti del nostro territorio tramite le Caritas Diocesane e Parrocchiali, la S.Vincenzo e le altre associazioni caritative che operano nel Fossanese. Lo scorso anno a livello nazionale sono state raccolte 7.350 tonnellate di alimenti, donate



da 4.700.000 clienti che hanno aderito alla Colletta Alimentare e raccolte grazie all'impegno di 140mila volontari presso 11.800 punti vendita aderenti all'iniziativa. Fondamentale è il ruolo dei volontari che danno vita alla raccolta e che a Fossano e dintorni sono un gruppo consolidato, coordinato dalla Caritas Fossano, formato da volontari/e delle Caritas Parrocchiali, da giovani dei gruppi giovanili delle parrocchie, dai volontari dell'istituto Mons. Signori e Divina Provvidenza e dai soci del Gruppo Alpini Fossano (l'ANA

aderisce a livello nazionale alla Colletta Alimentare) ed altri a titolo personale. Per coprire tutti i turni, dall'apertura al mattino sino alla chiusura dei supermercati tra le 19.30 e le 21 (a seconda del market) gli organizzatori lanciano un appello a persone, giovani, giovanissimi, adulti, anziani che abbiano voglia di dare una mano e diano la disponibilità di almeno un paio d'ore presso i punti vendita dove c'è bisogno di aiuto. Il compito dei volontari è da un lato quello di accogliere i clienti all'ingresso e di invitarli a par-

tecipare alla Colletta spiegando modalità e finalità e, dall'altro, ritirare dopo le casse quanto donato e suddividerlo per tipologia in scatole e scatoloni che poi saranno portati al magazzino del Banco Alimentare per lo stoccaggio e la distribuzione alle associazioni caritative che in pochi giorni consegneranno gli alimenti alle famiglie e persone in difficoltà. Chi fosse disponibile può contattare i referenti dei singoli supermercati (vedi elenco in fondo) o il coordinatore della Colletta Alimentare nel Fossanese Rom Giorgis. Nel Fossanese partecipano alla Colletta Alimentare tutti i supermarket di Fossano, Centallo e Genola e anche qualche negozio di alimentare nelle piccole frazioni. Il numero dei punti-vendita coinvolti è rimasto lo stesso, pur con un paio di cambiamenti. Infatti, a Fossano città non ci sarà più il Carrefour che ha cessato l'attività, mentre a Genola ha chiuso lo Stock e Fallimenti: al loro posto sono subentrati a Genola il supermercato IN's e a Centallo il negozio La Bottega di frazione Roata Chiusani. **Supermarket che aderiscono all'iniziativa** Ecco l'elenco dei supermercati del Fossanese che partecipano alla Colletta Alimentare e i rispettivi referenti dei volontari per ogni punto-vendita. Fossano: Mercatò viale Regina Elena (orario 8.30-19.30) refe-

rente Franco Forneris 335/6776274; Mercatò Foro Boario (orario 8.30-20) referente Damiano Rovere 335/7561021; Mercatò via Circonvallazione (orario 8.30-19.30) referente Paola Dutto 335/6662163; Aldi via Circonvallazione (orario 8.30-20.30) referente Pierfranco Lamberti 331/74267894; Eurospin via Oreglia (orario 8.30-20.30) referente Tomaso Tomatis 339/1738043; Lidl via Oreglia (orario 8-21) referente Franco Arese 380/3024681; Penny Market via Paglieri (orario 8-20) referente Giorgia Ursachi 328/1919221; Presto Fresco via Sarmatoria (orario 8.30-13/15-19.30) referente Franco Santini 347/9023536; OK Market corso Trento (orario 8-13/16-20) referente Caterina Mina 347/5066229; In's viale Regina Elena (orario 8.30-20) referente Maurizio Castelli 333/2866126. Centallo: Presto Fresco (orario 8-20) referente Paolo Rosso 335/8070830; Unes-Qui C'è (orario 8.30-12.30/16-19.30) referente Claudio Pappalardo 339/2265503; Despar Express S. Biagio (orario 8-12.30/14.30-18) referente Paolo Mandrile 333/3628344; La Bottega Roata (orario 8-13/16-19) referente Cristian Lerda 370/3634826. Genola: IN's Genola (orario 8.30-20) - referente Ezio Pilotto 346/0861535. **Referente di zona Rom Giorgis 340.8605907.**

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI
LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
Tel. 329. 1933557

Giovanni Folco di Fossano vince il 2° premio a Colori e in Bianco e Nero

Nell’ambito della 44a Mostra Nazionale della Razza Piemontese l’Anaborapi ha organizzato anche quest’anno alcuni concorsi collaterali ed in particolare il 23° Concorso Fotografico <La Mia Piemontese> e il concorso <Ascolta passa la mandria> dedicato ai migliori campanacci e alle migliori gambise decorate e intagliate. Le mostre relative ai concorsi sono state allestite da venerdì a domenica sotto la Tettoia Nuova di Piazza Dompè ed hanno suscitato particolare interesse e curiosità.

Concorso
La Mia Piemontese

In particolare, il 23° Concorso <La Mia Piemontese> ha visto partecipare ben 180 foto, tutte con soggetto capi di Piemontese o in stalla o al pascolo o all’alpeggio, suddivise in 3 categorie: sezione Digitale – Sezione stampe a Colori – Sezione stampe in Bianco e Nero. Hanno partecipato sia fotografi dilettanti e amatoriali sia fotografi professionali o semi professionali. Le foto sono state valutate da un’apposita giuria che ha premiato i migliori 3 scatti



lare il doppio successo della giovane Alessandra Maurino di Villarbasse (TO) che ha vinto il 1° Premio sia nella sezione <Bianco e Nero> con la foto intitolata “Una vita dedicata alla sua più grande passione” sia in quella a <Colori> con la foto <Sull’attenti sta arrivando l’erba>. In entrambe le categorie il giovane fossanese Giovanni Folco ha conquistato 2 secondi posti: nella sezione B/N con la foto “Nin c’è 2 senza 3” e nella sezione Colori con la foto “Un sorso d’acqua fresca”. Le sorelle Alessia Barbero di S.Vittoria d’Alba e Letizia Barbero di Scarnafigi si sono piazzate al 3° posto: la prima nella sezione B/N e l’altra in quella <Colori>. Nella sezione <Digitale> vince Roberto Tibaldi di Bra con la foto “Con la testa tra le nuvole”, precedendo Moreno Dutto di Verzuolo e Flavio Vivalda di Rocca Cigliè. Inoltre, la giuria ha assegnato menzioni di merito ad Andrea Sangari di Cervasca e a Christopher Dalmasso di Crissolo.

Concorso
Passa la mandria

Premiati anche quest’anno i Migliori Campanacci e Gambise esposte alla mostra. Tra le gambise 1° posto di Luca Liprandi e 2° posto di Giovanni Dalmasso premiati con un campanaggio artistico e con una t-shirt. Nel concorso dei Campanacci nella sezione <Miglior Suono> vince ancora Luca Liprandi, mentre il 2° posto è appannaggio di Andrea Colombero. Nel concorso per il Campanaccio più bello vittoria di Giovanni Agù e 2° Premio per Roberto Colombero di Genola.

Massimo Giaccardo

I CAMPIONI DELLA MOSTRA DELLA BOVINA PIEMONTESE

CAMPIONI DELLA MOSTRA
SEZIONE TORI
CAMPIONE ASSOLUTO: FOKINO di SOC. AGR. F.LLI DELSOGLIO - FOSSANO
RISERVA CAMPIONE: BIGBENG di DALMASSO GIOVANNI - CRISSOLO

SEZIONE TORELLI
CAMPIONE JUNIOR: ICO di VIGNOLO MARCO MOROZZO
RISERVA JUNIOR TORELLI: IODIO di RATTALINO GUIDO - CHIERI

CAMPIONESSE DELLA MOSTRA
SEZIONE VACCHE
CAMPIONESSA ASSOLUTA: CAVERNA di SOC. AGR. FRATELLI RUBINETTO - POIRINO (TO)
RISERVA CAMPIONESSA: FOLLIA di RATTALINO GUIDO - CHIERI (TO)

SEZIONE MANZE
CAMPIONESSA JUNIOR: IMPERATRICE di SOC. AGR. Fratelli RUBINETTO - POIRINO (TO)

RISERVA JUNIOR MANZE: IVREA di DALMASSO GIOVANNI - CRISSOLO

CLASSIFICA MIGLIORI ALLEVATORI
Trofeo Amedeo Damiano

1° RATTALINO GUIDO - CHIERI (TO) con 36 punti O
2° DALMASSO GIOVANNI - CRISSOLO con 31 punti
3° SOC. AGR. DELSOGLIO F.LLI S.S. - FOSSANO con 30 punti

per ogni sezione. Le premiazioni si sono tenute nella tarda mattinata di domenica subito prima di quelle degli allevatori: i vincitori premiati con pacchi Coalvi, campanacci artistici, magliette, felpe e con un piatto rappresentante il Santuario di Cussanio. Da sottolineare i numerosi partecipanti, non solo allevatori/trici o legati al mondo agricolo, ma anche cittadini appassionati di fotografia. Riguardo i risultati da segna-

Mostra Nazionale della Piemontese «vetrina» della carne di qualità

Il toro campione assoluto è dei fratelli fossanesi Delsoglio

Ha colto abbastanza nel segno la 44a edizione della Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese che da venerdì 8 a domenica 10 novembre è stata organizzata per la seconda volta di fila in piazza Dompè a Fossano a cura dell'Anaborapi, l'associazione che riunisce gli allevatori della Piemontese, e del Comune di Fossano, grazie al supporto della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e alla collaborazione di Coldiretti, Ara Piemonte, Slow Food, Consorzio Coalvi, Camera di Commercio di Cuneo, Atl del Cuneese, Consiglio Regionale del Piemonte e Provincia di Cuneo.

Infatti, nonostante i timori causati dall'epidemia di «Blue Tongue» in corso e dalla crisi generalizzata del comparto agricolo e zootecnico, la fiera ha richiamato una buona partecipazione non solo da parte degli addetti del settore, ma anche del pubblico di normali visitatori: proprio questo era uno degli obiettivi principali della mostra quello di essere una vetrina dei capi di eccellenza della Razza Piemontese, la migliore tra le razze autoctone da carne in Italia e una delle migliori nel mondo, e di far incontrare i produttori ed i consumatori per far comprendere il grande lavoro e la profonda passione che sta alla base della qualità della bistecca o del pezzo di bollito o di arrosto che le famiglie consumano a tavola.

E queste finalità sono state abbastanza centrate, tenendo conto del buon flusso di visitatori accorso in fiera soprattutto sabato mattina e poi per tutta la giornata di domenica (mentre sabato pomeriggio e sera l'afflusso è stato minore) non solo da parte di chi vive e lavora in agricoltura, ma anche di chi vive in città e non appartiene al mondo dei campi.

Infatti, l'appuntamento è uno dei rari momenti rimasti a Fossano durante l'anno per poter ammirare capi bovini di grande qualità e, in generale, per vedere da vicino il meglio degli allevamenti della Granda e del Piemonte e delle zone in cui si alleva la Piemontese in Italia.

Quest'anno, proprio a causa della «Blue Tongue» la partecipazione di capi bovini e di aziende allevatrici è stato leggermente inferiore all'edizione passata: una novantina i capi in mostra e in concorso allevati da 12 aziende, tutte a conduzione familiare, come è tipico per la Piemontese. Tra loro 3 allevamenti fossanesi i Flli Delsoglio di frazione S.Martino, Giuseppe Rinaudo & C di Murazzo e Giancarlo Asteggiano di Tagliata, e poi ancora Giuseppe Mondino di Mondovì e Marco Vignolo di Morozzo.

Oltre la metà delle aziende protagoniste sono della Granda e le altre del Torinese, mentre, proprio a causa dei rischi dovuti alla «Blue Tongue» quest'anno era presente un solo allevatore da fuori regione, Valerio Pagani di Oltrona di S.Mamete, in provincia di Como.

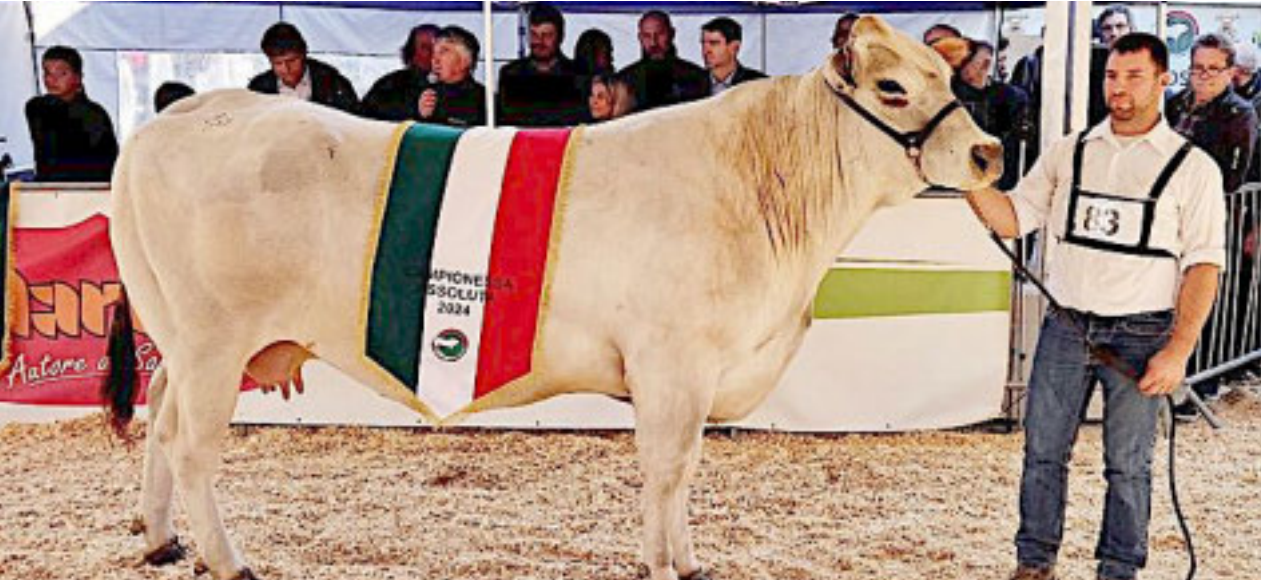
Tutte le aziende hanno presentato in fiera capi di alta qualità, come sottolineato dai 3 giudici che hanno valutato gli animali, suddivisi in 4 sezioni: Tori, Torelli, Manze, Vacche. A loro volta ogni sezione era suddivisa in categorie a seconda dell'età per un totale di 15 categorie.

Le valutazioni sono proseguite da venerdì pomeriggio a domenica mattina quando sono stati proclamati i vincitori assoluti e le loro riserve (i secondi classificati/e).

I risultati hanno premiato le aziende migliori, tra le quali alcuni allevatori di Fossano

Tra i Tori è stato premiato come Campione Assoluto della mostra il toro «Fokino» dell'allevamento Flli Delsoglio di S.Martino di Fossano, che ha preceduto la sua riserva «Bigbeng», campione in carica 2023, di Giovanni Dalmasso di Crissolo.

Tra gli allevatori premiati Giovanni Rinaudo di Murazzo, Giancarlo Asteggiano di Tagliata, Giuseppe Mondino di Mondovì e Marco Vignolo di Morozzo



Nella sezione Torelli il Campione Junior è «Ico» allevato da Marco Vignolo di Morozzo, mentre la sua riserva è «Iodio» allevato da Guido Rattalino di Chieri.

Campionessa Assoluta tra le Vacche è stata nominata «Caverna» allevata dai fratelli Runinetto di Poirino, mentre la sua riserva è «Follia» di Guido Rattalino di Chieri.

Infine, tra le Manze ancora vittoria dei f.lli Rubinetto di Pirino con la Campionessa Junior «Imperatrice» mentre la sua riserva junior è «Ivrea» di Giovanni Dalmasso di Crissolo.

Il Trofeo Amedeo Damiano (intitolato al presidente dell'Ussl di Saluzzo ucciso dalla mafia nel 1987 e per alcuni anni presidente dell'Anaborapi), che premia il miglior allevatore in concorso per i risultati conseguiti dai capi portati in fiera, è stato vinto dall'azienda Guido Rattalino di Chieri con 36 punti, davanti a Giovanni Dalmasso di Crissolo, 2° con 31 punti, mentre al 3° posto con 30 punti sono saliti sul podio i fossanesi Flli Delsoglio di S.Martino.

Numerosi i premi di categoria per le aziende del nostro territorio (vedi classifiche in pagina).

Da segnalare in particolare per i Flli Delsoglio di S.Martino il 1° Premio tra i tori tra 24 e 36 mesi (sempre co «Fokino»), il 2° posto nelle Vacche oltre i 9 anni, il 3° posto nelle Manze da 22-28 mesi, il 3° posto con tra le Manze da 11 a 14 mesi, il 2° ed il 3° posto nelle Manze da 8-11 mesi e il 2° posto nei Torelli 14-18 mesi.

Ottime soddisfazioni anche per i fossanesi Giovanni Rinaudo di Murazzo che conquista il 3° posto nei Torelli 11-14 mesi, mentre Giancarlo Asteggiano di Tagliata vince il 3° premio tra le Manze 14-18 mesi.

Tra i gli allevatori monregalesi Giuseppe Mondino vince il 1° Premio nelle



Manze 8-11 mesi, il 2° Premio tra i Torelli 6-11 mesi, il 3° posto nei Torelli 14-18 mesi, il 3° posto nei Tori 18-24 mesi

Infine, Marco Vignolo di Morozzo vince il 1° Premio nei Torelli 11-14 mesi e nel Torrelli 14-18 mesi, il 2° Premio nei

Tori 24-36 mesi.

Le premiazioni sono state presentate da Guido Garnero, tecnico dell'Anaborapi che cura l'organizzazione e la gestione delle mostre promosse dall'associazione e che ha presentato al pubblico tutti i capi che hanno via via sfilato sul ring da venerdì pomeriggio a domenica mattina.

A premiare sono intervenuti il presidente Andrea Rabino ed il direttore Andrea Quaglini dell'Anaborapi, i rappresentanti della Compral, il veterinario dell'Asl CN 1 Andreano Audetto e i rappresentanti di altre associazioni agricole.

Insieme a loro Dariuo Tallone, sindaco di Fossano, e l'assessore all'agricoltura Giacomo Pellegrino, organizzatore della rassegna e artefice del suo spostamento a Fossano nel 2023. Tallone e Pellegrino hanno sottolineato l'importanza di questa rassegna per Fossano che valorizza la nostra città come «capitale» della Razza Bovina Piemontese a livello nazionale e sottolinea il valore del comparto zootecnico per l'economia del nostro territorio.

Sindaco e assessore hanno ribadito la collaborazione con Anaborapi e annunciato vje nel 2025 la Mostra Nazionale della Bovina Piemontese resterà a Fossano, ed anzi, verrà arricchita da nuovi eventi collaterali per coinvolgere un pubblico ancora maggiore.

Insieme al concorso dei bovini sono stati premiati i concorsi collaterali dei Migliori Campanacci e «ganbise» esposti in mostra ed il concorso fotografico «La mia Piemontese» (vedi articolo dedicato).

Gli altri momenti importanti della 3 giorni sono stati venerdì pomeriggio la proiezione del docufilm «Transumanza: ritorno a casa» prodotto da RAI Documentari, dedicato a far conoscere la tradizione del margari, che ha coinvolto un buon pubblico. Il docufilm, presentato da Fabrizio Zappi, direttore di RAI Documentari, narra la storia di alcune famiglie di allevatori di Piemontese che portano ancora i capi all'alpeggio d'estate, ed in particolare dei giovani, anche ragazze, che proseguono la tradizione familiare e si impegnano in questo duro lavoro, puntando sempre più sulla qualità.

Questo ricambio generazionale è stato sottolineato durante l'inaugurazione della mostra da Luigi D'Eramo, sottosegretario Ministero dell'Agricoltura, dal senatore e componente della Commissione Agricoltura Giorgio Bergesio, dal vice presidente del Consiglio Regionale Franco Graglia e dalle autorità intervenute.

Proprio la partecipazione di tanti giovani allevatori, anche ragazze, ma anche agricoltori, tecnici o comunque impegnati nel mondo agricolo in generale, è stata la «cifra» più significativa di questa fiera: un fatto che in un momento di crisi ha dato un segnale di speranza e di partenza di questo comparto che da tempo soffre di mancanza di ricambio generazionale, ma puntando sulla qualità, riesce a garantire lavoro e reddito. E tra i giovani da segnalare l'impegno di un nutrito gruppo di una ventina di allievi e di allieve dell'Agraria di Cusiano che hanno collaborato come addetti nella gestione della fiera, specie nei lavori di fatica, e hanno potuto così fare una bella esperienza sul campo di quello che tra pochi anni sarà il loro lavoro.

Massimo Giaccardo

In alto il toro vincitore campione assoluto e la campionessa assoluta sezione vacche. Quindi la premiazione di Giovanni Mondino di Mondovì e di Marco Vignolo di Morozzo

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2024

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

APPROVATO IL PROGRAMMA OPERATIVO

Fondazione Crf: 2,6 milioni per i progetti sul territorio

Il 29 ottobre la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha approvato il programma di attività per il 2025 che promette al territorio di operatività 2,6 milioni di euro da distribuire fra i numerosi progetti che gli Enti e le Associazioni propongono per arricchire l'offerta culturale, per intervenire nelle situazioni di emergenza o difficoltà, per tutelare l'ambiente e le persone e per una molteplice e variegata quantità di altre iniziative. Per il secondo anno consecutivo il monte erogazioni supera abbondantemente i due milioni di euro, per un totale complessivo fra i più alti mai erogati dalla Fondazione. La somma sarà così suddivisa fra i cinque settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali € 531mila
Istruzione, educazione e formazione € 386mila
Attività sportiva € 250mila
Volontariato, filantropia e beneficenza



€ 250mila
Sviluppo locale

€ 120mila
I fondi rimanenti saranno suddivisi fra gli interventi negli altri settori previsti dalla normativa e per le comunità locali, alle quali saranno complessiva-

mente destinati 420 mila euro, in aumento rispetto al passato. Il settore Arte, attività e beni culturali si conferma come principale settore di operatività della Fondazione raccogliendo oltre il 20% dei fondi disponibili,

mentre rimane forte l'attenzione alle attività sportive del territorio nel sostenere il loro importante ruolo sociale e per la salute delle persone, ed al settore del volontariato, premiando la fondamentale operosità delle deci-

ne di realtà associative che si occupano delle categorie socialmente più deboli. "Nel 2025 la Fondazione sarà impegnata a concludere i numerosi progetti avviati, come il restauro della Filarmonica Arrigo Boito e delle antiche mura cittadine, ma non mancherà la consueta attenzione alle esigenze del territorio, favorendo collaborazioni e sinergie tra i vari Enti ed associazioni a beneficio di tutti" dichiara il Presidente Giancarlo Fruttero. "I buoni rendimenti degli investimenti della Fondazione, in primis gli ottimi risultati della Cassa di Risparmio di Fossano SpA per i quali ringrazio l'attuale Presidente Gianfranco Mondino, garantiscono al territorio oltre due milioni di euro di erogazioni e, al contempo, permettono di rafforzare il nostro patrimonio, per rendere la Fondazione sempre più forte e solida, e accantonare una parte dei fondi per i prossimi esercizi, con lo scopo di valutare la realizzazione di altri grandi progetti".

LICEO GIOLITTI GANDINO

Ancora riconoscimenti per i progetti Etwinning

Il Liceo "Giolitti Gandino" di Bra ha ormai una lunga tradizione nel campo de gemellaggi europei digitali. Dal 2018 vengono svolti progetti etwinning/erasmus di grande valore culturale e pedagogico, tutti premiati con quality label nazionali ed europei. Recentemente il progetto "RRH: Restpectful, Responsible, Healthy online communication", premiato con il premio nazionale 2022, è stato inserito come progetto esemplare nella pubblicazione europea "Etwinning stories: building well-being at school". Il progetto, realizzato dalle attuali classi 5A scientifico e 5C scienze applicate, ha avuto lo scopo di rendere gli studenti consapevoli dell'importanza di un utilizzo della rete rispettoso responsabile e sano. Internet offre grandi possibilità ai suoi utenti, ma nasconde grandi insidie per chi non è utilizzatore competente. Le attività collegate al "Digital Detox" hanno dato al progetto una dimensione concreta, stimolando gli alunni ad agire per migliorare la loro personale qualità di vita online. Durante l'anno scolastico appena concluso sono stati creati due ulteriori progetti. La classe 2C scienze applicate ha ricevuto il Quality label nazionale per il progetto "We'll Be(ing) stronger together", portato avanti con partner della Germania, Polonia e Grecia. Le attività proposte hanno avuto come focus la vita quotidiana degli adolescenti, il loro mondo e i potenziali elementi di stress nella loro routine giornaliera. Agli studenti è richiesto di riflettere sulle proprie abitudini personali, sociali e digitali, facendo riferimento al framework europeo LIFECOMP. Durante momenti di videoconferenza online hanno condiviso le loro opinioni e hanno creato materiali. In Germania il nostro progetto ha ricevuto anche il secondo premio nazionale nella fascia di età 13-15 anni.

Grazie a tutti gli alunni che hanno partecipato attivamente, alle docenti Daisy De Gioannini, che ha creato il progetto e alla prof.ssa Yara Gualtieri per il suo supporto costante ed inclusivo. La classe 3c scienze applicate ha ricevuto il quality label nazionale per il progetto etwinning «MATHS AND SCIENCE in Europe»: una riflessione in chiave europea su come la matematica e le scienze vengano studiate nelle varie nazioni, sugli scienziati/ scienziate famose dei vari paesi e su come un percorso di studio scientifico STEM possa essere importante per il futuro di studenti delle scuole secondarie. Le attività di collaborazione a distanza a carattere interdisciplinare con scuole della Francia, Danimarca, Lettonia, Turchia e Grecia si sono svolte durante l'orario curriculare con la collaborazione delle insegnanti Chiara Poma, Giuliana Rosso e Daisy De Gioannini, referente etwinning della scuola. Il commento di Leon, un alunno della classe, esemplifica perfettamente gli obiettivi di queste attività di project based learning: "Questa è stata un'esperienza didattica innovativa, durante la quale ho collaborato attivamente con studenti italiani e stranieri; dal mio punto di vista questo progetto è stato stimolante e motivante, con un profondo scopo educativo. Ho migliorato le mie competenze comunicative, linguistiche, tecnologiche e relazionali."

PER I LAVORI IL SINDACO DI SANT'ALBANO HA RINUNCIATO AL PROPRIO STIPENDIO

Il circolo Acli di Ceriolo rinnova controsoffittatura e illuminazione

Il primo cittadino di Sant'Albano Stura, Massimo Ravera, ha rinunciato al suo stipendio per finanziare i lavori, inaugurati sabato scorso. Inaugurata sabato 2 novembre, la nuova sala del Circolo Acli "Guglielmo Tomatis" della frazione Ceriolo di Sant'Albano Stura, recente oggetto di un importante intervento di rinnovo della controsoffittatura. Il sindaco Massimo Ravera ha completamente finanziato i lavori, con un gesto ammirevole, espresso nel ringraziamento del presidente del circolo Adriano Dompè, a nome di tutti i soci: «Ringraziamo il nostro primo cittadino per aver ascoltato le necessità del circolo durante la campagna elettorale e successivamente per essersi impegnato, in prima persona, alla realizzazione della controsoffittatura e relativa illuminazione del locale. Il nostro ringraziamento è doppio, in quanto l'intero lavoro è stato completamente finanziato con il suo stipendio da sindaco, un gesto davvero ammirevole per la nostra piccola realtà. Tale progetto sociale ha migliorato significativamente il Circolo Acli, rendendolo più funzionale e accogliente». Durante la cerimonia il presidente delle ACLI provinciali Elio Lingua ha regalato una sorpresa al sindaco Ravera: "Emiliano Manfredo-



nia, presidente nazionale delle ACLI, venuto a conoscenza del gesto e delle intenzioni del sindaco, rispetto alla rinuncia dello stipendio per lavori che andranno in favore di tutta la comunità, lo ha invitato a Roma il prossimo 28 novembre, in occasione del Congresso Nazionale delle ACLI, che festeggiano gli 80 anni di fondazione, durante il quale le delegazioni saranno ricevute anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo il taglio del nastro, Massimo Ravera ha ringraziato i presenti e gli amici delle ACLI, e si è detto emozionato e onorato per la notizia. Elio Lingua ha anche ricordato che il circolo di Cerio-

lo, nel 2025, festeggerà i 40 anni di affiliazione, e che il significativo gesto del sindaco è importante dal lato economico, ma soprattutto ha un valore sociale grandissimo, favorendo socialità e unione all'interno di una piccola comunità. Ha poi consegnato al sindaco Ravera la borsa omaggio del recente congresso provinciale di Vicoforte, la tessera ACLI e il libro dedicato al fondatore delle ACLI di Cuneo, Tancredi Dotta Rosso. Presenti alla cerimonia numerosi soci, la gestrice Daniela Demilito e il coordinatore provinciale dei presidenti zonali ACLI, Giovanni Zavattero.

Nella foto il taglio del nastro

Presentata la rassegna «Concerti in Concattedrale»

Gli ultimi anni, nel periodo da fine novembre a Natale il Duomo di Fossano ha spesso ospitato concerti ed eventi musicali non solo di musica sacra, ma anche di musica moderna, repertorio bandistico, colonne sonore di film, canto corale, e così via eseguiti da ensemble, filarmoniche, orchestre e corali sia fossanesi sia provenienti dalle principali città della Granda. Quest'anno questi appuntamenti musicali, alcuni confermati e alcuni nuovi, sono stati riuniti in una vera e propria rassegna della durata di un mese (dal 23 novembre al 21 dicembre) intitolata <Concerti in Concattedrale> e articolata in 4 eventi tutti ospitati in sabato sera all'interno del Duomo dedicato a

S.Maria e a S.Giovenale con inizio alle ore 21. L'iniziativa è promossa dalla Diocesi di Cuneo-Fossano insieme alle orchestre e alle corali protagoniste della rassegna. Il primo evento di apertura della rassegna sarà sabato 23 novembre il tradizionale <Concerto di Santa Cecilia> proposto dalla Filarmonica Arrigo Boito di Fossano in onore della Santa Patrona della musica e in occasione della festa della banda musicale. Quest'anno il concerto presenterà molti brani classici della tradizione bandistica americana. Secondo appuntamento sabato 7 dicembre con la novità del <Concerto dell'Immacolata> che vedrà protagoni-

sta l'Orchestra Bruni di Cuneo, il Coro Musicanova di Savigliano e il Coro Spiritual's Friends di Bra che eseguiranno la <Deutsche Messe> di Schubert. Sabato 14 dicembre la rassegna proseguirà con il <Concerto Te Deum Laudamus>, altra novità, tutto dedicato al canto corale, che vedrà esibirsi i fossanesi della Cappella Musicale San Giovenale del Duomo di Fossano, l'Ensemble Vox Cordis e il Coro Spiritual's Friends di Bra. Gran finale sabato 21 dicembre con il <Concerto di Natale> proposto dalla Fondazione Fossano Musica per fare gli auguri a tutta la città. Da sottolineare che tutti i 4 concerti saranno ad ingresso libero e gratuito.

Massimo Giaccardo

ALL'ORIZZONTE UN CAMBIO EPOCALE DI ORARI COME GIÀ AVVENUTO PER LE SUPERIORI

Medie, addio ai rientri pomeridiani?

Dopo la “svolta epocale” relativa agli orari delle scuole superiori di Mondovì, che si è architettata ed approvata a fine 2023, per concretizzarsi successivamente con la “settimana corta” nell'avvio dell'anno scolastico 2024-2025, all'orizzonte potrebbe essercene un altro, che riguarda le Scuole secondarie di primo grado, ossia le Medie. I lettori ricorderanno che con l'esclusione del sabato dalla settimana scolastica e l'addensarsi dell'orario nei giorni da lunedì a venerdì, notevoli modifiche sono state fatte all'impianto degli orari dei bus che trasportano gli studenti. Ma la modifica degli orari dei pullman ha inciso anche sui ragazzi delle medie che utilizzano



questo mezzo, che – per evitare un eccessivo tempo di attesa utilizzando gli stessi bus dei ragazzi delle superiori – spesso devono accorciare il loro tempo scuola di alcuni minuti, in mattinata, per poter prendere il bus precedente. Un problema organizzativo non indifferente, che ha portato ad una riflessione i due Istituti comprensivi che sarebbero orientati a rivoluzionare (in parte) i propri orari scolastici, “allungando” il tempo scuola al mattino a discapito dei pomeriggi. E mentre l'IC Mondovì 2 (che gestisce la Media “Corde-ro” dell'Altipiano, oltre che quella di Pianfei) sta ancora facendo le sue valutazioni, l'IC Mondovì 1 sembra essere in fase già avanzata: nelle scorse

settimane sarebbe stato proposto anche un sondaggio tra i genitori per valutare questa opportunità, che per il tempo normale eliminerebbe i due rientri pomeridiani, anticiperebbe seppur di poco l'ingresso mattutino e – con moduli di due ore e due intervalli di dieci minuti – posticiperebbe l'uscita alle 13.45, in modo da allienarsi con gli orari delle superiori. Insomma un'iniziativa che, partendo da un'oggettiva necessità di tipo tencico, va un po' ad uniformare un tempo scuola come accade già altrove; e viene incontro anche alla problematica dell'assistenza mensa, per cui il reperimento fondi è sempre più incerto.

r.f.

INFORMATIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE; BERTAZZOLI: “NON CONVIENE”

Arriva un open day per conoscere e studiare la variante al PRGC

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale l'assessore all'Urbanistica francesca Bertazzoli lo aveva preannunciato: si terrà, come da programmi, l'open day sulla Variante strutturale al Piano regolatore, con la possibilità di dialogare con l'architetto Raffaella Gambino, che ne è stata l'autrice.

L'open day è in calendario per martedì 19 novembre, ed è rivolto a tutti coloro che vorranno prendere visione del progetto preliminare di Revisione del Piano regolatore comunale vigente. In particolare, sarà possibile incontrare la professionista incaricata della redazione del progetto stesso nella Sala riunioni del Dipartimento Urbanistica e Servizi al Territorio e alle Im-



prese (corso Statuto 15, porta vetrata dopo gli uffici postali di Breo) dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17. Al fine di minimizzare le attese di ciascun utente interessato, inoltre, sarà possibile richiedere

un orario specifico di consultazione, equivalente ad una priorità d'ingresso, telefonando al numero 0174.559273. In tal senso, si ricorda infine che il prossimo 3 dicembre scadrà il termine ultimo per formulare osservazioni (scritte nel pubblico interesse) riferite agli ambiti e alle previsioni del sopracitato Progetto Preliminare. Le stesse dovranno essere indirizzate al Comune di Mondovì - Dipartimento Urbanistica e Servizi al Territorio e alle Imprese - Area Gestione del Territorio, via posta ordinaria o all'indirizzo telematico comune.mondovi@postecert.it.

Di urbanistica si è parlato, inoltre, a corollario dell'interrogazione presnetata dal Centro-destra sulla possibilità di informatizza-

re gli atti di concessione edilizia sugli immobili. “Si tratterebbe – ha chiarito l'assessore Bertazzoli – di mettere in atto un dettagliato progetto che deve tenere conto della quantità, della composizione e della tipologia del cartaceo da trasformare in formato elettronico. Sarebbe necessario un particolare e notevole impegno per la parte preliminare, ossia valutare cosa mettere online. Ci sono state procedure spot ma dei semplici dati e non scansione delle pratiche: ma le procedure non hanno portato risultati, anzi hanno intasato ancora di più il lavoro degli uffici. Neanche l'eventualità di assumere personale per “scansionare” semplicemente i documenti non sarebbe conveniente”.

r.f.

ANCHE A MONDOVI

Open Day vaccinazione Covid

L'ASL CN1 organizza alcune giornate dedicate alle vaccinazioni anti Covid 19 nelle diverse sedi aziendali. A Mondovì l'open day sarà sabato 16 novembre dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nella sede Sisp presso l'ospedale Regina Montis Regalis via San Rocchetto 99. A Saluzzo sempre sabato 16 novembre le vaccinazioni saranno effettuate dalle 8,30 alle 12,30 presso la sede Sisp in via del Follone 4 (ex Mulino Feyles). Infine appuntamento sabato 23 novembre a Cuneo dalle 8,30 alle 12,30 presso il Sisp in Corso Francia 10 secondo piano. Per accedere alla vaccinazione non è necessaria alcuna prenotazione ma è possibile effettuare una preadesione sul portale della Regione Piemonte www.ilpiemontetivaccina.it/preadesione/#/. Si rammenta che per poter accedere è necessario non aver ricevuto vaccini anticovid nei tre mesi precedenti. Questa iniziativa non è rivolta a soggetti di età inferiore ai 12 anni.

PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO CON ARDEA. IL SINDACO: “NESSUN PROBLEMA”

EGEA: il Comune è ufficialmente fuori

Nessuna sorpresa dall'ultimo Consiglio comunale di Mondovì: la città esce da EGEA, come da previsione, con il voto a maggioranza dei consiglieri. “Siamo in presenza dell'accordo di composizione di crisi più grande d'Italia – ha spiegato l'assessore Alberto Rabbia -, un accordo omologato dal Tribunale di Torino che ha tra l'altro chiarito che nessuno tra i soci sarà mai chiamato a coprire le perdite della società. EGEA ha quindi approvato i bilanci 2022 e 2023 – che hanno presentato una perdita accumulata di 87 milioni di euro -, il patrimonio netto si è ridotto di molto al di sotto del limite legale, ed in ottobre EGEA ha comunicato le risultanze del piano di ristrutturazione, ossia la realizzazione di una nuova società partecipata al 50% da IREN, nella quale confluiscono tutte quelle che erano le partecipazioni delle società operative nei vari settori”. Dopo questo conferimento, EGEA non ha più, quindi, un raso d'azienda operativo nei settori per cui era nata la partecipazione del Comune di Mondovì, di qui l'adesione all'apposita procedura del Codice civile che permette il recesso qualora il soggetto non abbia



partecipato alla modifica dell'oggetto sociale. “Usciamo senza costi né proventi – ha evidenziato inoltre l'assessore Rabbia -, è comunque necessario accantonare una somma di 788 euro che derivano dalle perdite accumulate da EGEA, moltiplicate per la nostra percentuale di partici-

pazione”. Un accantonamento “obbligatorio per legge”, ha ribadito Rabbia rispondendo ad una richiesta della consigliera Laura Gasco. Dai banchi di minoranza di Centro-sinistra, con Cesare Morandini, si è parlato di “opportunità” (ma anche, successivamente di “errore di valu-

tazione” dell'epoca) dell'adesione di Mondovì ad EGEA, che risale, ricordiamo, al 2022: “Un'operazione che allora è sembrata intelligente ed utile – ha evidenziato in risposta Elio Tomatis -: EGEA era una mista pubblico-privato partecipata in modo minoritario dai Comuni, che comunque erano tantissimi. Una società che incideva in maniera molto sensibile sul territorio di gran parte della provincia in settori strategici, erogava diversi servizi, distribuiva utili in capo ai soci; aveva un capitale sociale di 58 milioni, sembrava una società in salute, se poi è successo qualcosa che sfugge alla nostra valutazione non credo venga meno il valore dell'operazione. Che non credo sia stata un errore”. “Oggi è facile giudicare – ha aggiunto Alberto Rabbia -, ma bisogna ricordare anche eventi quale lo shock dei prezzi che ha messo EGEA in grande difficoltà”. Più nel concreto invece le valutazioni del Centro-destra, che già tempo fa aveva proposto un'interrogazione sui temi: “ARDEA srl, che gestisce l'illuminazione pubblica di Mondovì, continuerà ad operare in città – ha chiesto Rocco Pulitanò -? Il suo im-

pegno è importante e consiste nel portare avanti per 21 anni un progetto che ha una concessione per 9 milioni di euro, che comprende tutta una serie di azioni, dalla manutenzione dei punti luce all'installazione di nuovi impianti a led. Come siamo messi da questo punto di vista?” Piuuttosto tranquillizzanti (anche se Pulitanò ha successivamente richiesto “risposte più puntuali”) le considerazioni della maggioranza: “ARDEA è una società tuttora operativa all'interno della nuova società che si è costituita”, ha detto l'assessore Rabbia. Ha aggiunto il sindaco Luca Robaldo. “Si stanno pressoché concludendo gli interventi previsti nel contratto di partenariato, non ci sono problemi da questo punto di vista; il Comune ha individuato un soggetto adibito al controllo della regolare esecuzione del contratto. L'attenzione è molto alta per tutta una serie di questioni, prima fra tutte il mantenimento del livello occupazionale: EGEA e le sue controllate danno lavoro a quasi un migliaio di persone, ad oggi mi sento di poter dire che non si riscontrano problemi, se dovessero sovvenire vi informeremo”.

r.f.



2022

Il punto a metà mandato

2027

a cura di Roberto Formento

«GLI SPONSOR PRIVATI CHIAVE PER PROPORRE I GRANDI EVENTI»

Arriviamo da una grande estate: c'è un evento che le ha dato più soddisfazione, e uno invece che lo ha deluso?

Il "Movi Festival" è un contenitore di eventi, un festival diffuso che non è nato per durare un unico giorno, ma per essere diffuso sia in termini di tempo che di spazio, coinvolgendo tutta Mondovì. Eventi che mi hanno deluso non ce ne sono obiettivamente stati: con il coinvolgimento di Wake Up e dei giovani il successo è praticamente garantito. In merito alla soddisfazione, quello che mi ha fatto maggiormente piacere è aver creato eventi che si sono sviluppati in un ambiente sicuro, con i genitori che alla fine ci hanno ringraziato per aver coinvolto i loro figli in un ambiente sano.

L'investimento sulle manifestazioni pare importante. Si può stimare l'impegno economico del comune per l'estate appena trascorsa? L'apporto degli sponsor privati è stato interessante? La quota di bilancio riservata agli eventi rispetto al passato è aumentata? Per il prossimo futuro è pensabile di mantenere lo stesso trend, si

Le nostre interviste ad assessori ed amministratori in vista del «giro di boa» dei due anni e mezzo di Amministrazione Robaldo a dicembre 2024

prevedono delle rimodulazioni oppure addirittura degli incrementi di spesa?

Movi festival è costato 30 mila euro, più l'installazione del palco in piazza d'Armi, che è stato utilizzato anche per altri eventi, come "Il suono delle scuole". L'investimento messo a terra da Wake Up è stato intorno ai 600 mila euro. Paradossalmente, la spesa pubblica per gli eventi rispetto al 2022 è diminuita: ma comprensibilmente, ci sono state altre priorità, penso ai 600 mila euro di costi in più dovuti all'inflazione, alle spese correnti, al caro utenze, alla copertura dell'assistenza alle autonomie. In merito all'apporto degli sponsor priva-

ti, in questo momento è molto interessante: le aziende stanno investendo, e spero continuino a supportarci. È fondamentale per creare eventi di qualità. Due esempi su tutti: i Feu d'la Madona 2024 sono stati interamente pagati da un'azienda privata, è la prima volta che accade; nelle scorse settimane un'azienda mi ha consegnato 5 mila bicchieri non usa e getta, quindi non inquinanti, che vengono distribuiti a tutti i locali di Mondovì. Insomma, c'è movimento, da questo punto di vista. In merito al futuro, infine, non mi sento di fare previsioni; in questo primo tratto di cammino ho capito che con i bilanci comunali è molto complesso capire cosa succederà do-

mani: quello che mi sento di dire è che si potrà discutere, su ogni evento, per capire ciò che merita realmente portare avanti, e in che modo.

In che modo?

In questi due anni e mezzo ho lavorato per "stabilizzare" il discorso degli eventi, ma non ce l'ho ancora fatta. L'Associazione La Funicolare che cambia, l'attesa per l'Ente manifestazioni, sono situazioni che hanno creato un rallentamento. Proprio con l'ente manifestazioni, che contiamo di attivare entro fine anno, penso che si potrà lavorare in modo più programmato.

Cambiamo argomento. La realtà sportivo-associativa di Mondovì è decisamente importante. Tuttavia (non è solo un problema di Mondovì) le strutture sportive sono carenti. Nel prossimo futuro saranno possibili investimenti in tal senso? La conferma del contributo regionale di 800 mila euro per il secondo lotto di lavori alla pista di atletica con la realizzazione del blocco spogliatoi è strategica in questo senso: in questo modo si andrà a chiudere il discorso per il maggiore impianto poli-



assessore **ALESSANDRO
TERRENO**

Manifestazioni, Sport, Politiche giovanili

sportivo di cui siamo dotati a Mondovì. Certo, quello dell'impiantistica sportiva rimane un neo. Dovremo essere bravi ad intercettare gli opportuni finanziamenti che arrivano dal PNRR, da bandi a livello europeo e, a livello strutturale, rendere moderni e più accessibili gli impianti. Deve essere chiaro, però, che nessun Comune potrà rigenerare gli impianti da solo: le spese sono altissime. In questo senso, il partenariato pubblico-privato potrebbe essere la soluzione per il futuro, così come le concessioni più lunghe negli affidamenti, in modo che i privati e le associazioni che gestiscano abbiano un fronte più ampio

su cui pianificare gli investimenti.

Molti eventi sono stati calibrati sui giovani. C'è stata la risposta che si aspettava? Pensa che attraverso gli eventi i giovani possano innamorarsi di Mondovì? In ultima analisi, per proporsi come "città per giovani" Mondovì quante e quali carte ha da giocare?

Sono stato tra virgolette "accusato" di realizzare eventi solo per giovani, in realtà non è così ma abbiamo comunque inteso puntare molto sul pubblico giovanile. Penso che abbiamo dato ai ragazzi opportunità che non hanno mai avuto in passato, ossia poter incontrare, a

meno di vent'anni, il proprio idolo sotto casa, senza andare altrove, e senza spendere cifre esorbitanti. In merito all'attrattività della città per i giovani: gli eventi vogliono essere una vetrina effettiva per la città, la grande differenza è la visione della stessa anche senza grande evento. L'obiettivo è proprio questo, ossia quello di creare un'immagine di Mondovì come città viva, attiva. E con delle opportunità per i giovani: non solo con le manifestazioni, ma anche con progetti come luoghi aperti ed accoglienti per tutti i ragazzi. Insomma, gli eventi danno la visibilità, ma ciò che fa la differenza è una buona gestione del quotidiano.

IL RICONOSCIMENTO CONSEGNATO AL MUSEO DELLA CERAMICA

La famiglia Castagnino è "giusta tra le nazioni"



Giovedì mattina presso il Museo della Ceramica di Mondovì Piazza è stato ufficialmente consegnato il riconoscimento di "Giusto tra le nazioni" alla famiglia Castagnino, che diede accoglienza e protezione a Marco Levi - ultimo degli ebrei di Mondovì - durante la persecuzione, salvandolo dalla deportazione in Germania.

Le medaglie e le benemerenze sono state assegnate dall'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme «Yad Vashem», con la presenza dell'ambasciatore Raphael Singer, capo dipartimento degli affari economici e scientifici a Roma. Alla cerimonia presenti anche Dario Disegni, presidente della Comunità ebraica di Torino,

Ermanno Tedeschi presidente della Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì, il suo presidente onorario Guido Neppi Modona, e gli amministratori comunali: il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, l'assessore alla Cultura Francesca Botto, i consiglieri comunali Cesare Morandini (che aveva promosso un'iniziativa in memoria degli eventi per celebrare la famiglia Castagnino), Laura Gasco e Rocco Pulitanò, i sindaci Emiliano Negro e Iole Caramello, rispettivamente di Roburent e Frabosa Soprana, dove visse la famiglia Castagnino, oltre al prefetto e al questore di Cuneo e alle Forze dell'ordine. Donatella Regis ha ricordato con commozione i nonni Giovanni Castagnino - nato nel 1886, carbonaio e agricoltore - con la moglie Maria Vinai, che accolsero Marco Levi per venti mesi, dall'ottobre del 1943 all'aprile del 1945, nella propria casa a Campi Manera, nel Comune di Roburent ai confini con Frabosa. E lo nascosero proteggendolo anche nel corso di numerose perquisizioni e rastrellamenti.

NEL DUOMO DI PIAZZA

Messa in suffragio del card. Montezemolo

Mercoledì 20 novembre, alle ore 16, la onlus "col. Giuseppe Cordeiro Lanza di Montezemolo" ha chiesto all'arciprete del Duomo, don Andrea Rosso, di officiare una messa in suffragio del card. Andrea, figlio del martire delle Fosse Ardeatine, nel settimo anniversario della dipartita. Il porporato ebbe in più occasioni rapporti con la nostra Città. La celebrazione è effettuata nella chiesa di Santa Teresa, a Piazza, in via Giolitti. Parteciperanno delegazioni ufficiali di enti pubblici collegati con la famiglia nobiliare di origine monregalese, quindi Montezemolo, Mondovì, Morozzo, Bene Vagienna, Roburent, Trinità, Belvedere, oltre ad associazioni partigiane e d'arma, in quanto in gioventù il cardinale fu staffetta per il babbo, comandante del Fronte Militare Clandestino in Roma e poi Militare del Genio, nel ricostituito Esercito Italiano. Saranno lette intenzioni dei fedeli nelle lingue delle popolazio-



ni tra cui il cardinale fu nunzio apostolico e cioè Spagnolo, Giapponese, Swaili, Papuano, Ebraico, Arabo Palestinese, Italiano.

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA, COMUNICATO DEL CENTRO DESTRA

Calici e forchette: la parola alle minoranze

Non si spengono le polemiche all'indomani di "Calici e forchette", l'evento di cui abbiamo diffusamente parlato la scorsa settimana con una disamina nostra e dell'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno. Ad una settimana di distanza arriva - ma era da prevenire - la reazione dei gruppi consiliari di minoranza: il Centro sinistra con un'interrogazione "chiede i conti", il Centro-destra sembra voler "tendere la mano" per rivedere i contenuti di un evento che non è piaciuto.

Il Centro-sinistra: dettagliate le spese

Il gruppo consiliare di Centro-sinistra ha presentato nella giornata di domenica un'interrogazione. "Per l'organizzazione di 'Calici e forchette' il Comune si è affidato all'azienda torinese Eventum, e per ammissione della stessa Amministrazione, l'evento ha evidenziato



delle criticità in quanto a collocazione, flussi e frequenza - ha detto il gruppo di Laura Gasco, Davide Oreglia e Cesare Morandini in un comunicato in accompagnamento all'interrogazione -. Tali criticità verranno affrontate, come letto negli organi di stampa, in apposito incontro aperto agli operatori. Con l'interrogazione

la minoranza di Centro-sinistra chiede all'Amministrazione alcuni dati riguardanti la gestione economica della manifestazione. Avere un quadro preciso degli impegni finanziari sostenuti è importante per valutare le scelte di bilancio per l'anno venturo, in vista di probabili riduzioni delle risorse destinate ai Comuni

da parte dell'ente centrale. Si chiede, in dettaglio, se per la manifestazione il Comune abbia sostenuto spese oltre all'erogazione all'azienda Eventum dei contributi ricevuti degli enti, e in che misura; con quale articolazione l'azienda Eventum abbia speso il contributo erogato dal Comune. Si chiede inoltre se il Comune abbia ricevuto contributi ulteriori per la manifestazione (ad esempio da sponsorizzazioni) ed in che modo tali fondi siano stati eventualmente spesi. In particolare, si chiede un quadro di confronto tra le spese sostenute per la manifestazione nell'anno scorso 2023 e quella appena terminata."

Il Centro-destra: "Disponibili a trovare soluzioni per migliorare"

Nella giornata di lunedì la comunicazione del Centro-destra, che parte anch'esso

dalle considerazioni non entusiastiche sull'evento espresse dall'Amministrazione: "All'indomani di 'Calici e forchette' prendiamo atto delle dichiarazioni dell'Amministrazione comunale sull'andamento dell'evento in sé. Nonostante qualche giro di parola traspare chiaramente ciò che è stato, ossia un flop che necessita di un ripensamento serio quanto efficace. Sono ormai tre anni che questa Amministrazione ha in mano ciò che prima era 'Peccati di gola' - prosegue il gruppo - e ancora non si vede un evento che sia davvero peculiare per la città. Ci mettiamo a piena disposizione per dare una mano e sviluppare nuove idee. Non si può negare che i passaggi in città ci siano stati, ma soprattutto nella giornata di venerdì ed in parte sabato: quando ci si è resi conto della pochezza del percorso espositivo, il pubblico ha iniziato a latitare ed infatti domenica la città era praticamente de-

serta. Insomma, non è stato 'Calici e forchette' il motivo della presenza di pubblico. Cosa che invece non è accaduta, ad esempio, per l'evento 'Cavoli tuoi-Fiera di San Martino', che diversamente da 'Calici e forchette' non ha tradito il suo format originale e ha richiamato in città un gran numero di persone. Allo stesso modo, molta delusione tra gli espositori, che già erano pochi e che rischiamo di farci ulteriormente sfuggire se le cose non cambiano. Fortunatamente l'assessore competente pare essersene accorto - ci auguriamo sia così anche per il sindaco, che probabilmente visti i tanti impegni non è riuscito a seguire con sufficiente attenzione l'iter di sviluppo dell'evento e a fornire adeguato supporto ai suoi assessori - e dalle sue parole si evince la necessità di un cambiamento profondo. Ma anche di maggiore attenzione e lungimiranza nella scelta del partner che si occupa

direttamente dell'organizzazione". Anche dal Centro-destra una riflessione sui conti: "Calici e forchette" è inserito tra le manifestazioni rilevanti della città. Cosa significa? Che riceve un contributo diretto da parte della Fondazione CRC, pari a 70 mila euro per tre annualità, 'sulla fiducia', ossia senza partecipare a bandi o a sessioni erogative. Ma, visto l'andamento dell'edizione 2024, che se possibile ha addirittura peggiorato i risultati di un'edizione 2023 già di per sé poco brillante, siamo ancora sicuri che sia davvero 'rilevante' per l'Amministrazione? Se così fosse, è necessario quanto prima cambiare rotta se non si vuole affossare definitivamente la manifestazione. O che la stessa si trasformi da risorsa in problema: per questo motivo ribadiamo la nostra disponibilità a partecipare ad un tavolo congiunto per proporre idee per il rilancio della manifestazione, per il bene della città".

PER I 130 ANNI DELLA STORICA AZIENDA

C'è anche Grigolon nel calendario Lavazza



C'è anche un po' di Mondovì nel calendario 2025 che celebrerà i 130 anni della Lavazza. Barbara Grigolon, dell'omonimo Caffè Storico di Mondovì, è infatti una delle protagoniste del calendario, che si sviluppa attorno al concetto del "blend" (letteralmente: miscela). Come spiega l'agenzia ANSA, 'Let's Blend - 130 years forward' è stato realizzato sotto la direzione creativa dell'agenzia Armando Testa con gli scatti del fotografo Omar Victor Diop. E' un racconto del presente con uno sguardo verso il futuro che racchiude i 12 mesi del nuovo anno in quattro tableaux vivant che richiamano, da un lato, i colori della sua cultura d'origine e, dall'altro, la tradizione della pittura rinascimentale, declinando quat-

tro concetti chiave, uno per stagione. Ogni quadro del calendario è caratterizzato da un colore, l'azzurro del 'Blending Cultures', il rosa del 'Blending Times' (dove troviamo Barbara Grigolon), il verde del 'Blending Roots' e l'ocra del 'Blending Minds', con 36 testimonial, che incarnano momenti salienti della storia del gruppo, riuniti intorno a un elemento chiave della cultura del caffè e dell'incontro, il bancone. Al centro di ognuno, c'è un 'talent', una personalità di spicco legata al mondo Lavazza: Jannik Sinner, Whoopi Goldberg, BigMama e lo stesso Diop. Barbara Grigolon appare nel mese di aprile con uno dei prodotti tipici del territorio, la pasta di meliga.

AL BARETTI LA PRESENTAZIONE DELLA SERIE «HANNO UCCISO L'UOMO RAGNO»

Gli 883... a Mondovì!

"Bello davvero" è quanto sussurra Elia Nuzzolo al collega Matteo Oscar Giuggioli sul palco del Baretti, mentre tutta la sala applaude alla prima puntata della nuova serie Sky Original "Hanno Ucciso l'Uomo Ragno - La leggendaria storia degli 883". Elia Nuzzolo e Matteo Oscar Giuggioli hanno interpretato in maniera eccezionale uno dei duo più iconici della musica italiana: Max Pezzali e Mauro Repetto. Quali sono state le difficoltà di dover interpretare attori appartenuti a un'altra generazione? Alla fine abbiamo interpretato dei ragazzi normali che avevano un sogno e che hanno dato tutto per realizzarlo. Certo bisognava entrare in un modo diverso, senza cellulari e con tecniche diverse, ma alla fine erano ragazzi come noi, con i loro sogni e paure." Sintetizzano così i due ragazzi del 2000 che negli anni '90 nemmeno erano nati, ma che hanno saputo ben trasmettere al pubblico le atmosfere di un mondo più semplice, spensierato e che permetteva di sognare più che al giorno d'oggi. La presentazione della serie a Mondovì è stata voluta fortemente dall'assessore alle manifestazioni Alessandro Terreno e dalla regista monregalese Alice Filippi che per la serie ha girato gli episodi 3, 4 e 6. L'unicità dell'iniziativa, tenutasi domenica 10 novembre, è stata confermata dalla regista stessa che ha anche confessato che è stata la



prima occasione in cui hanno potuto vedere un episodio insieme al pubblico.

Alessandro Marini

PRIMO DELLA SUA TRILOGIA DI FILM SUL VIVERE

"Venire al mondo": film di Schellino al Ferrone

Venerdì 15 novembre prossimo, alle ore 20.30, la sala teatro dell'oratorio del Ferrone ospiterà la proiezione di "Venire al mondo", film del regista fariglianese Remo Schellino, primo 'quadro' del trittico che il regista fariglianese ha dedicato ai momenti fondamentali - e rituali - che danno senso compiuto all'esistenza umana: nascere, vivere e morire. Riti, racconti, testimonianze e conversazioni in un viaggio che sviluppa fino a svelare un percorso antropologico, un'opportunità per ripensarci e attra-

versare l'essenza della vita. "La levatrice, colei che è in grado di "levare", alzare, elevare in alto il neonato dal grembo della donna incinta. È colei che aiutata il seme a germogliare, come il contadino aiuta il germoglio ad uscire dalla terra madre - spiega l'autore -. La levatrice aveva l'arte di tirare fuori, far vivere, mettere a mondo. È così che ho voluto raccontare, in

forma filmica, in lunghi dialoghi con la memoria delle anziane levatrici, il senso della nostra vita, il rapporto umano, di complicità che queste donne trasmettevano nel momento più alto della nostra esistenza: venire al mondo. Tradizionale mestiere femminile era la levatrice, frutto di una cultura secolare, dell'esperienza diretta di donna nella civiltà contadina, poi-

ché aiutava a dare la vita, godeva di un grande prestigio e di una grande autorità. Era testimone del succedersi delle generazioni, garantiva l'identità di ognuno, entrava nelle famiglie ed era testimone della loro discendenza. "Venire al mondo" è anche un lavoro che si inserisce in quello che chiamo "protezione della memoria": non come una valigia dei ricordi

per piangersi addosso, ma un arricchimento al nostro sapere. È pur sempre vero che un anziano che muore è una biblioteca che brucia". La serata, che vedrà la presenza del regista in dialogo con lo storico prof. Cesare Morandini, è il primo appuntamento di un percorso attraverso la trilogia filmica, che si snoderà a tappe fino alla pros-

xima primavera. L'iniziativa - che si terrà in occasione della 74a Giornata del Ringraziamento promossa dalla Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace - è organizzata e proposta dalla Pro Loco Cui dur Ferun, in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, del gruppo animatore della biblioteca parrocchiale e gode del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. L'ingresso in sala è libero e l'invito a partecipare è cordiale per tutti.

PREVENDITA CON RISULTATI ECCELLENTI: ORMAI SOLO PIÙ POCHI POSTI A DISPOSIZIONE

Roberto Formento

Non è ancora iniziata, la stagione teatrale 2024-2025 di Mondovì, e subito è gran successo. Praticamente “bruciati” (in pochi giorni: la vendita degli abbonamenti è partita il 25 ottobre, il 29 quella per i singoli spettacoli) tutti i biglietti in prevendita per gli otto spettacoli calendarizzati al cinema-teatro “Baretti” tra il 24 novembre e il 17 aprile prossimi. «Un risultato straordinario che ha superato le nostre stesse aspettative – il commento del sindaco Luca Robaldo e dell’assessora alla Cultura Francesca Botto – che dimostra l’affezione della cittadinanza nei confronti dell’offerta teatrale e l’importanza di aver riqualificato una struttura come il “Baretti”. Grazie alla Fondazione Piemonte dal Vivo per il supporto e per il lavoro svolto, grazie alla Compagnia Teatro Marengo per l’attenta opera di coordinamento e grazie, infine, ai tanti monregalesi che hanno creduto nella proposta culturale».

La stagione è realizzata in collaborazione tra il Comune di Mondovì e Piemonte dal Vivo, e prevede un calendario davvero ricco, con grandi nomi e una proposta variegata. Il sipario si aprirà domenica 24 novembre 2024 con “La Valigia” tratto dall’opera di Sergei Dovlatov e interpretato da Giuseppe Battiston, che offre una toccante interpretazione delle esperienze dell’esilio, con il suo consueto stile ironico e profondo. Quando si parte per non tornare mai più, come si guarda ad ogni oggetto che si lascia? E soprattutto, come si guarda ad ogni oggetto che si



STAGIONE TEATRALE DA TUTTO ESAURITO

prende con sé? E questi oggetti, che peso avranno nella nostra nuova vita? La “valigia” è il contenitore immaginario di una storia dissacrante e ironica, e il suo protagonista Sergei Dovlatov si racconta attraverso l’amore e l’odio (ma più d’amore si tratta a dire il vero) verso il paese che ha lasciato. Lo fa per mezzo di una carrellata di personaggi, quasi fantasmi che riemergono da una memoria tanto lontana quanto vivida: uomini e

donne raccontati con i filtri della distorsione e della comicità. “La valigia”, così personale e unica, di Dovlatov diventa metafora della diasporica condizione umana: emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, immagini, episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Attraverso alcuni oggetti e i ricordi che questi attivano, Battiston dà vita sul

palcoscenico ai personaggi indimenticabili che hanno fatto parte della vita di Dovlatov.

“La Valigia” sarà l’unico

spettacolo in questo 2024 che avanza a lunghe falcate: il prossimo appuntamento della Stagione teatrale sarà infatti nel 2025,

il 10 gennaio 2025, con Caterina Guzzanti ad interpretare “Secondo Lei”, una commedia brillante che esplora dinamiche sociali

con ironia pungente. Sold out, quest’ultimo, insieme alle altre rappresentazioni, come abbiamo già detto, eccezion fatta per “Autoritatto” con Davide Ernia, in programma il 12 marzo 2025, per il quale rimangono (al momento della redazione di questo articolo) una decina di posti.

Eventuali disponibilità di biglietti residui saranno comunicate entro le ore 13 del giorno stesso dello spettacolo, con possibilità di acquisto presso la biglietteria del teatro a partire dalle ore 19, ovvero due ore prima dell’inizio dello spettacolo. Ricordiamo al proposito i prezzi dei singoli biglietti: 25 euro per l’intero, 22 euro per i ridotti (under 18, over 70, insegnanti, tesserati FAI, possessori abbonamento Musei, abbonati alle stagioni teatrali invernali 2024/25 dei teatri aderenti al circuito della Fondazione Piemonte dal Vivo, spettatori diversamente abili con gratuità del titolo di accesso per l’accompagnatore).

Sabato 16 novembre invece inizia anche la stagione teatrale dedicata ai bambini e alle famiglie, realizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione TRG: alle ore 18, sempre al “Baretti”, ecco “Storie di un Burattino”, suggestioni tratte da Pinocchio, di Raphael Bianco con danzatori della Compagnia Egri Bianco.

IN ESTATE UN INTERVENTO STRAORDINARIO DEL COMUNE

Problemi di inciviltà e pulizia

Il parcheggio sotterraneo di Mondovì Breo, meglio noto come «Il quartiere», ha sempre avuto qualche problema di pulizia. Anni e anni fa, talvolta, non si riusciva nemmeno a respirare a causa di forti odori di vario genere e provenienza. Nondimeno, ancor oggi, di tanto in tanto, ci si imbatte nei classici “laghetti” di urina e non è qualcosa di piacevole da vedere (e respirare).

Ovviamente questa è semplice inciviltà di alcuni e non è assolutamente colpa di chi gestisce la pulizia del parcheggio. Tuttavia, è anche vero che il parcheggio non è sempre lindo e profumato, e per carità non dovrebbe nemmeno esserlo, ma non dovrebbero nemmeno esserci carcasse di piccione mezze mangiate dai gatti, piume, fazzoletti, cartacce, bottiglie di plastica..., a maggior ragione se si tratta di un parcheggio a pagamento, anche per semplici ragioni di igiene. E se è vero che si ritorna sempre al concetto di educazione civica, che purtroppo spesso manca, è pur vero che forse



si potrebbe fare di più in tal senso. Infatti, il comune di Monodvì, all’inizio dell’estate, sebbene non fosse tenuto a farlo, ha provveduto a un intervento straordinario di pulizia, migliorando decisamente la situazione.

D’altronde, la città della ceramica, per diventare una città turistica in

tutto e per tutto, deve partire dall’essere pulita, ordinata e accogliente, dopodiché viene tutto il resto, che è molto nella nostra bellissima città. Detto ciò, non resta che sperare che con la nuova gestione tale aspetto migliori ancor di più

Alessandro Marini

ANCHE A MONDOVI

Iniziative per la giornata mondiale del diabete

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete la struttura di diabetologia territoriale dell’Aslcn1 organizza il 16 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30 un’iniziativa di prevenzione e screening nei diversi ambiti territoriali.

A Fossano l’attività si svolgerà in piazza d’Armi (in caso di maltempo sotto i portici di via Roma) mentre a Mondovì verrà realizzata presso gli ambulatori di Diabetologia dell’ospedale Regina Montis Regalis e a Saluzzo in piazza Risorgimento (in caso di maltempo

sotto i portici).

Gli eventi si propongono di sensibilizzare i cittadini alla prevenzione del diabete di tipo 2, che rappresenta la forma più comune di diabete nell’adulto, spesso associata a sovrappeso/obesità, ipertensione arteriosa, dislipidemia; tale prevenzione può essere messa in atto attraverso semplici azioni, come dieta e stile di vita sano, regolare attività fisica, controlli clinici periodici. A fine mattinata, se il tempo sarà favorevole, è prevista una camminata tutti insieme.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

IN CALENDARIO SABATO 16 NOVEMBRE

Colletta alimentare: tutti i punti vendita

Sabato 16 novembre 2024 si svolgerà in oltre 14mila punti vendita in tutta Italia, la 28esima edizione della Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da numerosi Enti, Associazioni, nonché sponsor privati e pubblici. L'iniziativa interesserà anche tutti i maggiori centri della zona, in particolare per l'area Monregalese hanno aderito molti supermercati e negozi alimentari di: Mondovì, Villanova M.vì, Vicoforte, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva, Bagnasco, Garessio - per l'area Val Pesio: Peveragno e Chiusa di Pesio - per l'area Langhe: Bene Vagienna, Carrù, Clavesana, Dogliani, Lequio Tanaro e Trinità, coinvolgendo circa 350 volontari e numerose associazioni locali. I punti vendita aderenti nella zona diocesana, sono i seguenti.

Area Monregalese
Mondovì - Villanova Mondovì: Mercatò Local (Via Rosa Bianca, 30 - Mondovì), Aldi (Via Delle Langhe, 2 - Mondovì), Mercatò (Via Cuneo, 21 - Mondovì), In's (Via Cuneo, 1 - Mondovì), Lidl (Via Cesare Pavese, 2 - Mondovì), D+ (Via Trieste, 8 - Mondovì), OK Market (Sant'Anna Avagnina - Mondovì), Ipercoop (Mondovì-



cino), D+ (Via Roccaforte - Villanova M.vì), In's (Via Torino, 1/D - Villanova M.vì), Mercatò (Via Mondovì, 34 - Villanova M.vì)
Vicoforte - San Michele M.vì - Niella Tanaro
Alimentari Il Girasole (piazza Carlo Emanuele I - Vicoforte), Alimentari Il Bottegaone (Strada Statale 28, 8 - Vicoforte), Alimentari Il Giglio (Via F. Gallo, 15 - Vicoforte), La Bicocca (Via Nazionale, 13 - San Michele M.vì), Mini Market Da Elisa (Via XX Settembre - Niella Tanaro), Alimentari Da Melany (Via XX Settembre - Niella Tanaro).

Ceva e Val Tanaro
Mercatò Local (Via M. Gatti, 14/A - Ceva), Conad (Loc.

Malpotremo - Ceva), Ok Market (Via Consolata, 7 - Ceva), In's (Loc. San Bernardino, 2 - Ceva), Ok Market (Via Lepetit, 46 - Garessio), Alimentari Bozzolo (Via Nazionale, 51 - Bagnasco), Alimentari Da Di.Re. (Via Nazionale, 50 - Bagnasco).

Area Val Pesio
Ok Market (Via Filanda, 1 - Chiusa di Pesio), Mercatò Local (Via San Giorgio, 34 - Peveragno), Alimentari da Fausto (piazza del Municipio - Peveragno), Despar-Fratelli Serra (Via degli Artigiani, 2 - Peveragno)

Area Langhe
OK Market (Via Roma, 4/6 - Bene Vagienna), Bella Market (Via Marconi, 23/C - Bene Vagienna), In's (via Lan-

ghe, 4 - Carrù), Unes (Viale Vittorio Veneto, 42 - Carrù), Mercatò Local (Via Circonvallazione, 6 - Carrù), La Butega (Via Madonna della neve, 20 - Clavesana), Mercatò (Via Torino, 120 - Dogliani), Mercatò Local (piazza Stazione, 8 - Dogliani), In's (Via Generale Cappa, 41/A - Dogliani), Gulliver (Via Savona - Dogliani), Lo Spaventapasseri (Via Europa, 14 - Lequio Tanaro), Cuvee (Via Carlo Marro, 14 - Trinità)

In particolare nell'area Monregalese, il coinvolgimento vedrà attivi numerosi sodalizi locali, che ringraziamo sin da ora per la disponibilità: Protezione Civile ANA Mondovì, Gruppo Eventi e Manifestazioni (Ass. Naz. Alpini Mondovì), Volontari Alpini Monregalesi, gruppi Alpini locali di Villanova, Frabose, Vicoforte, Niella Tanaro, Ceva, Garessio e Val Tanaro, Protezione Civile Comunale di Niella Tanaro, Ass. Volontari Ospedalieri AVO, LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori - Mondovì), AGESCI (Scout), Leo Club Mondovì-Monregalese, Rotary Club e RotarAct Mondovì, Azione Cattolica, gruppi scolastici degli istituti superiori di Mondovì, numerosi volontari delle Parrocchie locali (Mondovì Ferrovie-Santa Maria Maggiore,

Mondovì Via Cuneo-Cuore Immacolato di Maria, Mondovì Piani di Breo-Piandellavalle-Borgato, Mondovì Sant'Anna Avagnina - Villanova, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva e Val Tanaro), i gruppi Caritas, i gruppi di Volontariato Vincenziano di Mondovì e di Villanova, San Michele e Ceva,

oltre a numerosi volontari vari in forma privata. Una coinvolgimento di Volontari, Associazioni, Gruppi, Parrocchie, Scuole, Enti Benefici e sodalizi, che si sono uniti per fare "rete" e di donatori che vorranno offrire anche solo un pacchetto della loro spesa per i più bisognosi per un fine comune

e unico: un segno importante e tangibile per l'aiuto verso i più bisognosi e la solidarietà verso il prossimo. Vi aspettiamo sabato 16 novembre nei vari punti vendita!

Gli organizzatori della Colletta Alimentare 2024 per il Monregalese

CARASSONE

Nuovo presidente per il Centro anziani



Cambio della guardia al Centro d'incontro anziani a Mondovì Carassone. Dopo nove anni di presidenza, Carlo Manfredi lascia, il nuovo presidente è Renata Avagnina. Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni, sono stati individuati come componenti del direttivo Piero Stroppiana, Delfina Lanza, Ugo Brignone e Rosa Ficarra. Queste le cariche: oltre al presidente che come già detto è Rosa Avagnina, il suo vice è Piero Stroppiana, mentre il segretario è Delfina Lanza. Le cariche hanno durata di tre anni. Il Centro di Carassone lo scorso anno ha festeggiato i cinquant'anni di attività: si tratta dell'esperienza locale più longeva, e la struttura è "ufficialmente" la prima nata nella Regione Piemonte.

MARTEDI 12 NOVEMBRE

ospite **ALEX BIONDI**



ESIBIZIONE
MAMBO JANDO
Carmagnola



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30



ospite **GIANNI VALFUSI**



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA LORIS GALLO & LA RICCIA

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

FRABOSA SOTTANA

Si chiude il Galà della castagna

Due serate, con la premiazione di Claudia Martin Mariano Costamagna

Grande attesa per due appuntamenti irrinunciabili al Gala Palace di Frabosa Sottana, che concludono in bellezza il Galà della Castagna d'Oro, iniziato ad ottobre.

Sotto l'organizzazione dell'Associazione Turistica Mondolè, in collaborazione con il Comune di Frabosa Sottana, il Consiglio regionale del Piemonte, le fondazioni CRC e CRT, l'ATL Cuneese e con il patrocinio della Regione Piemonte, vengono proposte al pubblico due brillanti serate novembrine.

Venerdì 22 il Gala Palace, alle ore 20, sarà lo scrigno delle Eccellenze della Granda sia sulla tavola, con una cena di gala preparata a "dieci mani" da rinomati chef locali, a base di prodotti tipici e di qualità, sia Eccellenze sul palco,



con la consegna del premio Castagna d'Oro a due personaggi molto attivi nel panorama Cuneese: Claudia Martin,



delegata Coni Cuneo e Mariano Costamagna, presidente Confindustria Cuneo. Ai buongustai verrà proposto

un ricco ed esclusivo menù: cacciatorini e tomini sott'olio in burnia (by Ristorante Il Carro di Maddalena - Artesina); zucca alla piastra al Blu di Cuneo (by Osteria le Stalle - Prato Nevoso); gnocchi di patate e farina di castagne al Raschera D.O.P. (by Ristorante Dho - Corsaglia); filetto di trota alle erbe di montagna con patate al forno (by Ristorante Al Cantun - Frabosa Soprana); zabaione e quaquare di Genola De.Co. (by Resident Chef Andrea Bertolino). Tutti i piatti, a base di prodotti tipici e di alta qualità e accompagnati da vini eccellenti, saranno preparati dalle sapienti e professionali mani di rinomati chef che, con le loro strutture ristorative locali, si impegnano quotidianamente alla promozione e alla valorizzazione del territorio e

di tutte le sue peculiarità.

Durante la cena, il pubblico potrà assistere alla consegna del premio Castagna d'Oro a due personaggi di spicco: Claudia Martin, delegata Coni per la provincia di Cuneo, già consigliera generale della fondazione CRC, ex atleta della squadra Nazionale di ginnastica ritmica, sempre attiva nei ruoli di: allenatrice, istruttrice, tecnica e giudice a livello provinciale, regionale e nazionale nella sua disciplina sportiva di riferimento.

Mariano Costamagna, presidente Confindustria Cuneo, già componente del Consiglio generale fondazione CRC, recentemente eletto vice presidente Confindustria Piemonte, imprenditore di successo in settori diversificati, tra cui spicca il suo intervento lungimirante per rilanciare la stori-

ca azienda dolciaria Galup.

La serata sarà ulteriormente arricchita dall'intrattenimento musicale delle Madamé, quartetto canoro tutto al femminile, che proporrà un emozionante viaggio attraverso i brani popolari, accompagnandosi con fisarmonica, chitarra e percussioni.

Sabato 23 novembre, alle ore 21, la serata sarà dedicata al folklore e alle tradizioni con l'intrattenimento musicale della band rock-folk I Raskas, giovane quintetto tutto al maschile, e sarà animata con entusiasmo e brio dall'Associazione Culturale Artusin.

Per Info e/o prenotazione (obbligatoria per la cena) entro il 19 novembre, contattate il numero 331.8757807 (anche whatsapp) oppure mail: info@mondole@gmail.com.

VICOFORTE

Prorogate le visite alla Cupola del Santuario

Proseguiranno fino a domenica 8 dicembre le visite guidate alla Cupola del Santuario di Vicoforte, la più grande al mondo di forma ellittica, che festeggia quest'anno i 10 anni di apertura al pubblico.

Migliaia di visitatori, in indosso imbrago ed elmetto di sicurezza, hanno preso parte a questa straordinaria esperienza nel corso della sua decima edizione, accompagnati fino a raggiungere la sommità del monumentale edificio, godendo di affacci panoramici mozzafiato.

Si tratta di uno dei primi tour guidati "in elevazione" nel panorama italiano, attraverso antichi camminamenti aperti al pubblico secondo una formula inedita, capace di abbinare ai contenuti storico-artistici la dimensione dell'esperienza e dell'avventura.

Un capolavoro di arte e fede Il Santuario di Vicoforte, dedicato alla Natività di Maria Santissima, è uno dei princi-

pali capolavori del Barocco piemontese. La cupola della Basilica è la più grande al mondo tra quelle di forma ellittica ed è la quinta, per dimensioni, dopo San Pietro in Vaticano, il Pantheon di Roma, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze e la cupola del Gol Gumbaz in India.

Le vicende che portarono alla sua costruzione risalgono alla fine del Quattrocento mentre la posa della prima pietra avvenne nel 1596. Il progetto originale è di Ascanio Vitozzi, architetto orvietano attivo alla corte sabauda. La costruzione fu ripresa e ultimata dal monregalese Francesco Gallo, che intervenne sul progetto vitozziano realizzando l'imponente cupola ellittica (completata nel 1733) e la cosiddetta "lanterna", che la sovrasta e che dà luce all'interno dell'edificio sacro.

Fin dalla sue origini, il Santuario fu grande centro di devozione e importante meta di pellegrinaggio tanto che,

a fine Cinquecento, il Duca Carlo Emanuele I di Savoia, individuò nella Basilica il luogo che avrebbe dovuto accogliere le tombe della casa regnante. Soltanto il Duca, tuttavia, ai tempi fu sepolto presso il Santuario di Vicoforte, i suoi eredi scelsero la Basilica di Superga, progettata da Filippo Juvarra, per ospitare il Mausoleo di Casa Savoia.

Informazioni per la visita Il biglietto per la salita e visita alla Cupola del Santuario di Vicoforte include l'accompagnamento guidato in lingua italiana (durata 2 ore). Audioguide in lingua straniera (inglese, francese, tedesco) sono disponibili gratuitamente. Il tour completo, riservato ai maggiori di 14 anni (266 gradini / 60 metri di altezza), alterna, al racconto guidato, affacci all'interno del monumento e vedute panoramiche esterne e prevede l'utilizzo di un elmetto di sicurezza e di un imbrago (forniti dagli dagli organiz-



zatori). In alternativa al percorso di "Salita alla cupola" è possibile opzionare il "Percorso breve", di più agevole accesso, aperto a tutti, senza limiti di età (130 gradini / 23 metri di altezza). Nel periodo di proroga e fino a domenica 8 dicembre 2024, le visite saranno attive il sabato e la domenica.

La prenotazione e l'acquisto dei biglietti si effettuano online su www.kalata.it selezionando "Vicoforte" nella sezione "Esperienze di visita". Per maggiori informazioni è sempre possibile contattare l'organizzazione via e-mail all'indirizzo booking@kalata.it o tramite whatsapp al numero 0174/330976.

Le visite guidate per gruppi organizzati e scuole sono sempre attivabili su prenotazione, scrivendo una e-mail all'indirizzo gruppi@kalata.it.

Tariffe Salita alla cupola (riservato ai maggiori di 14 anni): 18 euro intero; 15 euro ridotto.

Il biglietto ridotto per la Salita alla cupola è riservato a: visitatori di età compresa tra i 14 e i 25 anni, titolari Abbonamento Musei Torino Piemonte, titolari Torino+Piemonte Card, titolari Abbonamento Musei Lombardia, Soci Coop Liguria.

Percorso breve: 8 intero; 5 ridotto. Il biglietto ridotto per il Percorso breve è riservato a: visitatori di età compresa tra i 6 e i 25 anni, possessori Abbonamento Musei Torino Piemonte, titolari Torino+Piemonte Card, titolari Abbonamento Musei Lombardia, Soci Coop Liguria.

Il biglietto gratuito è riservato a: visitatori di età compresa tra 0 e 5 anni (percorso breve), persone con disabilità (con accompagnatore per chi lo necessita), guide turistiche abilitate, giornalisti accreditati (previa comunicazione all'indirizzo e-mail booking@kalata.it).

Per informazioni: www.kalata.it, info@kalata.it, 0174/330976 (anche WhatsApp)

VICOFORTE

Al via numerose progettualità

La Giunta comunale di Vicoforte ha individuato, incaricando gli uffici competenti di provvedere in merito, gli incarichi di progettazione da attivare per realizzare importanti opere pubbliche e partecipare a bandi ministeriali o regionali per richiedere contributi. In sintesi, l'atto di indirizzo della Giunta riguarda: il completamento dell'area camper; la ristrutturazione del locale a servizio dell'area scolastico-sportiva in passato adibito a bar; la ristrutturazione del tetto della palestra mediante nuovo sistema di impermeabilizzazione e installazione sullo stesso di pannelli fotovoltaici; la sistemazione ed il miglioramento della pista ciclabile adiacente alle aree sudette; gli interventi nell'area del Santuario, previa concertazione con



l'Amministrazione del Santuario e gli interventi su strade o rii soggetti a smottamenti in caso di maltempo. L'ufficio incaricato potrà anche avvalersi di professionisti esterni, sia per la partecipazione ai bandi e sia

per l'affidamento della redazione dei livelli di progettazione.

"Stiamo proseguendo un serio e complesso lavoro di riorganizzazione della struttura comunale e della programmazione che sta prendendo corpo realizzativo - dice il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -. Gli interventi previsti sono molto importanti per la stabilizzazione e lo sviluppo dei servizi e dell'attrazione turistica di Vicoforte, così come la ricerca di contributi è essenziale. Siamo consci che ci sarà molto da lavorare per definire progettazioni adeguate allo scopo, per reperire i fondi necessari per la loro realizzazione e per attuare gli interventi con tempistiche contenute. Non sarà semplice, ma questi obiettivi sono ben definiti."

VICOFORTE

Il Comune aderisce a TabUi

L'applicazione TabUi, acronimo di "Territorio. Arte cultura, Bellezza, Unesco, Innovazione" sarà utilizzata anche da Vicoforte che ha aderito al progetto proposto dalla società "Tapp S.r.l." con l'obiettivo di valorizzare il Comune attraverso la mappatura del territorio (punti di interesse per far conoscere il territorio ai turisti), la mappatura commerciale (visibilità per ogni attività commerciale), la promozione dell'attività green e la promozione turistica mediante segnalazione e gestione

degli eventi sul territorio.

"Sono contenta di poter ufficializzare che Vicoforte sarà presto visitabile online tramite l'applicazione TabUi scaricabile gratuitamente sul proprio telefonino dall'app store - commenta l'assessore Barbara Nano -. Si tratta di un interessante progetto di promozione turistica già attivato da diversi Comuni della Provincia. Il turista attraverso una app molto semplice, intuitiva ed innovativa avrà accesso ad una mappatura sempre aggiornata di tutti i punti di interes-

se e di tutte le attività commerciali e ricettive presenti sul territorio. Inoltre sarà fonte di informazioni e avvisi utili non solo ai turisti ma anche ai cittadini: eventi in programma o appuntamenti culturali, sportivi e civici. Tutte le informazioni saranno accessibili anche attraverso la tecnologia della realtà aumentata. L'app digitale TabUi è partner ufficiale del Ministero del Turismo e tutti i suoi contenuti saranno condivisi e pubblicati su www.italia.it sito di riferimento del turismo in Italia.

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana

AL PARCO MARGUAREIS GLI STUDENTI FORESTALI

“Vacanze forzate” per far tornare la rana temporaria

«Vacanze Forzate» al Parco del Marguareis per l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF). I giovani che hanno preso parte all'iniziativa, nei giorni scorsi hanno ripristinato un'area umida in Valle Pesio per favorire il ritorno della rana temporaria. AUSF è una rete nazionale che unisce gruppi locali di studenti e giovani professionisti forestali, con l'obiettivo di promuovere l'educazione, la formazione e il dialogo tra i futuri esperti del settore. Fondata negli anni Ottanta, AUSF Italia è un'importante piattaforma per lo scambio di conoscenze e per affrontare insieme le sfide del settore forestale, contribuendo a formare tecnici consapevoli e orientati alla sostenibilità. Tra i gruppi più attivi dell'associazione spicca AUSF Torino, operativo dal 1995 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino. Composto da studenti motivati e appassionati, organizza regolarmente escursioni tec-



niche, seminari, workshop e collaborazioni con esperti, che offrono ai partecipanti una formazione pratica su temi di grande rilevanza come la gestione sostenibile delle foreste, la biodiversità e il cambiamento climatico. Grazie a queste iniziative, AUSF Torino contribuisce a creare una connessione tra il mondo accademico e il settore forestale, offrendo agli studen-

ti una visione consapevole e concreta delle problematiche ambientali. Da anni la sezione torinese collabora con le Aree Protette Alpi Marittime con «Vacanze Forzate», un progetto concepito per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. I partecipanti trascorrono alcuni giorni nel parco lavorando a stretto contatto con professionisti, svolgendo at-

tività pratiche simili a quelle di un tirocinio. Ogni edizione si svolge in luoghi diversi e con obiettivi specifici, permettendo agli studenti di acquisire un'ampia gamma di competenze nel settore forestale. L'edizione 2024 delle «Vacanze Forzate» si è tenuta in Valle Pesio con l'esecuzione di interventi per ricreare l'habitat ideale per la rana

temporaria. L'anfibio, storicamente presente nella zona del Pian del Creus, era scomparso a causa della perdita del proprio ambiente naturale. Per questo alcuni anni fa è stato costruito un canale per deviare l'acqua di un torrente verso l'area destinata al recupero ambientale, mentre quest'autunno il lavoro si è concentrato sulla realizzazione di sbarramenti per rallentare il flusso d'acqua e creare ristagni. Un'operazione necessaria per ristabilire le condizioni adatte alla sopravvivenza della rana temporaria e per il recupero degli effettivi della specie. Facendo base al rifugio del Parco al Pian delle Gorre, la squadra composta da una decina di studenti, guidata dai guardiaparco, ha lavorato intensamente per costruire gli sbarramenti necessari al ripristino dell'area umida del Parco del Marguareis, raggiungibile a piedi con un sentiero in 20 minuti. Nonostante le difficili condizioni meteorologiche, che hanno reso il lavoro ancora più impegnativo, i giovani vo-

lonterosi non si sono fatti scoraggiare e hanno proceduto con determinazione contribuendo così alla rinascita dell'habitat umido e al ritorno della rana temporaria. Nota anche come rana alpina o montana e comunemente chiamata rana rossa, questa specie è diffusa in Europa e nell'arco alpino, abitualmente presente in ambienti forestali, torbiere di alta quota e alpeggi fino ai 2.000 metri. La rana temporaria ha caratteristiche distintive, come la grande taglia - fino a 12 cm nelle femmine -, il colore variabile dal marrone al rossiccio con una V rovesciata scura tra le spalle, e una banda scura che attraversa l'occhio e il timpano. Si riproduce una volta l'anno tra febbraio e giugno, depone fino a 4.500 uova e si nutre prevalentemente di insetti. AUSF Torino collabora con il Parco dal 2016 con l'iniziativa «Vacanze Forzate». Tra le attività svolte anche la costruzione di un nuovo sentiero per collegare l'ex strada militare Monesi-Limone (Alta Via del sale) al rifugio Don

Barbera. Armati di mazze, picconi e pale, i giovani volontari hanno lavorato con impegno per modellare gradini e tracciare l'itinerario. Un intervento che ha avuto il sostegno dei gestori del rifugio Don Barbera. «La collaborazione tra l'ente parco e noi studenti forestali di AUSF Torino rappresenta un'opportunità preziosa perché possiamo mettere in pratica quanto appreso negli studi. Questo scambio tra teoria e pratica permette agli studenti di apprendere direttamente sul campo, acquisendo competenze tecniche e professionali difficili da replicare in aula. Al contempo, il loro lavoro fornisce un supporto fondamentale alla realizzazione di interventi cruciali per la tutela e la gestione sostenibile dell'ambiente del Parco. Questa sinergia non solo favorisce la crescita professionale dei futuri tecnici, ma rafforza anche il legame tra mondo accademico e territorio, contribuendo a una gestione condivisa e sostenibile delle risorse naturali» spiegano i referenti di AUSF Torino.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPECIALE

BEE FORMAGGI DI MONTAGNA

UN PROGRAMMA CON TANTISSIMI APPUNTAMENTI CULTURALI ED ENO-GASTRONOMICI

Con Bee non solo formaggi

Roberto Formento

C'è grande attesa per "Bee! Sapori di montagna", l'ormai tradizionale evento autunnale che va in scena a Villanova Mondovì con evento clou domenica 17 novembre. Un'opportunità per scoprire i sapori tradizionali, assaporare le delizie locali e partecipare ad attività culturali: egustazioni e cene a tema fanno da cornice al vivace mercato che ospita produttori locali di formaggi e prodotti agricoli, con il clou in programma per domenica 17 novembre con la Fiera di Bee, fiera gastronomica, laboratori didattici e degustazioni di prodotti di montagna. «La parte fieristica viene incrementata - ci spiga l'assessore alle Manifestazioni Giacomo Vinai -: oltre via Roma e via XX settembre quest'anno sarà interessato anche corso Marconi. Un percorso di implementazione che ha comportato un duro lavoro ma che oggi ci dà grande soddisfazione. La fiera mercatale viene poi

spostata sulla piazza principale, ossia piazza Rimembranza, dandole ancora più lustro. Oltre alle attrazioni della tradizione, avremo anche "Barba Brisiu" che in diretta scolpirà un tronco di cedro, regalandoci alla fine dell'evento una scultura a tema Bee; ed una dimostrazione di un macchinario che creerà corde intrecciate». Ma un vero e proprio "boom" quest'anno lo hanno fatto gli eventi collaterali, decisamente più ricchi e corposi rispetto al passato: «Tutte le attività previste in settimana sono sold out - aggiunge l'assessore Vinai -. In quindici giorni di prevendita abbiamo coinvolto oltre 500 persone. Una risposta molto positiva».

Martedì 12 novembre
Kampai! Una degustazione guidata di saké in abbinamento con i prodotti locali della tradizione. Conduce la serata il saké sommelier Luca Eula. Questi gli abbinamenti proposti: saké Azuma Tsuyashime, benvenuto; saké Konisi Kokuagari, affettati e salumi; saké Hatuma-

go Densho, formaggi; saké Ninki Black, pesce; saké Koi-kawa Beppin, primo piatto. Dove: biblioteca civica Gallo-Orsi. Quando: ore 20.

Mercoledì 13 novembre
Poesie Sonanti - Serata di poesia e teatro musicale con CanzoneTeatro, al Teatro Garelli

Giovedì 14 novembre
Con Cooking class Bee, una lezione di cucina che vi permetterà di imparare o affinare le tecniche creando un menù a tema Bee in compagnia del famoso chef Antonio Ezzelino. In seguito tutti i partecipanti potranno gustare il menù completo durante la lezione, cucinato dallo chef in persona. Dove: tensostruttura il piazza Filippi. Quando: ore 19.45

Venerdì 15 novembre
"Capre al tavolo": una cena animata che vi farà ballare e divertire presso il padiglione centrale, in collaborazione con TOC 1956. Previsti un grande aperitivo a buffet, un primo, un secondo piatto e un calice di vino in

abbinamento ad ogni portata. Possibilità di acquistare vino, birra e cocktail extra sul posto. A seguire dj set. Dove: tensostruttura piazza Filippi. Quando: ore 20 aperitivo, ore 20.30 inizio cena

Sabato 16 novembre
La Cena di bee: gli chef Antonio Ezzelino dello "Chalet Il Rosso" e Silvio Fenoglio del "Cavallo Rosso" vi delizieranno con menù a base di prodotti ovicaprini e del territorio. Durante la cena potrete degustare in abbinamento a tutte le portate i vini della cantina "Ettore Germano" di Serralunga d'Alba. In conclusione, dolce della pasticceria "L'Angolino", caffè della "Torrefazione Bianchi" e digestivo del liquorificio Boe. Possibilità di avere un menù esente da prodotti o derivato dal mondo ovicaprino. Dove: Tesnsostruttura piazza Filippi. Quando: apertura porte ore 20, inizio cena ore 20.30

Domenica 17 novembre



Alle ore 8 apertura della fiera ovi-caprina, gastronomica e sapori di montagna. Presso la tensostruttura in piazza Filippi, oinaugurazione alla presenza dell'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo e dell'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni. Pecore, capre e pony saranno

presenti in diverse aree del paese dove sisvilupperà anche la fiera enogastronomica. Alle ore 10 in piazza della Rimembranza "I pony a Bee", laboratorio didattico con i pony che permetterà ai ragazzi dai 9 ai 14 anni di approcciare il mondo equestre da terra e in sella a cura del-

la scuola La Canunia. Sempre alle 10 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Le ceramiche di Bee", laboratorio sul mondo delle ceramiche dedicato ai bambini dai 4 agli 8 anni, a cura di Ceramiche Besio. Alle 16.30 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Degustabee", degustazione guidata di formaggi e vini a cura di Coldiretti e Campagna Amica Dalle ore 17 in piazza Filippi esibizione della Swing and Soda Band: dallo swing alla musica leggera che ha accompagnato generazioni di ascoltatori, la band è pronta a far cantare, ballare e divertire gli avventori che si aggireranno tra gli stand di golosità e prodotti tipici locali. In giornata, con orari di partenze previste 9.30, 10.30 e 14.30 monumenti aperti: il servizio navetta (gratuito, da piazza del municipio) permetterà agli interessati di visitare l'antica chiesa di Santa Caterina e la Grotta dei Dossi. Per informazioni e prenotazioni tel. 339 1130291.

Comune di Villanova M.vi

VILLANOVA

mondoviofficial

BE!

SAPORI DI MONTAGNA

Per info e prenotazioni

339 113 0291 - info.ferabee@gmail.com

villanovamondoviofficial

Comune Villanova Mondovì

dal 12 al 17

NOVEMBRE

DUEMILAVENTIQUATTRO

VILLANOVAM.VI

CENE GOURMET | COOKING CLASS

FIERA GASTRONOMICA | DEGUSTAZIONI

VILLANOVA MONDOVI' SPECIALE

UNA FIERA DAL DNA SECOLARE

Quando «Bee» era la storica fiera di Santa Caterina

La “Fiera BEE-Formaggi di Montagna” di Villanova Mondovì, nasce come evoluzione della storica fiera di Santa Caterina, ponendosi come obiettivo quello di promuovere le eccellenze casearie locali di montagna. L’evento si svolge ogni terzo fine settimana di novembre e dal 2017 è a carattere nazionale. Per Villanova e i suoi abitanti l’antica Fiera di Santa Caterina era uno degli avvenimenti più importanti della stagione, un appuntamento che si rinnovava ogni anno a partire dal Settecento, sebbene in origini venisse chiamata “fiera dei cavalli”. La scelta di farla cadere il terzo fine settimana di novembre non è però casuale. Infatti l’ultimo giovedì del mese scadevano i contratti con gli agricoltori sul diritto di pascolo e ciò offriva, quindi, un’occasione per allevatori, piccoli commercianti e consumatori, di contrattare i prezzi del bestiame. Come tutte le fiere secolari, in primis la “Fera d’la Madonna” di Vicoforte che vanta oltre 400 anni di storia, anche quella di Villanova nasceva dalla necessità per agricoltori, allevatori e commercianti di trovarsi, così da poter scambiare i propri prodotti. Tendenzial-



mente, le fiere si formavano lungo strade e vie d’incontro fra le varie città, borghi o territori e solitamente si svolgevano in occasione di festività religiose. D’altronde, Villanova rappresenta un punto strategico fra le valli e la pianura

monregalese e proprio la sua posizione privilegiata, potrà garantire alla fiera di prosperare, dal momento che rappresenta un punto di contatto fra la città e la campagna.

Alessandro Marini

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero

GARDEN MONDOVI'

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it



VIVAIO • PIANTE DA INTERNO •
CONSEGNE A DOMICILIO • VENDITE AL
MINUTO E INGROSSO •
PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI
•
ALLESTIMENTI

Vi aspettiamo per la festività di
Ognissanti per le vostre ciotole,
composizioni o mazzi di fiori
recisi!!!



INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CIA CUNEO

Tassi ed inflazione: quali prospettive e opportunità per le aziende agricole?



I tassi di interesse scendono, è l'ora di "fare debito"? Quali sono le prospettive per le aziende? Come valutare le opportunità della situazione finanziaria per la propria impresa? Sono alcune delle domande a cui si è data risposta nell'incontro informativo organizzato da Cia Agricoltori italiani della provincia di Cuneo mercoledì scorso nella sede dell'Organizzazione ad Alba. «E' importante che le nostre imprese – osserva il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Igor Varrone** – abbiano la possibilità di confrontarsi con professionisti finanziari che conoscono bene il mondo agricolo, il più delle volte non abituato a considerare le dinamiche dei flussi monetari come elemento strategico della loro attività. L'intenzione è di entrare nello specifico della materia finanziaria valutando le condizioni più comuni della nostra realtà imprenditoriale agricola».

All'appuntamento sono intervenuti: il responsabile nazionale del Settore Credito di Cia Agricoltori italiani, **Mario Emanuele Capellini** e il consulente di Pianificazione finanziaria e patrimoniale **Marco Peirotti**.

«Diciamo che occorre saper prendere la palla al balzo della riduzione dei tassi – rileva Peirotti – per imparare a pianificare. **Capire le tendenze finanziarie è fondamentale per trarne vantaggio, ma non esiste una risposta sola** per tutte le situazioni. Non è detto che migliori condizioni di accesso al credito siano sempre e necessariamente convenienti. Prima di prendere del-

le decisioni, bisogna valutare la natura dell'investimento aziendale e la situazione patrimoniale, tenendo in consi-

derazione anche l'alternativa dell'auto-finanziamento. La stessa scelta tra tasso fisso e variabile dipende in buona

parte dalla struttura dell'impresa». L'indicazione è di inquadrare il ricorso al credito in primo luogo rispetto alla previsione temporale: a breve termine, piuttosto che a medio lungo termine, oppure come un mix tra le due durate. «Il "credito" può essere considerato un elemento dell'attività aziendale – osserva Mario Emanuele Capellini –, come i concimi e i macchinari. Ricorro al credito se ne ho la necessità, valutando la posizione finanziaria della mia azienda per sviluppare un progetto, per acquistare un macchinario, per necessità di circolante, avendo ben presente le risorse che possono essere destinate al servizio del debito. Con il business plan e la verifica dei flussi di cassa si risponde ad un'esigenza interna (verifica della sostenibilità del "progetto") e ad una esterna (presentazione della richiesta alla banca). **Altro discorso è il consolidamento del debito in essere, ottenendo condizioni più favorevoli, ma sempre in un'ottica di forward looking, guardando al futuro**».

Nello scenario generale, la Bce ha inizia-

to una politica di revisione dei tassi di riferimento al ribasso e la tendenza è quella di mantenere questa linea per raggiungere l'obiettivo del 2% dell'inflazione a fine 2025. «Le prospettive, quindi – nota Capellini –, sono che i tassi dovrebbero flettere, sempre che gli eventi geopolitici non creino nuove tensioni. La Banca d'Italia prevede per l'Italia una variazione del Pil per il 2025 dell'1,00 e per il 2026 dell'1,2 con un'inflazione dell'1,6 sia per il 2025 che per il 2026».

Nello specifico del settore primario, il credito ha subito una contrazione di circa 3 miliardi. «Di conseguenza – valuta il responsabile Credito di Cia Agricoltori italiani –, **le aziende agricole devono mirare ad effettuare investimenti che possano incrementare la redditività del ciclo economico**, considerando che nel prossimo futuro le banche, la grande distribuzione o le capofila della filiera richiederanno anche certificazioni per la normativa Esg relativa al rating di sostenibilità».

APPELLO DI COLDIRETTI CUNEO

SOS FOTOVOLTAICO

Terreni e produzioni agricole da salvare, basta speculazioni

Si deve salvaguardare la campagna e le coltivazioni per garantire la sovranità alimentare, fermando le speculazioni del suolo

da Cuneo

Coldiretti chiede di frenare le speculazioni e l'occupazione impropria di suolo agricolo in Provincia di Cuneo e in Piemonte, un territorio a forte vocazione agricola le cui produzioni rappresentano una componente fondamentale dell'intera economia e non sono barattabili né sostituibili. La richiesta Coldiretti arriva in riferimento alla futura legge che la Regione è tenuta ad adottare con lo scopo di definire i criteri per l'individuazione delle caratteristiche relative all'idoneità e inidoneità delle aree su cui installare gli impianti a fonti rinnovabili.

«È necessario salvaguardare le campagne per garantire la sovranità alimentare nazionale fermando le speculazioni e il consumo di suolo. Non è possibile ipotizzare la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra nelle zone classificate come agricole, così come l'installazione di impianti agrivoltaici laddove incompatibili con le produzioni agroalimentari. La Regione introduca parametri attraverso cui preservare e garantire continuità ai prodotti di qualità del nostro territorio, senza dimenti-

care l'aspetto paesaggistico, adottando soluzioni che prevedano l'impiego di superfici già impermeabilizzate, in stato di abbandono o comunque non utilizzabili. Prima di occupare il suolo è necessario privilegiare l'utilizzo delle coperture riconducibili alle strutture esistenti» dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo.

«Sì, dunque, ad impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati e nelle aree industriali dismesse. Basta, invece, con l'occupazione di suolo fertile con distese di ettari di moduli fotovoltaici a terra o di tecnologie industriali camuffate da parchi agrivoltaici che sottraggono il suolo dalla sua vocazione originale» sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

Già nel 2021 il movimento Giovani Impresa di Coldiretti aveva lanciato la petizione per dire «Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo» proprio a tutela dell'agricoltura, chiedendo alle Istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto dalle imprese agricole e la bellezza unica dei territori, che andrebbero compromessi senza

una programmazione adeguata in ambito energetico.

Tra il 2021 e il 2022 – ricorda Coldiretti Cuneo – sono scomparsi in Provincia di Cuneo ben 179 ettari di terreno, pari a ben 250 campi da calcio, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 36.659 ettari, il secondo dato più alto a livello regionale dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari).



Tra il 2021 e il 2022 sono scomparsi in Provincia di Cuneo ben 179 ettari di terreno, pari a ben 250 campi da calcio, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 36.659 ettari, il secondo dato più alto a livello regionale dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari)

CNA IMPRESE CUNEO

MIP, mettersi in proprio: il servizio che trasforma le belle idee in realtà

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua... ma non sai come fare? Le parole "business plan", "organizzazione aziendale", "analisi del rischio" ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone? Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua rea-

lizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attivi-

tà professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

Per approfondire:
www.mettersinproprio.it
Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536

SPECIALE

scrittorincittà

L'EDIZIONE 2024 SI TERRÀ DAL 13 AL 17 NOVEMBRE IN TUTTA CUNEO

SCRITTORINCITTÀ

Una «costellazione» di libri

Dal 13 al 17 novembre 2024 torna a Cuneo scrittorincittà, il festival con l'iniziale minuscola, che per la sua ventiseiesima edizione porta con sé un carico di stelle. Per migliaia di anni, per trovare la rotta e non perdere la strada, a guidarci sono state le stelle. Dove ci porteranno quest'anno? Anche in quest'edizione scrittorincittà si avvarrà delle personalità più variopinte - scrittori, filosofi, scienziati, musicisti, artisti, giornalisti, comici, persone accomunate dalla passione per la propria materia - per provare a ritrovare l'orientamento in tempi incerti, come un tempo i naviganti con l'aiuto della Stella Polare. O come Peter Pan e i bimbi sperduti, in volo verso la "seconda stella a destra". Scrittorincittà ha come primo obiettivo quello di promuovere la lettura per tutti, dagli adulti ai ragazzi e ai bambini. Per questo è tra i festival in Italia che dedica maggior spazio agli appuntamenti per le e i più giovani, con un ricchissimo programma per le scuole, da quelle per l'infanzia alle superiori, che anche quest'anno non mancherà.

Gli ospiti

Letteratura e parole

Nell'anno in cui prosegue il cantiere per la nuova Biblioteca in Palazzo Santa Croce e Cuneo si candida a Capitale italiana del libro 2025, nel

programma è stato dato un grande spazio al tema dei libri e della lettura: proprio per questo a inaugurare il festival, mercoledì 13 novembre alle ore 17.30 al Centro Incontri in Sala Blu, sarà lo scrittore e giornalista Nicola Lagioia, con una lezione sull'importanza della letteratura nella nostra educazione sentimentale a partire dal libro La biblioteca di Raskolnikov (Einaudi). Federico Falloppa (#Odio. Manuale di resistenza alla violenza delle parole, Utet; Odio, Effequ) con la sua lectio metterà al centro le parole. Milena Agus torna con Notte di vento che passa (Mondadori) e ci racconta la storia di Cosima, diciottenne sognatrice che da un paesino di campagna si trasferisce a Cagliari. Un'indagine intrigante e intricata quella che ci racconta Marco Bosonetto (Tutti innocenti, Baldini + Castoldi), portandoci tra innocenti e colpevoli, che alla fine ti chiedi se anche a Omaha o a Tucson succedono cose come qui da noi. Con Jonathan Coe andremo nella campagna inglese a seguire la neo-laureata Phyl nel suo ritorno a casa dei genitori, ma sarà



Foto di una scorsa edizione

solo un trampolino per lanciarsi nel mezzo di enigmi letterari, gruppi estremisti e politica contemporanea. Diego De Silva ci racconta la fine di un amore ne I titoli di coda di una vita insieme (Einaudi) con ironia e profondità. Lo splendore. L'infanzia di Hans (Laurana) di Pier Paolo Di Mino racconta l'infanzia di Hans Doré, nato nel 1911 in un sobborgo di Berlino e destinato a diventare il «vero re». Piero Dorflès (Chiassovezzano, Bompiani)

rievoca i tempi terribili del Nazismo attraverso il racconto della casa, delle sue stanze piene di storia e di storie, del suo giardino, degli scantinati usati come rifugi antiaerei; da sempre attento al mondo dei libri e della lettura, in occasione di Biblioteche in Festa 2024, ospitata da scrittorincittà, dialogherà anche con Loredana Pilati, consigliera del comitato esecutivo regionale dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) del Pie-

monte. Daniele Mencarelli ci porta nella periferia romana e ci racconta un ritorno a casa che diventa per il protagonista un viaggio introspettivo (Brucia l'origine, Mondadori). Laura Imai Messina con Tutti gli indirizzi perduti (Einaudi) ci fa intravedere lo straordinario che si nasconde dietro il reale. Gaetano Savatteri (La Magna Via, Sellerio) ci racconta un viaggio «coast to coast» nella Sicilia interna nel nuovo romanzo con Saverio La-

manina e Peppe Piccionello, protagonisti, tra l'altro, della fortunata serie TV Mòkari. Giuseppe Catozzella, con Il fiore delle illusioni (Feltrinelli), esplora le differenze socio-economiche tra il Nord e il Sud Italia, raccontando il viaggio di due cugini. Elia Faso (La vivisezione. Responsabilità e scrittura in Luca Rastello, Mimesis) mette in luce l'originalità delle scelte letterarie e di scrittura di Luca Rastello. Con Chiara Codeca scopriamo la vita e le storie dietro Anna dai Capelli Rossi di L. M. Montgomery.

Attualità

Arturo Marzano, autore di Questa terra è nostra da sempre. Israele e Palestina (Laterza) ci conduce in un percorso spinoso tra verità storiche e cronaca vera. Dario Fabbri con Sotto la pelle del mondo (Feltrinelli) ci racconterà fenomeni globali come la Brexit, le rivolte in Iran e le tensioni tra Stati Uniti e Messico, analizzando le dinamiche geopolitiche che influenzeranno il futuro. Andrew Spannaus con Rivincita (Solferino) ci guide-

rà in un'analisi della crisi americana e delle opportunità di cambiamento che essa può rappresentare. Nello Scavo ci racconterà una storia vera, in Il salvatore di bambini. Una storia ucraina (Feltrinelli), la vicenda coraggiosa di Volodymyr Sahaidak durante il conflitto in Ucraina. Alessandro Cassieri ripercorre in Tra Russia e Ucraina. Diario del conflitto dalle origini a oggi (Rai Libri) le tappe del conflitto su un asse geopolitico complesso. Emilio Cozzi e Alessandro Aresu immaginano il futuro globale con Geopolitica dello spazio (Il Saggiatore) e Geopolitica dell'intelligenza artificiale (Feltrinelli), illustrando le sfide tra potenze mondiali e l'impatto della tecnologia. Antonio Caprarica, con La fine dell'Inghilterra. Un Paese smarrito, un trono vacillante (Sperling & Kupfer) ci racconterà le recenti crisi politiche e sociali nel Regno Unito, tra la Brexit e la morte della Regina Elisabetta. Claudio Tito ci racconterà perché crede che i sovranismi non avranno la meglio in Europa (Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta, Piemme). Piergiorgio Odifreddi, in C'è del marcio in Occidente (Raffaello Cortina), affronta le complessità storiche e politiche degli Stati Uniti, esaminando il loro ruolo nei conflitti globali. Filippo Caccarelli, con B. Una vita troppo (Feltrinelli) ci parlerà dell'ascesa e della caduta di Silvio Berlusconi, svelando retroscena e dinamiche di potere degli ultimi settant'anni.

STELLE

scrittorincittà

INCONTRI • LABORATORI • SPETTACOLI • XXVI EDIZIONE

CUNEO • 13 - 14 - 15 - 16 - 17 NOVEMBRE 2024

www.scrittorincitta.it

SPECIALE

scrittorincittà

IL PROGRAMMA SPAZIA DALLA MUSICA ALLA GEOPOLITICA,

Storia

Alessandro Vanoli, con L'invenzione dell'Occidente (Laterza), ci accompagna in un viaggio attraverso il tempo, esplorando le radici culturali e storiche che hanno dato forma all'idea di Occidente. Marcello Sorgi ci racconta un protagonista imprescindibile del secolo breve italiano con San Berlinguer (Chiarelettere). Mauro Canali delinea per noi un quadro vivido e convincente di un'affaire che è all'origine del regime fascista e ne riassume emblematicamente le caratteristiche con Il delitto Matteotti (Il Mulino). Tommaso Braccini e Luigi Guarnieri (Il viaggio più pericoloso della storia, Il Mulino e Le navi perdute del capitano Franklin, Einaudi) ci portano nelle storie e nelle avventure di eroi epici e aspiranti tali. Siegmund Ginzberg (Macellerie. Guerre atroci e paci ambigue, Feltrinelli) ci restituisce la successione di antichi conflitti, riconciliazioni e atrocità che hanno segnato il lungo corso della storia umana.

Economia e Politica

Paola Dubini, in La cultura è di tutti (con Christian Greco, Egea), esplora come l'inclusione culturale possa influenzare positivamente l'economia e lo sviluppo sociale, discutendo i nuovi scenari aperti dalla digitalizzazione e il ruolo delle istituzioni. Natascha Lusenti (Il coraggio di contare, Il Saggiatore) e Marina Bozza, responsabile culturale per l'Area Nord-Ovest di Banca Etica, ci restituiscono le storie di donne che, nonostante difficoltà e discriminazioni, sono riuscite a riscattare loro stesse. Nathalie Tocci (La grande incertezza, Mondadori) ci racconta il paradosso di un mondo sempre più connesso e al tempo stesso sempre più frammentato. Roger Abravanel, in Le grandi ipocrisie sul clima (Solferino), analizza l'ipocrisia della politica climatica globale. Con Paolo Merlo, ascolteremo una storia imprenditoriale straordinaria, fatta di innovazione, passione per il lavoro e desiderio di osare

(Merlo. Il coraggio di osare, Rizzoli).

Ambiente

Paolo Pileri (Dalla parte del suolo. L'ecosistema invisibile, Laterza) ci riporta alla terra, alla riscoperta di quella meraviglia così vicina a noi che ne abbiamo dimenticato la bellezza. Con Danilo Zagaria (Il groviglio verde. Abitare le foreste dal mesozoico alla fantascienza, add editore), proveremo a mettere ordine in questa foresta reale o metaforica che c'è là fuori per farci sentire un po' a casa. Marco Albino Ferrari (Il canto del Principe. Storia di un albero, Ponte alle Grazie) ci esorta a cercare nella cura attiva dell'ambiente la via necessaria a preservare il pianeta e noi stessi.

Musica

Caspar Henderson (Cosmofonia. Un libro di fragori, scoppi, bisbigli, ronzii, silenzi e altri suoni di animali, esseri umani, macchine e pianeti, Utet) userà la dimensione sonora per raccontarci l'intero cosmo. Cristiano Godano (Il suono della rabbia. Pensieri sulla musica e il mondo, Il Saggiatore), la voce di una generazione con i Marlene Kuntz, tesse il proprio filo di riflessione attraverso gli episodi del nostro tempo. L'incontro con Niccolò Agliardi (Prima di essere principi, Salani) sarà una chiacchierata, dentro e fuori il suo libro, per vedere il tempo che passa, pagina dopo pagina, con una colonna sonora ben precisa. Provare a scrivere ci mostra ciò che siamo, e ciò che vorremmo essere: è quello che ha fatto Red Canzian con Centopale per raccontare una vita, (Sperling & Kupfer). La pianista Margherita Torretta presenta Rimmel (Pendragon), opera prima autobiografica scritta insieme ad Anna Codega; le autrici dialogheranno con il compositore Gianluca Verlingieri.

Arte, fotografia, TV, radio

Alfredo Accatino con Sparks. Scintille di pura creatività (Giunti) ci presenta una car-

rellata di opere d'arte che hanno segnato l'immaginario contemporaneo. Roberto Vitale con Le foto che hanno segnato un'epoca. Vol. 2 (Beccogiallo) ci racconta la storia del mondo attraverso scatti fotografici iconici. Matteo Caccia (Cose che succedono vivendo, Il Sole 24 Ore) raccoglie, scrive e racconta storie alla radio, nei podcast e dal vivo e ci aiuterà a ricordare i 100 anni della radio. Riccardo Falcinelli (Storie del volto dall'antichità al selfie, Einaudi) ci racconta la storia del volto, dall'antichità fino ai giorni nostri, perché, anche se tendiamo a considerarli qualcosa di «naturale», i volti sono sempre una costruzione culturale. Simon & the Stars (Oroscopo 2025. Ritorno alle previsioni scritte, Rizzoli) leggerà il cielo per noi e ci racconterà in anticipo le emozioni del futuro. Il fumettista Craig Thompson torna sui luoghi del suo capolavoro internazionale, l'iconico Blankets, con Ginzeng Roots, che Rizzoli Lizard riporta in edizione ampliata. Antonio Forcellino ci porta invece nel mondo del Rinascimento italiano, tra Cimabue, Giotto, Masaccio, Piero della Francesca, Michelangelo e Caravaggio, ne Dipingere il sogno. Il miracolo dell'arte italiana da Cimabue a Caravaggio (HarperCollins).

Psicologia

Ameya Canovi in Dentro di me c'è un posto bellissimo (Vallardi) ci guiderà in un viaggio di auto-scoperta, mostrando come la conoscenza di sé possa migliorare le relazioni con gli altri e portare a un amore autentico e profondo. Roy Chen (Chi come me, Giuntina) ci racconterà una vicenda vera, frutto della sua esperienza nel reparto giovanile di un centro di salute mentale di Tel Aviv. La vita a volte capita (Feltrinelli) di Lorenzo Marone racconta la storia di Cesare, un uomo anziano che riscopre l'importanza dei legami e della connessione attraverso un incontro inaspettato. Mario Calabresi nel suo ultimo libro Il tempo del bosco (Mondadori) ci aiuta a far tesoro delle storie degli altri per

far luce sulla propria. Con lui, il cantautore cuneese Matteo Romano con il suo nuovo EP, Gianrico Carofiglio ci aiuterà a guardare gli errori da un'altra prospettiva con Elogio dell'ignoranza e dell'errore (Einaudi). Gabriele Corsi (Che bella giornata. Speriamo che non piovva. La memoria non si spegne mai, Cairo editore) racconta una storia che passa per la mente delle persone, tra dimenticanza e frammenti visibili di vita, tra follia e tradimenti. Filippo Solibello (La dieta mediatica, Cairo editore) ci dà consigli pratici per sopravvivere a internet, social, streaming, app, piattaforme e telefonini senza perdere il lume della ragione.

Diritti, conquiste e ricerca della parità

Luca Arnaudo e Marco Petrella presentano In Cammino: la storia di Marian Anderson e del concerto che cambiò l'America (andantebooks) e ci raccontano la straordinaria vita della cantante lirica afroamericana che, nonostante il razzismo, riuscì a lasciare un segno potente nella storia della musica. Saif ur Rehman Raja, con Hijra (Fandango), narra l'esperienza di un ragazzo diviso tra due culture, vivendo in bilico tra Italia e Pakistan. Chiusi dentro. I campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo (Altraeconomia) di Luca Rondi ci offrirà uno sguardo critico sulle politiche di chiusura delle frontiere. Valeria Parrella, insieme a Elisa Seitzinger, porta a scrittorincittà il suo personale contributo ai grandi personaggi della tradizione greca (Classici sovversivi. Mito e tragedia per la vita quotidiana, Rizzoli).

Benessere & Food

Fulvio Marino (Tutta l'Italia del pane, Slow Food) e Barbara Nappini (La natura bella delle cose, Slow Food) ci accompagnano in un gustoso giro d'Italia raccontandoci la storia di chi si impegna a fare cose buone. Maurizio Carucci, con Non esiste un posto al mondo (HarperCollins), narra il suo passaggio da cantautore (degli Ex-Otago) ad agricoltore. Davide Campagna presenta Universo benessere. In forma con fitness e cibo sano (Gribaud), una guida pratica che incoraggia uno stile di vita equilibrato. Gabriele Rosso, in Storia del pane. Un viaggio dall'Odissea alle guerre del XXI secolo (Il Saggiatore), esplora l'evoluzione del pane, mostrando come questo alimento abbia influenzato la storia e le culture in tutto il mondo, fino a diventare un simbolo rivoluzionario. Eugenio Signoroni (Fresco. Conoscere, scegliere e cucinare il pesce, Topic). Davide Zambelli (Un po' più su. La mia cucina di montagna, Gribaud) sa che un menu ben pensato è alla pari di un romanzo di avventura e ce lo racconta da par suo, dall'antipasto al dolce.

Universo femminile

Maria Cafagna (Cattive mae-



stre. Donne in technicolor che hanno influenzato un'intera generazione, Sperling & Kupfer) esplora in profondità il mondo della comunicazione e dell'intrattenimento dagli anni '90 a oggi. Roberto Emanuelli, con Donne che si amano. Pensieri di donne in rinascita (SEM), racconta le storie di donne che, dopo aver affrontato difficoltà personali, trovano la forza di ricostruirsi e tornare a prendersi cura di sé stesse. Monica D'Ascenzo, attraverso un viaggio in sette tappe (scelta, corpo, mente, coppia, amicizia, lavoro e diritti) restituisce un ritratto delle mamme ancorato ai dati e alla realtà, al di là delle rappresentazioni idealizzate e delle strumentalizzazioni di parte. Con Mamme d'Italia. Chi sono, come stanno, cosa vogliono (Il Sole 24 Ore).

Scienza

Scopriamo le stelle con Adrian Fartade (Come acchiappare un asteroide, Rizzoli). Insieme ad Amedeo Balbi (Il cosmo in brevi lezioni, Rizzoli) esploreremo le più recenti e sorprendenti scoperte dell'astrofisica. Come si vive sulla Stazione Spaziale Internazionale? Ce lo racconta Umberto Guidoni (Sfidare lo spazio. Un astronauta racconta l'esplorazione del cosmo, Mursia). Alessandro Mustazzolu (Non è mai morto nessuno, Gribaud) e Giorgio Volpi (La natura lo fa meglio (e prima), Aboca) ci raccontano come la natura sappia fare le cose prima e meglio di noi. Telmo Pievani (Tutti i mondi possibili, Raffaello Cortina) ci porta nel vasto mondo di ciò che non è - o non è ancora - ma, soprattutto, nel mirabolante mondo di quello che non sappiamo.

Sport

Stefano Bizzotto, con Storia del mondo in 12 partite di calcio (Il Saggiatore), ci svelerà come il calcio abbia influenzato eventi storici e culturali. Due grandi firme del Corriere della Sera, Marco Imarisio e Gaia Piccardi (Piobene dal cielo. Come Jannik Sinner sta cambiando la storia del tennis, Cairo editore), ci raccontano il "giovane favoloso" Jannik Sinner. Roman Froz con Il partigiano della breakdance (Cairo editore) esplora come la

breakdance abbia cambiato la sua vita, salvandolo e portandolo al successo come campione italiano ed europeo.

Viaggi

Per Ilaria Cazzoli (Destinazione viaggio, Rizzoli) ci spiega come ogni libro sia un viaggio. Enrico Luigi Giudici (Oltre il 62° parallelo. Atlante delle terre boreali, Rizzoli) ci invita a oltrepassare la linea immaginaria del 62° parallelo, verso la terra lontana e ghiacciata del Nord.

B&B: Book&Breakfast

Dato che il buongiorno si vede dal mattino (e da un buon libro), continuano le colazione letterarie di scrittorincittà nella cornice dell'Open Baladin, dal venerdì alla domenica alle 9.30. Venerdì 15 l'appuntamento è con Serena Piazza, sabato 16 invece colazione con Simone Tempia (Il giardino del tempo. Vita con Lloyd, Rizzoli), domenica 17, infine, appuntamento con Giovanni Covone (Altre terre. Viaggio alla scoperta di pianeti extrasolari, HarperCollins). Lo intervista Piergiorgio Odifreddi.

Gli incontri speciali pomeridiani e serali

Due appuntamenti saranno dedicati a Kafka, cento anni dopo la sua morte: lo spettacolo teatrale Caro amico ti uccido e la lettura di pagine scelte da Il castello con Savério Simonelli (Nel mondo di Kafka. Enigmi, allusioni, speranza, Ancora), accompagnate da sonorizzazioni elettroniche originali a cura dell'attrice Claudia Ferrari e del compositore Gianluca Verlingieri. Storie di cinema con lo scrittore e regista Manlio Castagna (Con occhi nuovi, Centro Studi Erickson) e tre doppiatori: Joy Saltarelli (che dà voce a Ana de Armas, Jennifer Lawrence, Emma Mackey...), Alex Polidori (Tom Holland, Timothée Chalamet...) e Manuel Meli (Ansel Elgort, Josh Hutcherson...). Il gruppo musicale dei Lucky Fella fa da colonna sonora, con le musiche dal vivo dei film più famosi. Sabato 16 nell'ambito dell'EstOvest Festival | Giovani Musiche, collaborazione che scrittorincittà inaugura quest'anno, il collettivo pa-

dovano Taverna Maderna realizza un nuovo brano, tra reminiscenze barocche a sonorità inedite. Federico Taddia (Bello Mondo, Mondadori) racconta storie di ventenni in 20 righe, accompagnato dalla voce, la chitarra e le improvvisazioni della cantautrice Gea (Lunatica), alle 17.30 all'Open Baladin. Con Luca De Gennaro (Generazione alternativa. 1991-1995, Rizzoli Lizard) riviviamo gli anni '90 e le rivoluzioni musicali del tempo; accompagnato dalle musiche celebri e da perle preziose ripescate da quegli anni, riproposte dal vivo da Simone Pagani - chitarra, basso e voce - e Elio Biffi - tastiere e voce. Domenica 17, alle 11.30 al Rondò dei Talenti, due giovani interpreti di grande talento - la violinista veneziana Sara Mazzarotto e la violoncellista Elide Sulsenti - tra parole e musica, viaggiano dal barocco ai nostri giorni, resteranno in dialogo costante con il pubblico in un appuntamento realizzato nell'ambito dell'EstOvest Festival | Giovani Musiche. Ancora musica, dialogo, interazione con il pubblico e un unico denominatore comune: il rispetto nei confronti dell'ambiente, nell'incontro con la musica folk e indie-pop di Eugenio Cesaro degli Eugenio in Via di Gioia, intervallata dagli interventi del giornalista scientifico Andrea Vico (La notte delle tartarughe, Emons); un incontro realizzato nell'ambito del Progetto ACQUA. In anteprima rispetto alle celebrazioni dell'ottantesimo della Liberazione 2025, uno spettacolo per percorrere alcune delle tracce di Resistenza del territorio di Cuneo: musica del gruppo Eirene Ensemble e letture di brani di Maria Luisa Alessi, Duccio Galimberti e Nuto Revelli a cura di Miriam Rubois. Appuntamento realizzato in collaborazione con la Fondazione Nuto Revelli. Anche quest'anno scrittorincittà si chiuderà con la magia del teatro disegnato di Gek Tessaro. Un viaggio verso le stelle, con la regia di Lella Marazzini. Ma non solo musica: venerdì 15 a mezzanotte, a Famù nel parco, poesia, letteratura e yoga a lume di candela, con Parsifal Yoga Academy; yoga a colazione invece domenica 17 alle ore 9.00 con Erica Monti, insegnante di Kundalini e Yin, e Federico Taddia, scrittore e contaminatore culturale.



OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

scrittorincittà

SPECIALE

SENZA OVVIAMENTE TRALASCIARE LA LETTERATURA

per tutte le età

Bitta.Blue

Anche quest'anno scrittorincittà ospiterà la piattaforma Bitta.Blue, lo spazio virtuale per storyteller dove si gioca a narrare. Durante l'incontro si parlerà di storie, di stelle, di boe e insieme si proverà a ragionare di cosa possono significare.

Rendiconti

Chi lo dice che Cuneo è una "città morta" in cui non succede mai nulla? Rendiconti, Cuneo 2024 (Nerosubianco) è curato dalla Biblioteca Civica. Un almanacco cuneese che sorprende, stupisce, talvolta incanta. Un altro modo, inedito, di guardare la città.

Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo

Anche per la XXVI edizione, scrittorincittà si fa cassa di risonanza per far conoscere al proprio pubblico profili esordienti nella narrativa italiana, ospitando il vincitore del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo 2024. Il vincitore sarà proclamato sempre venerdì 15 alle ore 18.30 al Circolo 'L. Caprissi, in un

incontro presieduto da Cristina Clerico. Seguirà una degustazione di prodotti tipici, in collaborazione con Coldiretti Cuneo.

Concorso Lingua Madre

Si rinnova la collaborazione tra scrittorincittà e il Concorso Lingua Madre grazie a un incontro dedicato alle vincitrici della XIX edizione i cui testi sono pubblicati nell'antologia Lingua Madre Due-milaventiquattro. Racconti di donne non più straniere in Italia (Edizioni SEB27): Shima Allahi, Man Azadam e Sonia Canu. In questa prospettiva si inserisce la riflessione sul volume Con forza e intelligenza (Il Poligrafo) dedicato alla figura della femminista e saggista Aida Ribero: un'eredità, un pensiero di riferimento per tutte le donne, per "chi vuole fondare il proprio sapere nel terreno di una memoria che ci ha dato una nuova identità". Con loro, Daniela Finocchi.

Progetto Sai Cuneo

Chiusura delle frontiere, rimpatri forzati e segregazione a scapito di chi - in fuga da guerre, fame e violenza - ten-

ta di raggiungere l'Europa rischiando la vita per costruirsi un'altra degna di questo nome. Il progetto SAI Cuneo ne discute con Luca Rondi, giornalista di Altreconomia (Chiusi dentro. I campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo, Altreconomia).

Abracabook

Sabato 16 alle ore 9.30 a Famù nel parco si terrà un book party in cui i partecipanti avranno un'ora di tempo per immergersi nella lettura di libri propri o messi a disposizione dagli editori che aderiscono all'iniziativa. Alla fine si aprirà un momento di confronto gestito da Moth attorno al tema della lettura e delle stelle. Abracabook è un'iniziativa della Scuola Holden che ha l'obiettivo di creare una rete di lettori e lettrici portando il format dei Book Party in tutta Italia. I moderatori

Scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.



L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo, dagli sponsor Confindustria Cuneo, Concommercio Cuneo, dagli sponsor tecnici Open Baladin, Birra Baladin, Auto Mattiauda, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmar, Copro, Coldiretti Cuneo, ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, ODV ETS Promocuneo, ALC-Associazione Librai Cuneo e ATL-Azienda Turistica Locale del Cuneese. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

Biglietti

Per accedere agli eventi dal vivo è necessario acquistare

un biglietto (costo indicato a fianco di ogni appuntamento). Salvo diverse indicazioni, è necessario prenotare il posto anche per gli eventi gratuiti. Nel caso di appuntamenti per ragazzi, il biglietto è necessario sia per i bambini che per gli adulti accompagnatori. Per la biglietteria (sia eventi a pagamento che gratuiti) è attiva la modalità print@home: effettuato l'acquisto si riceveranno via mail i biglietti in formato pdf; dovranno essere poi mostrati (stampati a casa o direttamente da smartphone) all'ingresso in sala. È previsto il rimborso di biglietti acquistati solo in caso di annullamento dell'evento da parte dell'organizzazione.

Informazioni prevendita
Sul sito www.scrittorincitta.it è attiva la prevendita online

tramite piattaforma Clappit. Sullo stesso sito è possibile opzionare i biglietti per gli eventi gratuiti, laddove prevista la prenotazione. Per i biglietti online è previsto un costo di commissioni di servizio pari a 1,50 € che verrà sommato al costo del biglietto indicato a fianco di ciascun appuntamento. In vista della prevendita, si consiglia la preregistrazione sul sito (per procedere accedere al link <https://www.clappit.com/biglietti-scrittorincitta/waiting-room-it-88706.html>). È consigliabile salvare la modalità di pagamento, per velocizzare le operazioni di acquisto. Per l'acquisto online dei biglietti potranno essere utilizzate anche Carta docenti e 18app (valide solo per gli acquisti online e per acquisti personali, quindi è possibi-

le effettuare la transazione di un biglietto. Nel caso in cui venisse inserito più di un biglietto dello stesso evento nel carrello non sarà possibile utilizzare la carta del docente o la 18app. È sempre possibile utilizzarla invece nel caso in cui si voglia partecipare a più appuntamenti). Dal 13 novembre presso il Centro incontri della Provincia (corso Dante 41) sarà attivo uno sportello biglietteria (dal 13 al 17 novembre, ore 9.00-20.00), sia per l'acquisto degli eventi a pagamento rimasti invenduti che per quelli gratuiti ancora opzionabili. Per i biglietti emessi al box office non è previsto il pagamento di costi di commissioni di servizio, né il pagamento con Carta docenti e 18app. Per informazioni: info@scrittorincitta.it - 0171/444822.

gli Antipasti

Vengono scelti insieme al cliente e possono essere di terra o di mare, affettati e formaggi, torte salate, frittate, tartine e bruschette, bagnét verd con acciughe e friggitoria. Si possono fare anche da asporto.

il Fritto di Pesce

Si può avere d'asporto o direttamente al tuo domicilio: calamari, gamberi, totani, pangasio, polipetti e acciughe. Un po' di mare a casa tua.

la Paella

Tipica spagnola si può fare sia di pesce che di carne oppure di sole verdure. Si può avere da asporto scaldandola in padella con l'aggiunta di un bicchiere d'acqua oppure fatta direttamente al tuo domicilio.

la Grigliata

Può essere portata nei cassoni termici con tenuta 8 ore, oppure cucinata sul posto con barbecue staccati da terra con teli protettivi sotto per non sporcare.

il Maialino

Viene cotto per 9 ore a bassa temperatura per rendere la carne tenera e la pelle croccante.

RISTORAZIONE

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA

A DOMICILIO

SERVIZIO HAMBURGER

PAELLA

GRIGLIATE DI CARNE E DI PESCE

APERICENA

EVENTI SPORTIVI

EVENTI MUSICALI

FESTE DI COMPLEANNO

FESTE PRIVATE

E TANTO TANTO ALTRO...

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA è l'esempio di quando una passione si trasforma in un lavoro. Dal 2001 portiamo direttamente al vostro domicilio la nostra esperienza, Voi mettete il posto, gli amici e la voglia di fare festa, decidiamo il menù insieme e poi ci pensiamo noi. Menù speciali per persone speciali. Preventivi gratuiti anche su whatsapp senza impegno.

Lo staff del Diavolo e l'Acqua santa vi augura Buon appetito

CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO A CASA TUA

diavolodomicilio@gmail.com

www.ildiavoloelacquasanta.it

ildiavoloelacquasanta

CRISS 338 5803850 - GLO 331 1689139

ildiavoloelacquasantaof

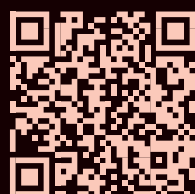
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



1994

A 30 ANNI DALL'ALLUVIONE CHE DEVASTO' IL NOSTRO TERRITORIO

L'informazione capillare dei settimanali locali nel disastro

Claudio Bo

Pioveva a dirotto, era un sabato sera, il 5 novembre del 1994. Con Marina stavamo perlustrando la casa di Piazza che avevamo appena comprato e valutavamo i lavori da fare. Lei era ancora un po' perplessa, mentre io la vedevo già come sarebbe diventata senza, fra l'altro, grossi interventi. Alle nostre parole si confondeva sempre di più lo scroscio rabbioso della pioggia come se un fiume precipitasse dal cielo.

Per tutto il giorno si erano susseguiti i messaggi di allerta e di inondazioni. "Sarà meglio tornare a casa" ci dicemmo "vai a vedere che chiudono i ponti".

Noi abitavamo dall'altra parte dell'Ellero, ma non pensavamo sul serio di rischiare di non attraversare. Avevo lasciato l'auto in un rettangolo verde che poi sarebbe diventato il nostro piccolo giardino, ma quando tentai di salire scivolai finendo con le gambe sotto la vettura dove si era formato un buco dilavato dalla pioggia.

La cosa si fa seria, pensai, e partimmo subito. A Breo corso Statuto sembrava un fiume e noi attraversammo il ponte Nazionale poco prima che lo chiudessero. Appena a casa accesi la televisione e appresi del disastro. Ero da poco direttore di "Provincia grande", allora il settimanale superava le 17 mila copie, non c'era il web, il giornale poteva essere una delle poche fonti di informazione capillare. Dovevamo uscire il più presto possibile. Per prima cosa telefonai a Raffaele Sasso che era già sul posto a Ceva e scattava foto a ripetizione raccogliendo le prime notizie. Ci accordammo in un baleno: dobbiamo uscire martedì mattina col giornale completo, con le foto e le cronache



che del nostro territorio, il bilancio delle vittime e dei danni, le informazioni utili per i soccorsi. In un giro di telefonate tutti i collaboratori erano avvertiti, editore compreso per le questioni logistiche. Tutti iniziammo a produrre materiale, articoli e foto già domenica. Lunedì fu un lavoro febbrile sino a tarda notte. Il giornale martedì

era stampato e Rai 3 in un servizio da Ceva mostrava la nostra prima pagina che titolava a caratteri cubitali "Inferno di fango". I giorni successivi l'alluvione si era fermata, ma non l'alluvione delle notizie drammatiche: le vittime trascinate via dalle acque, le borgate distrutte, i danni esorbitanti. E anche storie di una tristezza infinita, come quella del figlio

travolto con la sua auto nella Fondovalle mentre andava a comprare le medicine per sua madre, o quella dell'eroico Taricco di Narzole, sceso nella piena per soccorrere un automobilista e ghermito dalle acque dopo averlo messo in salvo. Allora la "Protezione Civile" era agli inizi, non esisteva il Centro di coordinamento che venne poi istituito a li-



vello di Comune, Provincia e Regione, per avere notizie bisognava telefonare ai Comuni sperando di trovare qualcuno, o ai sindaci a casa, i telefoni cellulari non erano ancora così diffusi. I quotidiani sommersi dalle notizie non entravano in concorrenza con noi perché il settimanale proponeva un ventaglio di informazioni sull'intero territorio, quello che forse

oggi proporrebbe il web, ma non in modo così articolato e organizzato. In sostanza tutti i settimanali locali svolsero un ruolo importantissimo, non solo per informare, ma anche per cercare di mitigare le più profonde ferite inferte dall'alluvione. Anche noi proponemmo una raccolta di fondi che ebbe un successo straordinario

individuando, poi, i destinatari in base a criteri rapportati anche alla storia o all'impossibilità di accedere ad altri rimborsi. Fra questi ricordo il dancing che a Bastia era sul greto del fiume per cui era stato spazzato via dalle acque. Un ritrovo d'altri tempi frequentato da coppie non più giovani a cui veniva regalata musica e nostalgia.

DALL'INCOSCENZA ALLA DRAMMATICA CONSAPEVOLEZZA

L'alluvione negli occhi di un sedicenne

Che può rimanere, nei ricordi di un sedicenne monregalese, di una delle più grandi catastrofi della storia del nostro territorio? Allora, come gran parte dei ragazzi della mia età, ero distratto, forse superficiale; sicuramente molto meno interessato ai fatti del nostro piccolo mondo di quanto non lo sia poi diventato. Ma ho ricordi molto vivi, diapositive che si materializzano ancor oggi chiaramente se chiudo gli occhi e riaccendo il proiettore della memoria. Il primo ha come protagonisti noi, studenti all'ITIS, al Borgato, che all'intervallo ci avviciniamo all'Ellero che ci scorreva praticamente sotto i piedi, con l'avventatezza tipica di quell'età, ma caratteristica - anche - di chi non è ben consapevole di cosa stia succedendo. Un Ellero già gonfio e tetro nei colori, un Ellero che, urlante, tracimerà nel piazzale della scuola, ne invaderà, al piano terra, i laboratori. Arrivò presto la comunicazione - chissà come,

questo sinceramente non lo ricordo - che la scuola sarebbe stata chiusa, ma non ce la sentimmo, in quel frangente, di esultare, perché c'era già chi disperava. Riavvolgendo questo nastro dei ricordi viene immediatamente da tracciare il parallelo con i giorni nostri, quando gli amministratori alle prime avvisaglie di allerta gialla chiudono tutto. Non gliene facciamo una colpa. Quell'autunno del '94 oggi sembra ormai preistoria, dal punto di vista della comunicazione: le notizie sulla grande alluvione ci arrivavano dai TG regionali, dalle telefonate ancorché complicate, dal tam tam dei pas-saparola. A noi sedicenni sembrava quasi impossibile di trovarci nostro malgrado protagonisti - coi riflettori del mondo puntati addosso - di quello che è a tutti gli effetti qualcosa più grande di noi. Ecco allora il secondo ricordo, legato alla nostra necessità di vedere, toccare con mano, respirare da vicino il disastro. Chiamiamola curiosità morbosa. In uno dei giorni successivi andai con

mio padre "a vedere", nella bassa Langa a noi così vicina, cosa era rimasto dopo l'onda di piena. Fotografammo ponti abbattuti, salimmo verso Carrù per gettare l'occhio su una Clavesana inghiottita dal fango. Come noi, su quella balconata che si affacciava sulla disperazione, sulla morte, c'erano altre persone. Passò una camionetta, un uomo era in piedi sul cassone. Lo rivedo ancora oggi, sfatto, con i suoi stivaloni, pure lui sopraffatto dal fango. Brandiva in mano una pala. Ci urlò un insulto irriveribile sulle colonne di un giornale. Con voce alterata, stridula, squarciò quel silenzio, e ci invitò a scendere, a brandire anche noi la nostra pala, a dare una mano. Con l'operosità che ci è propria, quella gente si risollevò - dobbiamo dirlo, anche senza il nostro aiuto -. Ma quelle immagini, che dalla spensierata incoscienza più pura mi portarono ad una drammatica, angosciante consapevolezza, accompagnano ancora oggi i miei pensieri.

r.f.



La tela del pittore braidese fa pregustare il penultimo plenilunio dell'anno. Quando vederlo, significato e riti

Stregati dalla Luna piena del Castoro e dall'arte di Franco Gotta

Sempre bella da ammirare, la Luna riesce a catturare in modo magico lo sguardo di sognatori e artisti, come il pittore braidese Franco Gotta.

La Luna piena del Castoro sarà alta nel cielo venerdì 15 novembre. Per ammirarla nel suo splendore il momento migliore rimane quello dopo il tramonto. Il consiglio è sempre quello di posizionarsi lontano dalle luci e, nella speranza che le nubi non offuschino la scena, lo spettacolo sarà davvero speciale.

Perché si chiama così

Il nome "Luna del Castoro" (Beaver Moon) affonda le radici nel passato e si deve alle tribù di nativi americani. Siamo nel periodo in cui la temperatura è più fredda e gli animali (come i castori) si preparano all'arrivo dell'inverno costruendo le proprie tane e preparando il cibo. Inoltre, la loro pelliccia diventa più spessa e soffice. Quale occasione migliore, quindi, per andare a caccia di questi animalotti durante la notte in cui la Luna illumina al meglio l'oscurità? Proprio grazie al bottino, venivano rica-



vate le pellicce di castoro per scaldarsi nei mesi gelidi. Per questa ragione, la Luna piena di novembre è detta anche Luna del ghiaccio o Luna Bianca, perché per il suo bianco candore cadeva in un mese in cui il freddo iniziava a farsi sentire.

Riti legati al plenilunio di novembre

Nota anche come Luna piena di gelo o del lutto, viene associata spiritual-

mente al cambiamento personale, alla riflessione interiore, alla possibilità di lasciar andare le cose vecchie per aprirsi al nuovo, all'inverno che incombe. Un momento in cui il tempo sembra sospeso tra due stagioni, ottimo per fermarsi a riflettere sulla propria vita, sulla volontà di attuare quel "cambiamento personale" da tempo solo immaginato e mai reso concreto.

Stelle cadenti dell'autunno

La magia non finisce qui. Fino alla fine del mese di novembre sarà il momento per esprimere i propri desideri, grazie allo sciame meteorico delle Leonidi, le tipiche stelle cadenti dell'autunno.

Silvia Gullino

La Luna piena del Castoro vista dal pittore braidese Franco Gotta

INCONTRI INTERNAZIONALI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI PARTNERSHIP PER APRO FORMAZIONE

Negli ultimi mesi Apro Formazione è impegnata in una serie di incontri per approfondire nuove opportunità di partnership e collaborazioni internazionali. L'obiettivo è quello di promuovere la formazione inclusiva di studenti europei ed internazionali ed attrarre competenze e profili da inserire nel tessuto produttivo del nostro territorio.

Proprio in questi giorni abbiamo incontrato Sergio Buffa e Bartolomeo Costamagna di Ampelos e padre Joseph Kimu, direttore della St. John Integral

Education Centre di Mangochi in Malawi. Con loro abbiamo sondato la possibilità di collaborare sull'empowerment delle lavoratrici in Malawi, per aumentare la loro possibilità di inserirsi nel contesto produttivo del loro Paese aprendo al contempo canali di impiego in Italia.

Con Pawandeep Singh Pannu di Greta Consulting abbiamo ragionato sugli stessi temi e gli stessi obiettivi, vagliando la fattibilità di programmi simili con studenti provenienti da India, Pakistan, Sri Lanka e Bangladesh.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UN'ATTENTA DISAMINA DEL PROFESSOR LUCIANO LORENZI SULLA VICENDA DEL POLITECNICO A MONDOVI'

Mondovì deve avere il suo Poli

«Non bastano i corsi triennali di solo e puro praticantato, Torino deve restituirci quello che ci ha tolto»

Luciano Lorenzi, già senatore della Repubblica e presidente del Comitato per il PoliScientifico di Mondovì Città Universitaria, da sempre si è battuto per il decentramento universitario a Mondovì. Ci ha inviato questa ricostruzione storica e una sua proposta per il futuro del Poli, che pubblichiamo volentieri come contributo ad un dibattito che non si è mai sopito.

«Vorrei segnalare la gravità della situazione in cui versa attualmente il Politecnico di Torino in Mondovì.

Premesso che il Politecnico ha per vocazione il compito di formare e introdurre nella società veri ingegneri, a Mondovì ci troviamo nella imbarazzante situazione di un Politecnico che, dopo aver rinunciato alla sua propria vocazione, è in procinto di voler patrocinare dei corsi triennali di solo e puro praticantato per i bisogni dell'imprenditoria, senza conferire nessun tipo di laurea, ma solo un post diploma, atto ad una più probabile introduzione nel mondo



del lavoro. In pratica si sta profilando un secondo vero vulnus del Politecnico di Mondovì, in questo fine 2024, da parte del Politecnico di Torino, dopo quello gravissimo seguito alla illegittima chiusura del Poli Monregalese avvenuta nel 2010, con l'improvvisa e drammatica cancellazione del secondo intero corso di laurea in Architettura voluto e consolidato dalla carissima ProRettrice, professoressa

Comoli, purtroppo deceduta tragicamente in un incidente automobilistico nel 2006. Dopo la morte della professoressa, il Rettore Profumo, si è sentito autorizzato (senza esserlo perché Mondovì godeva del riconoscimento ed avallo finanziario di Città Universitaria da parte del Governo) a chiudere il Politecnico di Mondovì, e quindi anche il secondo completo corso di laurea in Architettura, che in realtà sta-

va portando via da Torino centinaia di studenti ogni anno. Nel primo decennio del secolo Mondovì era rifiorita, perché la presenza di circa 1100 studenti universitari aveva restituito alla Città la sua antica veste Universitaria, con immediato grande beneficio di tutto il circondario. Ma oggi, all'atto pratico, Mondovì si sta avviando, con la prospettiva massima di un centinaio di studenti al cor-

so triennale di praticantato, verso un consolidamento dequalificante, mentre, pur essendo stata la prima Città ad ospitare un decentramento universitario, tantissime altre Città italiane copiavano Mondovì, come il capoluogo Cuneo, ospitando solidi decentramenti di Università. A questo punto non possiamo far altro che invitare Mondovì a ribellarsi a questo progetto di mortificazione della sua vocazione Uni-

versitaria. Penso che amministratori e politici locali debbano pretendere che il Politecnico di Torino torni al più presto a restituire a Mondovì almeno quei 1100 studenti universitari, che già avevano popolato la Città nel primo decennio del secolo. E questo non necessariamente col ritorno di Architettura. Ma, ad esempio, con dei nuovi ed innovativi corsi di laurea triennale e magistrale, come i seguenti:

- 1) Ingegneria Matematica per l'intelligenza artificiale;
 - 2) Ingegneria Fisica per strumentazione di ricerca;
 - 3) Ingegneria Informatica per macchinari intelligenti.
- Forse in questo momento tre corsi di laurea sono difficili da ottenere, ma almeno uno, il primo è più che fattibile subito, grazie anche alle alte ed eccellenti disponibilità accademiche reperibili in loco. Questa è una proposta concreta, che cancella definitivamente la continua minaccia di chiusura del solo 1° Anno di Ingegneria attualmente ancora attivo perché utile

ad attirare studenti che poi verranno ineluttabilmente dirottati su Torino, mentre dei trienni completi di Ingegneria ridarebbero a Mondovì la sua storica identità di Città Universitaria. A questo scopo il consiglio del dell'ing. Paolo Fino, rappresentante del Politecnico a Mondovì, proposto nell'ultima riunione del nostro Comitato presso la Confindustria nel scorso mese di ottobre, è stato quello di procurarsi un patrocinio politico e governativo. Ottimo suggerimento, peccato però che l'ultimo patrocinio, con concreto sussidio e riconoscimento governativo, non ha scongiurato la completa chiusura del Politecnico di Mondovì nel 2010. Insomma, i corsi di praticantato possono senz'altro restare, purché inseriti in un vero e completo Politecnico Monregalese, che oggi noi amiamo chiamare PoliScientifico di Mondovì Città Universitaria».

Nella foto studenti nell'Aula Magna

Origine della leggenda, curiosità e tradizioni legate alle giornate intorno all'11 novembre

Estate di San Martino: il mosto diventa vino

Silvia Gullino

Se stamattina, aprendo le finestre, avete trovato un bel sole splendente, non dovete stupirvi, ma controllare il calendario e l'almanacco. Sentirete certamente parlare dell'estate di San Martino in cui «ogni mosto diventa vino» e che «dura tre giorni e un pochino».

Nel pieno dell'autunno sono attesi, infatti, alcuni giorni di bel tempo. Lo dicono le previsioni avvolte da miti e leggende di origine cristiana che sono entrati a far parte della credenza popolare.

Tradizione vuole che il periodo intorno all'11 novembre, per l'appunto San Martino, le gelate autunnali lascino il passo ad una breve parentesi di clima mite e soleggiato, con temperature più alte rispetto alla media.

Anche se non sempre e con certezza si verifica che l'autunno si conceda una pausa da pioggia, nebbia e freddo, la tradizione resta legata ad una leggenda che risale a secoli fa.

Precisamente all'inverno del 335 d.C. quando Martino di Tours si trovava in Gallia, regione dove passò la maggior parte della sua vita da soldato. Mentre usciva a cavallo da una delle porte della città di Amiens, ad un certo punto scoppiò un violentissimo temporale che lo costrinse a cercare riparo. Sulla sua strada incontrò un mendicante completamente fradicio e, colto da pietà per quell'uomo in balia del freddo e del gelo, decise di tagliare in due il suo mantello e donarne una parte al mendicante affinché potesse ripararsi.

Ma appena ebbe consegnato il mantello all'uomo, smise di piovere e le temperature diventarono più miti. Non solo: in sonno, quella stessa notte, gli apparve Gesù che indossava il suo mantello e gli disse: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito».

Al mattino, notò che il suo mantello era tornato completamente integro. Decise allora di convertirsi al cristianesimo, fu battezzato e dopo



vent'anni di carriera militare divenne monaco e poi Vescovo di Tours nel 371. Fu lui a fondare il monastero di Ligugé, il più antico d'Europa, e passò la vita a battersi contro il paganesimo.

Questo particolare periodo dell'anno viene chiamato l'Estate di San Martino, perché proprio l'11 novembre cade la ricorrenza della sepoltura di questo celebre Santo. Ogni anno, per quel suo gesto caritatevole, il suo ricordo arriva fino a noi sotto forma di una piacevole temperatura nel pieno della stagione autunnale, prima che faccia capolino l'inverno. Durante l'estate di San Martino, secondo le tradizioni agricole, venivano rinnovati i contratti agricoli an-

nuali: il detto "fare San Martino", cioè traslocare, viene proprio da qui. L'estate di San Martino ha dunque anche forti legami con la terra e con i suoi frutti. Infatti tradizionalmente durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo.

In questi giorni, oltre a venerare il Santo, si fa onore al buon cibo e all'abbondanza della campagna. Carne alla brace e caldarroste ad Ascoli Piceno, pittule e vino nel Salento, pizza con le alici in Campania, spezzatino di carne in Abruzzo e biscotti tipici a Palermo.

La festa è particolarmente sentita anche a Venezia e dintorni, dove i bambini, armati di pentole, coperchi e

mestoli, girano per le città entrando nei negozi e chiedendo caramelle e dolcetti e cantando una filastrocca. Oltre a varie messe religiose, in Veneto si preparano i dolcetti di San Martino, biscotti di pasta frolla con la forma del santo a cavallo e armato di spada.

Insomma, tutta l'Italia si mette a tavola per San Martino e fra i tantissimi piatti della tradizione, l'oca è una delle pietanze più gettonate. Questo grazie ad un altro episodio della vita del Santo. Si racconta, difatti, che quando Martino venne acclamato come nuovo vescovo, l'umile prete, che voleva rimanere un semplice monaco, si nascose in un tugurio di campagna. A smascherarlo però fu

il gran rumore provocato dalle oche che scorrazzavano per l'aia e, quindi, fu scoperto dai paesani e dovette accettare l'incarico. Per questo, in molti Paesi, non solo in Italia, l'oca è la portata principale del pranzo di San Martino.

L'11 novembre è celebrato anche dalla letteratura. Ricordiamo la poesia di Giosuè Carducci intitolata "San Martino" e "Novembre" di Giovanni Pascoli, che parlano di una sorta di estate nel bel mezzo dell'autunno. Non è bella la leggenda di San Martino?

Silvia Gullino

Langhe in autunno (foto di Pinuccia Sardo)

Un piccolo, ma longevo, stato celto-ligure riuscì a conservare la propria indipendenza dal potente Impero romano

ASTERIX E OBELIX

Vivevano sulle Alpi

Alessandro Marini

La serie di fumetti «Asterix e Obelix», frutto dell'immaginazione di René Goscinny, narra le vicende di un villaggio di Galli, nel Nord della Gallia, che riesce a conservare la propria indipendenza nei confronti di Roma, nonostante gli innumerevoli tentativi di Giulio Cesare di sottometterlo. Tuttavia, un enclave autonomo all'interno dei domini di Roma in quel periodo storico è effettivamente esistito. Questo piccolo regno celto-ligure era conosciuto con l'appellativo di «Regno dei Cozii». Il regno dei Cozii si estendeva in alcune vallate e vette facenti parte di quelle che oggi chiamiamo Alpi Cozie, proprio in omaggio a uno dei re che regnò su quel territorio. Infatti, nel 13 a.C. Augusto stipulò un patto di amicizia (foedus) con il re Cozio, il quale ricevette la cittadinanza romana e il titolo, ereditario, di prefetto per il territorio su cui regnava e prese il nome romano di Marcus Iulius Cottius. Tuttavia, que-

sta prefettura godeva di una certa autonomia. Ciò fu reso possibile grazie all'amicizia fra i due sovrani e al reciproco rifiuto di una guerra. Infatti, la guerra sarebbe stata, alla lunga, letale per il piccolo regno, d'altronde Cozio conosceva la fine fatta dalle altre tribù, ma anche per Roma avrebbe rappresentato un pro-

blema, in quanto sarebbe stata estremamente dispendiosa, oltre al fatto che i Romani conoscevano le abilità militare dei Liguri, in particolar modo sulle montagne e il loro coraggio. Il territorio, abitato da tredici tribù liguri, comprendeva le valli di Susa, Chisone, Pellice, Savoia, Alte Alpi e il Delfinato. Esso ri-



mase indipendente da Roma grazie ad una accurata strategia diplomatica e militare iniziata

al tempo di Giulio Cesare, più precisamente qualche anno prima del 58 a.C., ovvero la data da cui si fa iniziare la conquista delle Gallie d'oltralpe. Grazie alla diplomazia, quindi, il regno riuscì a difendere la propria sovranità e indipendenza, al contrario degli altri popoli liguri e celtici. Lo stato venne creato dopo le guerre puniche, quindi nel secondo secolo a.C. Fu sempre abitato da gente pacifica, principalmente da Liguri Taurini ed era situato in una zona relativamente povera, benché molto importante strategicamente, poichè controllava i valichi e le vie di comunicazione che separavano la Gallia Cisalpina da quella Narbonese. La capitale era Segusium, oggi Susa, in cui è ancora visibile l'arco di Augusto, fatto realizzare da Cozio in occasione della rinsaldata alleanza fra i Cozii e i Ro-

mani. Con la morte, senza eredi, di Cozio II, avvenuta nel 63 d.C., Nerone annettè quei territori all'impero, mettendo così fine all'autonomia del regno, nonostante già da molti decenni la popolazione era romanizzata e il territorio governato da re-prefetti, con cittadinanza romana, seppur sempre appartenenti alla dinastia di re Cozio. Questa alleanza durò più secoli, poichè Roma conosceva bene le abilità guerriere dei liguri, con cui si era scontrata tra il III e il II secolo a.C., ma d'altro canto i Liguri sapevano che un eventuale scontro con i Romani avrebbe portato a un'inevitabile sconfitta. I sovrani cozii vennero considerati per secoli come regnanti giusti, previdenti e abili, tant'è che ancora nel Medioevo Donnino, il predecessore di Cozio, veniva venerato come un santo dalla popolazione locale.



Presso i Liguri la donna godeva di diritti all'avanguardia

La prima testimonianza di tutela della maternità

Quante volte abbiamo sentito parlare in televisione o abbiamo letto dai giornali di donne licenziate o svantaggiate perché incinte o perché mamme? Tante, troppe, nondimeno è un argomento che spesso ritorna nelle cronache italiane. E' curioso però, sapere che una delle prime, se non la prima in assoluto, testimonianze di tutela della maternità nella storia del lavoro dipendente a noi nota, risale a più di due millenni fa e sarebbe avvenuta nel mondo degli antichi Liguri, ossia il popolo che abitava le vallate cuneesi. Infatti, Diodoro Siculo, storico

greco vissuto nel I secolo a.C., scrisse che un giorno una donna che stava lavorando senza risparmiarsi, benché fosse incinta, sentendo giungere le doglie del parto, si limitò ad appartarsi quietamente dietro un cespuglio, dando alla luce e all'insaputa di chiunque altro un bambino che poi celò tra gli arbusti per ritornare subito a compiere le sue mansioni lavorative. Tuttavia, il segreto non poté essere celato a lungo, dal momento che il neonato incominciò a piangere. Il sorvegliante però, quando venne a conoscenza del fatto, concesse alla madre di ritirarsi e prendersi cura del figlio. Inoltre, stando allo storico greco,

l'uomo le pagò comunque la giornata intera di lavoro. Vero o no che sia questo specifico racconto, indica quanto il mondo dei Liguri desse alle donne un'importanza pari a quella degli uomini, in un'epoca che possiamo definire "maschilista". Infatti, in questa popolazione preindoeuropea erano le donne a scegliere il marito e non viceversa. Non serve sottolineare il fatto che noi occidentali prima di ritornare a questo livello di diritti ci abbiamo impiegato millenni.

Alessandro Marini

A fianco statue di divinità femminili



CONTROCANTO

Luisa M.

Non ridere, non piangere, non disprezzare: comprendi. (Spinoza)
Ovvero: dedicato a chi cerca di capire anche le ragioni dell'altro e si interroga su se' stesso

Non è certo strano che ciascuno di noi abbia le sue opinioni e faccia le scelte che da quelle derivano. Ascoltare ed accettare le opinioni degli altri è però molto difficile. Non stupisce il contraddittorio, il contrasto anche acceso. Ma presentare la propria visione del mondo o di qualsiasi problema come se fosse la normalità, come se fosse ovvia e indiscutibile è di fatto molto meno democratico che opporsi anche in modo estremamente polemico. L'ovvio non si può contestare, mentre se la mia idea viene definita errata, mi è comunque possibile cercare di spiegare il mio punto di vista. Assi-

Ovviamente e senza dubbio

stiamo in questo periodo proprio al trionfo dell'ovvio, dell'indiscutibile, soprattutto da parte di alcuni intellettuali che dall'alto della loro indiscutibile appunto autorità culturale considerano di fatto chi ha un'opinione diversa semplicemente ignorante. Eppure abbiamo tanti esempi nel passato di situazioni in cui veniva impedito di esporre le proprie tesi perché considerate, per esempio, eretiche. Ora, in questa fase dove ci si vanta di permettere a tutti l'espressione delle proprie opinioni ed inclinazioni, di fatto una ristretta cerchia si propone come portatrice della verità sulla

morale, sulla politica, sulla convivenza civile: indiscutibile in quanto barattata come scientifica o resa tale dalla denigrazione di qualsiasi altra corrente di pensiero. Quello che preoccupa è che l'ovvietà espressa è talmente forte che ne siamo condizionati e spesso ci sentiamo noi stessi in dubbio rispetto alle nostre idee. Frasi tipo "come si può pensarla così?" fanno sentire l'interlocutore non tanto in torto, quanto completamente fuori dal mondo.

Certo è positivo che molti siano sicuri delle proprie opinioni, che probabilmente hanno approfondito e su cui si sono

documentati, ma se veramente vogliamo convincere qualcuno non lo faranno certo dandogli dell'ignorante o accusandolo di malafede, nel momento in cui mette in dubbio le verità da loro proclamate come incontestabili. Per convincere ci vuole prima di tutto il rispetto della posizione altrui, partire dal suo punto di vista per mettere in evidenza le contraddizioni, magari smontare le fake news che l'hanno portato a formarsi quell'idea, aiutarlo a modificare quelle premesse che appaiono errate. Ma se non partiamo dal rispetto per il suo pensiero, per le problematiche che l'hanno

originato, non otterremo altro che la reciproca disconferma e la fine di ogni dialogo.

E in questo modo quelle opinioni che riteniamo così sbagliate e magari persino pericolose per la nostra civile convivenza non verranno mai più scalfite. Chi ne è convinto si difenderà da quella sorta di "scomunica" intellettuale semplicemente non ascoltando più, non approfondendo più, stanco di sentirsi di fatto sempre incompreso, non solo nelle soluzioni che ipotizza, ma persino nelle problematiche che vive.

E allora è abbastanza strano che ci si stupisca tanto di certi cambiamenti politici e non ci si accorga che di fatto, non ascoltando l'altro e considerando incomprensibile il suo punto di vista si finisce per allontanarsi sempre di più dalla realtà, anche da quella che non ci piace, ma esiste comunque.

RICCO CARTELLONE DI PROSA NEL CUNESE

Doppia proposta a Mondovì

A BRA «LA FELICITÀ», A CEVA E SAVIGLIANO «SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE»

Dopo le prime uscite, quasi in sordina, i teatri della “granda” iniziano a proporre le prime “uscite” delle Stagioni di Prosa 2024 2025, musica e danza, il teatro ragazzi e famiglie a teatro. “Ouverture” **Sabato 16 novembre, ore 18, il Teatro Baretto di Mondovì** apre la stagione *Teatro per famiglie* con “Storie di un Burattino - suggestioni di Pinocchio” Ideazione, coreografia e stage concept Raphael Bianco voce narrante Silvia Giulia Mendoza 5 danzatori della compagnia EgriBiancoDanza. Dalla Storia di un burattino di Carlo Collodi torna in scena un Pinocchio rivisto e riletto con gli occhi del nostro tempo a cura di Raphael Bianco e della Compagnia EgriBiancoDanza: una versione più intima e raccolta al dolce suono delle musiche di Domenico Scarlatti. Come è noto, il destino, o il volere di una fata, ha voluto animare un ceppo di pino e tramutarlo in marionetta senza fili. Ma è una marionetta che vuole diventare bambino o un bambino di legno che scalcia per la sua carne? Come ogni bambino, Pinocchio si avventura in un viaggio fatto di errori e di scoperte, di ombre – i personaggi/fantoccio che lo ostacolano e ne rappresentano i desideri – e di luce: a indicare la luce è la Fata, un po’ strega e un po’ madre, severa educatrice e compagna di viaggio. Imboccata la via e guadagnata la carne, Pi-



nocchio può continuare da solo, e scrivere la propria storia. **Giovedì 21 novembre, ore 21**, il Teatro Marengo di Ceva e **Sabato 23 novembre, ore 21**, il Teatro Milanollo di Savigliano propongono “Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare traduzione Antonio Mazzara regia Jurij Ferrini con con (in o.a.) Paolo Arlenghi, Jurij Ferrini, Marita Fossat, Michela Gioiella, Agnese Mercati, Federico Palumeri, Stefano Paradisi, Michele Puleio, Rebecca Rossett. In Sogno di una notte di mezza estate, passione e inganno si avviluppano in

modo assurdo e repentino per poi dipanarsi come d’incanto. Realtà e irrealtà giocano a fondersi e a confondersi insieme in una folle notte d’estate governata dal capriccio di Amore, la forza più potente e misteriosa del mondo. William Shakespeare intreccia e combina in un disegno unitario le diverse vicende di due coppie di innamorati che per amore – opponendosi alla legge – fuggono dalla propria città, si inseguono e si perdono in un bosco, regno di maghi, fate e dispettosi spiriti. In quello stesso bosco, con amore e dedizione, una sgangherata compagnia di

artigiani allestisce un improbabile dramma da rappresentare davanti alle autorità della città. **Ancora sabato 23 novembre, ore 21** il Teato Politeama Boglione di Bra presenta LA FELICITA’ di Eric Assous diretto ed interpretato da Gianfelice Imparato, con Alessandra D’Ambrosio Luisa e Alessandro, non più giovani, dopo il loro primo incontro hanno passato la notte insieme. Al risveglio si trovano ad affrontare le tipiche insicurezze di chi non sa se la loro prima colazione sia l’inizio di un rituale che condideranno nel tempo o

l’epilogo di un incontro casuale. Di questi momenti ne hanno vissuti tanti. Luisa è separata e Alessandro è in attesa di divorzio e ha tre figlie. In un susseguirsi di bugie, colpi di scena e situazioni paradossali, Eric Assous, in questa pièce estremamente divertente, riesce a descrivere perfettamente l’amore non convenzionale: è ancora possibile trovare la felicità in un rapporto di coppia dopo gli “anta”? **Sabato 23 novembre, ore 21** il Teatro Sociale di Alba presenta “Dall’Altra Parte – Corto Circuito / we speak dance” ideazione, scrittura regia Silvia Battaglio interpretazione e composizione scenica Silvia Battaglio e Amina Amici. Una casa separata da un confine diventa metafora dell’attesa, di un’esistenza sospesa in bilico tra realtà e illusione, in cui si possono scorgere i resti di qualche vecchio elemento d’arredo mentre tutto intorno risuonano le voci, i boati, le sirene, i rumori di un campo di battaglia. Atom e Levana, superstiti di uno scenario quasi apocalittico, sono una coppia di mezza età che vive tra due paesi confinanti e in guerra, essi trascorrono il tempo dentro la loro piccola casa rotta, ammaccata, sbilenca, consumata, in attesa che l’amato figlio, partito per la guerra, torni a illuminare di nuova speranza il loro presente. Sebbene condotti a vivere nella più totale incertezza e forzatamente separati,

Atom e Levana sono mossi dal perpetuo desiderio di ritrovare l’altro, di ricongiungersi, di arrivare dall’altra parte oltrepassando il confine, per ristabilire una forma di relazione, di contatto umano, di vicinanza che permetta loro di sentirsi nuovamente vivi. **Domenica 24 novembre, ore 21.00**, al Teatro Toselli di Cuneo Torna in scena – dopo il successo della scorsa stagione – Tavola tavola, chiedo chiedo uno spettacolo di e con Lino Musella, autentico talento della scena, tra i più apprezzati della sua generazione, vincitore – tra gli altri – nel 2019 del Premio Ubu come migliore attore. A dare il là a questo nuovo progetto, fortemente voluto dall’attore napoletano, sono state le tante riflessioni emerse, durante la pandemia, sul mondo dello spettacolo e sulle sue sorti. L’attore dà dunque voce e corpo alle parole delle lettere indirizzate alle Istituzioni, al discorso al Senato, agli appunti, ai carteggi relativi all’impresa estenuante per la costruzione e il mantenimento del Teatro San Ferdinando; ad affiancarlo in scena il maestro Marco Vidino che esegue dal vivo musiche originali appositamente composte per lo spettacolo. “In questo tempo --_ Racconta **Ancora Domenica 24 novembre, ore 21, il Teatro Baretto di Mondovì** presenta “A Valigia” In Viaggio con Dovlatov. Un Torero

Squalificato tratto da La Valigia di Sergei Dovlatov traduzione Laura Salmon adattamento Paola Rota e Giuseppe Battiston con Giuseppe Battiston, regia Paola Rota. Quando si parte per non tornare mai più, come si guarda ad ogni oggetto che si lascia? E soprattutto, come si guarda ad ogni oggetto che si prende con sé? E questi oggetti, che peso avranno nella nostra nuova vita? La Valigia è il contenitore immaginario di una storia dissacrante e ironica, e il suo protagonista Sergei Dovlatov si racconta attraverso l’amore e l’odio (ma più d’amore si tratta a dire il vero) verso il paese che ha lasciato. Lo fa per mezzo di una carrellata di personaggi, quasi fantasmi che riemergono da una memoria tanto lontana quanto vivida: uomini e donne raccontati con i filtri della distorsione e della comicità. La valigia, così personale e unica, di Dovlatov diventa metafora della diasporica condizione umana: emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, immagini, episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Attraverso alcuni oggetti e i ricordi che questi attivano, Battiston dà vita sul palcoscenico ai personaggi indimenticabili che hanno fatto parte della vita di Dovlatov.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La libreria tra due fiumi - Tre alla volta

Aveva sempre qualcosa in mente, Sophie. Passava ore lì dentro a occuparsi di ogni spazio. Aveva messo la sua impronta ovunque: sugli scaffali che riordinava di continuo sulle ghirlande sui segnalibri.

Un antico laboratorio per la lavorazione della seta trasformato in un’incantevole libreria. Insieme alla sua migliore amica, Sophie, Greta ha concretizzato il suo sogno. Lontano da Milano, la città dove è nata e cresciuta, si è costruita una vita tutta per sé. Un giorno, però, Sophie si ammala. E nel giro di pochi mesi scompare. Greta si trova a dover badare a Lena, la figlia adolescente dell’amica, e agli affari della libreria, che vanno decisamente meno bene del previsto. Senza Sophie, la sua roccia, il mondo sembra sgretolarsi.

E Lena, chiusa nel suo dolore, non ha intenzione di accettare una nuova madre. Nel tentativo di trovare una lingua comune, Greta inizia ad ammonticchiare libri davanti alla porta serrata della camera della ragazza. Sono i romanzi che le hanno cambiato la vita, i capolavori del suo cuore: una silenziosa offerta d’amore. Tra racconti, scambi di libri e un’imprevista indagine sulla storia della bisnonna Catena che le porterà a spostarsi tra Milano, Parigi e Lione, Greta riuscirà a conquistare la fiducia di Lena.

La libreria tra due fiumi è una storia di rinascita attraverso la letteratura. Un romanzo che tocca i toni e i colori del comico e del drammatico, una grande avventura di gioie incontenibili e tristezze lancinanti. Una celebrazione dell’importanza dei libri, della loro capacità di creare legami e di guarire, pagina dopo pagina.

Alice Prina con toni leggeri ci regala un



“momento” coinvolgente, in cui il dolore, il ricordo e i legami creano situazioni, a prima vista, difficilmente superabili, ma è proprio attraverso questi forti sentimenti che regalano uno spiraglio di luce e di speranza in un viaggio di rinascita e di ricerca della felicità. **Alice Prina. La libreria tra due fiumi. Piemme Editore. Pagine 352. Euro 18.90**



«Don Lucio non sarà il solo. E’ la regola del tre, il castigo che affligge questo paese. Dio punisce chi imbratta il suo nome. Tre alla volta». La prima indagine dell’ispettore Domenico Montemurro, in un vorticoso ottovolante di emozioni e colpi di scena, Una scritta rossa sul portone della chiesa di

Montone, un pittoresco paesino ai piedi dell’Appennino umbro, preannuncia l’efferato omicidio di don Lucio Bessa, il parroco della comunità. Pochi giorni dopo, sempre a Montone, Santo Bianconi, giornalista della Gazzetta dell’Umbria, viene mandato fuori strada mentre indaga proprio su quel caso, e finisce in coma. Per l’ispettore della questura di Perugia Domenico Montemurro, Santo è quasi un fratello; e mentre la sua vita privata va in pezzi si getta in quell’indagine, nella quale ha molto da perdere e poco da guadagnare, con una frenesia che sfiora l’ossessione. Ad aiutarlo c’è l’agente Nicola Russo, ma quella che all’inizio sembra un’inchiesta su un’infermiera che condanna a morte i malati terminali si trasforma ben presto in una discesa agli inferi disseminata di cadaveri. I nuovi omicidi sembrano quasi delle punizioni divine, e a Montone richiamano alla memoria una maledizione: la regola del tre, secondo la quale in paese non si muore mai da soli, ma tre alla volta.

Un thriller d’esordio teso e potente che richiama le atmosfere cupe e inquietanti di True Detective e disegna con precisione una provincia italiana dove la superstizione si intreccia con la diffidenza e l’avidità. Con la prima indagine dell’ispettore Domenico Montemurro, Roberto Rossi trascina il lettore in un vorticoso ottovolante di emozioni e colpi di scena, scandagliando i lati più oscuri delle relazioni e dei sentimenti umani: amore, amicizia, gelosia, vendetta con uno stile ricco di immagini evocative e dialoghi incisivi, catturando l’attenzione del lettore, mentre i colpi di scena, sapientemente orchestrati, mantengono alta la tensione fino all’ultima pagina.

Roberto Rossi. La regola del tre. Marsilio Editore. Pagine 432. Euro 19.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sono Giulia, ho 32 anni e lavoro come agricola, mi trovi tra filari di viti e campi verdi, dicono che sono bella, intelligente, amo le giornate di sole, i trattori vintage, la pizza fatta in casa, cosa NON cerco? Un uomo che voglia solo un'avventura. Cosa cerco? Un partner con cui condividere risate, un buon bic-

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

chiere di vino, una vita semplice, se sai usare una zappa e hai senso dell'umorismo, potresti fare al mio caso, chiamami. 340 3848047

40 anni, bellissima e operaia: cerca un compagno serio, con il cuore grande, Ciao, sono Carla! Non lasciarti ingannare dal mio lavoro "pesante": dietro la tuta c'è una donna molto femminile che cerca un compagno serio, che sa cosa vuol dire affidabilità e rispetto. Sono pronta a dare il massimo, e non cerco chiacchiere inutili. Se vuoi costruire qualcosa di vero, senza finzioni, forse sono la persona che stai cercando! Mi piace viaggiare, e cucinare per chi mi fa sentire «speciale», se vuoi, chiamami. 338 4953600

Cuoca 49enne, bella e ironica cerca uomo... per non mangiare da sola! sono Agnese, sono single e cerco un uomo che sappia apprezzare una bella carbonara (e anche un po' di sana ironia!), per condividere la vita. Mi definisco una donna semplice, ma con un cuore grande e un sorriso che non passa inosservato. Se sei un uomo che ama la buona cucina, ma anche una conversazione interessante e un po' di sana leggerezza, chiamami. 371 3815390

Vedova, giardiniera e ancora bellissima! Cerca compagno di vita. Sono Anna, una piemontese doc di 60 anni con il pollice verde (e anche un bel sorriso, nonostante il tempo che passa!). Vivo sola, ma non mi lamento: il mio giardino è sempre pieno di fiori e piante che mi fanno compagnia. Ora però sento che un compagno di vita non guasterebbe. Cerco un uomo che sappia prendersi cura di me come faccio io con le mie piante, senza fretta, ma con affetto e dedizione, se anche tu ti senti solo chiamami. 348 4413805

70 anni, ex maestra, molto carina: cerca compagno per una vita «a due!» sono Beatrice, ho un cuore grande, una casa accogliente e un po' di umorismo che non guasta mai. Cerco un uomo che sappia ancora sorridere, conduca una vita tranquilla da pensionata, ma mi manca un compagno con cui condividere un caffè, risate e una partita a carte, se ti piace l'idea di avere una compagna, chiamami. 349 5601018

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate riverniciato da poco 3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo. Poche spese condominiali. Diverse dimensioni. Garage 1 prezzo € 16.000 Garage 2 prezzo € 6.000 Tel.3385013709

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet. Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano Tel 366 5373798 NO AGENZIA

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT

PALLAPUGNO

L'Albese è campione d'Italia

Lo scontro fraticida tra i Vacchetto non ha bisogno di "bella": fa festa, infatti, la Cantina Terre del Barolo Albese, è scudetto. Il primo di Paolo Vacchetto. Una sfida di grande intensità la gara di ritorno nello sferisterio di Cortemilia, spettacolare, tesa, vibrante. Avvio di marca albese con due giochi consecutivi, la quadretta di casa con un gioco ai vantaggi in rimonta e uno alla unica prende lo slancio per ribaltare la situazione, 4-2. La panchina ospite chiede tempo e la squadra si scuote, con quattro giochi consecutivi (l'ultimo ai vantaggi) va alla pausa in vantaggio di due lunghezze. La Cantina Terre del Barolo Albese si aggiudica il gioco d'apertura della ripresa, il Marchisio Nocciolo Cortemilia resta in scia, 5-7. Pesante il gioco successivo, vinto alla unica dalla formazione capitanata da Paolo Vacchetto, ma non è finita. La quadretta di capitan Massimo Vacchetto si avvicina con due giochi ai vantaggi (il primo con un fallo fischiato in battuta a Paolo Vacchetto, il secondo in rimonta) e arriva a un passo dall'aggancio. Gli albesi, infat-



ti, sempre ai vantaggi raggiungono quota 9. Il Marchisio Nocciolo Cortemilia non si arrende, 8-9, ma la Cantina Terre del Barolo Albese riordina le idee, passa a 10 e di slancio chiude 8-11. Finale con grande distensione, lo scambio di maglie tra i due fratelli è da libro cuore. Massimo: "Sono molto sereno, abbiamo cercato di dare il massimo anche senza riuscirci sempre, non siamo riusciti a vincere, fa dispiacere, ma sono contento per mio fratello che ha conquistato il suo primo titolo. Ci sarà un po' di tempo

per leccarsi le ferite, per apprendere da quello che abbiamo sbagliato in queste due partite finali, dato che nel corso dell'anno non abbiamo sbagliato praticamente nulla". Paolo, il neo-campione d'Italia, non riesce a trattenere la commozione: "Sono felice e ho in me tanta gratitudine, ringrazio la mia fidanzata e dalla mia famiglia; tanto di questa coppa è merito di mio fratello: è da quando siamo piccoli che ci alleniamo assieme, mi ha fatto crescere con l'idea che avrei potuto raggiungere lo scudetto.



Ho avuto un'inizio di stagione difficilissimo con la spalla che non andava, poi siamo cresciuti tantissimo come gruppo, tra di noi abbiamo creato fiducia nel corso delle partite, siamo riusciti a tirar fuori le nostre qualità, dimostrate tutte quante stasera. Ce la siamo meritati tutti assieme"

CORTEMILIA 8 ALBESE 11
MARCHISIO NOCCIOLLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa (Fabio Marchisio). Dt: Giovanni Volletti, Gianni Rigo.
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo. Arbitri: Daniele Santini, Stefano Castellotto e Gabriella Meister.

Finale - Andata
Cantina Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocciolo Cortemilia 11-6 (ad Alba)

Finale - Ritorno
Marchisio Nocciolo Cortemilia-Cantina Terre del Barolo Albese 8-11 (a Cortemilia)

Che Alberto Merlo non avesse più la piena presa sulla squadra e sull'ambiente era un'impressione che serpeggiava già da qualche tempo. Imppressione che ha trovato pieno compimento cinque giorni fa, con il comunicato ufficiale del Fossano ceh dava il ben-servito al tecnico del ritorno in serie D con i ringraziamenti di rito, soprattutto (anzi, esclusivamente) per quanto realizzato nella scorsa stagione: "La società ringrazia il mister per quanto fatto lo scorso anno - si legge nel comunicato della società -: ha preso la squadra in un momento di difficoltà e l'ha condotta alla vittoria di un campionato difficile, superando le fasi nazionali dei playoff di Eccellenza. Il percorso effettuato è stato unico e irripetibile; la società è grata al mister per quanto fatto e per aver riportato il Fossano in una categoria importante come la Serie D. Auguriamo al mister un roseo futuro pieno di soddisfazioni". Sostituto ovviamente già pronto, nome di prestigio annunciato il giorno successivo, si tratta di Alessio Pala, patentato UEFA Pro ed ex giocatore professionista, "annovera nel suo curriculum in qualità di mister

CALCIO SERIE D

Fossano, non basta il cambio mister

le giovanili di Atalanta e Albino-Lefte, vincendo, coi nerazzurri, per ben due volte il titolo di Campione d'Italia Allievi Nazionali. Successivamente è passato alla direzione dell'AlbinoLefte prima squadra. Il suo percorso è continuato con la direzione tecnica del Pro Sesto in Lega Pro, Pavia, Pro Patria, Folgore Caratese, Treviso, Pergolettese (sette giovanile) e, per ultimo, San'Angelo in Serie D". Il caloroso benvenuto non porta alla scossa desiderata, tant'è vero che il Fossano cade in casa contro il Vado, squadra con tutt'altri obiettivi certo; non lo fa senza lottare, i blues anzi mettono sin da subito in campo una grande carica agonistica, tanto che dopo nemmeno dieci minuti il portiere savonese Belloci deve superarsi su un tiro angolato di Cattaneo. Tuttavia sono i rossoblù ad andare in vantaggio al quarto d'ora, con un er-

rore di Prato in fase di disimpegno: Capra recupera il pallone e mette subito in movimento Alfiero che di testa punisce la sua ex squadra. Doccia ancor più ghiacciata per i padroni di casa cinque minuti dopo, quando devono subire il raddoppio: scambio Bussaglia-Capra-Abonckele, quest'ultimo scende sul fondo e centra per Vita che si incute in area e fredda Menino. Nella ripresa il Fossano non si dà per vinto e al 20' accorcia le distanze: Corner di Cattaneo, Flores Heatley alluna la traiettoria di testa, irrompe Gabrieli che insacca. A questo punto diventa protagonista assoluto il portiere ospite Belloci, che alla mezz'ora disinnescia un siluro su punizione di De Souza, e una mancata di secondi dopo si ripete su un tiro angolato ed insidioso di Grandoni. Insomma, grande cuore del Fossano e buone cose espresse in

campo, ma non è sufficiente: la classifica diventa sempre più deficitaria. I blues sono chiamati ad invertire la rotta già da domenica prossima, quando sarà in programma il derby con il Saluzzo.

FOSSANO: Menino, Prato (1 st Manese), Gabrieli, Cociobanu, Berbenni, Cattaneo, Morganti (45 st Zani), Bongiovanni (1 st De Souza), Boix (15 st Grandoni), Cenci (31 st Manno), Flores. A disp. Vespier, Muratori, Ventre, Risso. All. Pala.
VADO: Bellocci, Pisanu, Monteverde, Montesano, Capra, Bussaglia (26 st Gagliardi), Alfiero (36' st Cottarelli), Vita, Abonckele, Venneri, Corsa (20 st Prisco). A disp. Sattani, Lora, Mameli, N' Dianefo, Valera, Casazza. All. Cottafava. Reti: pt 15' Alfiero (V), 20' Vita (V); st 20' Gabrieli (F).

SERIE D

Risultati giornata 13

Albenga-Gozzano 0-2; Asti-Saluzzo 1-1; Borgaro Nobis-Derthona 1-1; Cairese-Oltrepò 0-0; Città di Varese-Nova-Romentin 1-1; Fossano-Vado 1-2; Imperia-Chieri 5-0; Ligorna-Chisola 1-0; Sanremese-Lavagnese 2-1; Vogherese-Bra 1-0

Classifica

Bra 29 punti; Ligorna 25; Città di Varese 23; NovaRomentin, Vado 22; Lavagnese, Asti 21; Chisola, Sanremese, Albenga 20; Derthona 18; Saluzzo 17; Vogherese 15; Imperia, Gozzano 14; Cairese, Oltrepò 13; Fossano, Borgaro Nobis 11; Chieri 5.

Prossimo turno (17/11)

Bra-Albenga; Chieri-Vogherese; Chisola-Imperia; Derthona-Sanremese; Gozzano-Cairese; Lavagnese-Città di Varese; NovaRomentin-Ligorna; Saluzzo-Fossano; Vado-Borgaro Nobis; Oltrepò-Asti.

CALCIO PROMOZIONE

Il Boves continua a volare

BOVES **3** Benucci (doppio giallo) ma prova comunque la grande impresa, prestando inevitabilmente il fianco alle ripartenze della squadra di casa: in una di queste Sidoli scappa via e in diagonale chiude il punteggio sul 3-1.

S. SEBASTIANO **1** Reti: pt 17' Rinaudo (B), 41' Garelo (S); st 9' Riaudo (B), 47' Sidoli.

BOVES MDG: Porqueddu, Formento (12' st Ambrogio), Shehu, Giorsetti, Armando, Rinaudo Oscar, Giraud, Sidoli, Corino (12' st Armitano), Magnaldi (24' st Novali), Barale (39' s Giordano Sa.). A disp. Silvestro, Giordano St., Baudino, Martino, Giordana. All.: Enrici.

SAN SEBASTIANO: Cera, Ginaj, Rinero, Benucci, Cavallera, Rinaudo Luca (39 st Bozza), Garelo (24' st Barbero), Mazzucco, Mondino, Lingua (32' st Guzzo), Salvatierra. A disp. Perucca, Fantini, Kola, Lamnaouar, Ternavasio, Bamba. All. Zabe-

Lanfranco e Passerò della Monregale (foto Elio Veglia)



Un bel Boves supera il San Seabstiano e consolida la sua prima posizione in campionato. Al 17' il vantaggio bovesano: Sidoli serve Giraud, da questi a Magnaldi che assiste Oscar Rinaudo in un sinistro vincente. San Sebastiano molto nervoso, eppure gli ospiti riescono a rimettere sul binario giusto la loro partita con Garelo che, assistito da Lingua, si trova a tu per tu con porqueddu e lo supera. Nella ripresa il Boves torna prestissimo in vantaggio: agnaldi serve ancora una volta Oscar Rinaudo appostato al limite dell'area, gran tiro di destro e palla nel sacco. Il San Sebastiano rimane in dieco per l'espulsione di

za), Gardin (1' st Palermo), Bert, Odin, Di Modugno (1' st Pegorin), Pizzolla, Di Ciancia, Picotto, Selvaggio (38' st Mantovan). All.Bertelli.

Una Pedona in formazione rimaneggiata riesce a superare il pinerolo e mettere importante fieno in cascina per una classifica che stava diventando un po' troppo deficitaria. Pedona subito in gol dopo otto giri di orologio: corner di pallara, colpo di testa di Bressi e rete. Pinerolese in grave difficoltà dato che al 26' rimane in dieci uomini per l'espulsione ingenua di Di Ciancia, per lui due gialli in pochi minuti. Ma gli ospiti con un colpo di coda inaspettato tornano

in partita al primo affondo nella ripresa: lungo lancio dalle retrovie, clamorosa incomprensione tra Gazzera e la difesa, palla per Selvaggio che a porta vuota insacca. Per fortuna dei borgarini la situazione di stallo dura un amen: 2' punizione dalla destra scodellata in area dove Lanzavecchia è il più lesto di tutti a girare a rete. Partita dalle mille emozioni: al 6' rigore per la Pinerolese per un fallo di mano di Costa, un grande Gazzera neutralizza il penalty di Odin. Gli ospiti via via si spengono, la Pedona ha occasioni con Peano e Gonella, poi coglie due legni rispettivamente con Peano e Biondi. Al 4' di recupero ancora Peano viene atterrato

dal portiere avversario in area, rigore che rizzo trasforma.

SCARNAFIGI **1** **MONREGALE** **1** Reti: pt 8' rig. Comino (M); st 5' Mau. Arrò (S). **SCARNAFIGI:** Panero, Berardo, Girello, Mondino, Tortone, Caula, Isoardi, Barale, Bravo, Arrò Mat. Mistretta. A disp. Gallezio, Solei, Arnaudo, Omento, Botta, Galletto. Olivero; Demarchi, Arrò Mau. All. Fraire. **MONREGALE:** Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Giraud, Comino, Canova, Magnino, Lanfranco, Meti. A disp. Orsi, Porcaro, Odasso, Gozzo, Di Salvatore, Ratto, Vella, Dhari, Geor-

giov. All. Magliano

Non particolarmente brillante la Monregale, così pure come il suo avversario di giornata: con lo Scarnafigi ne consegue una partita piuttosto povera di contenuti e di cose belle da raccontare. E dire che i monregalesi vanno in vantaggio molto presto, con una bella combinazione che fa ben sperare per l'andamento del match: azione manovrata sull'asse Giraud-Comino, palla per Lanfranco che viene atterrato in area. Rgore che l'implacabile Comino (tre su tre) trasforma. La Monregale si fa ancora vedere con un tiro di Magnino che sibila fuori, lo Scarnafigi è quasi non pervenuto eccezion fatta per una mischia nel finale risolta dall'uscir-

ta di Baudena. Per i locali le cose si mettono meglio con l'ingresso in campo di Maurizio Arrò che dà vivacità all'attacco, e mete a segno il pareggio: 5, punizione dal limite di Caula che passa sotto la barriera, Baudena non è all'altezza della sua fama e non trattiene, da due passi Arrò insacca. Partita che di fatto finisce qui.

NARZOLE **2** **CARIGNANO** **1** Reti: pt 10' Bresciani (N), 21' Barbero (C); st 16' Curti F. (N). **NARZOLE:** Dinaro, Curti F., Coltelluccio, David, Ferrarese, Blua, Bertone, Boffa, Panero, Bresciani (32' st El Karroumi), Curti L. (22' st Colombano). A disp. Baccanelli, Prioli, Brambati, Domnori, Badji, Audisio, Si-

monetti. All. Borghese. **CARIGNANO:** Vigliarolo, Requierez, Ricca, Naumann (10' st Dell'Aquila), Laganà, Marra, Gennaro, Rizzo (25' st Barge), Barbero (30' st Novello), Meitre, Di Lella (25' st Segovia). A disp. Mazzetti, Toma, Rampazzo, Becchio, Novello. All. Milione.

Il Narzole risale la classifica ed aggancia la Monregale al quinto posto. La squadra di Borghese ci mette dieci minuti a sbloccare il punteggio con Bresciani; poco di più dura il vantaggio interno, dato che dopo unbdici giri d'orologio il Carignano pareggia grazie a Barbero. È allora decisivo Fabio Curti che al quarto d'ora della ripresa regala al Narzole tre punti pesanti.

a cura di r.f.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 10

Boves-S. Sebastiano 3-1; Busca-Villafranca 1-2; Moretta-Cavour 0-1; Narzole-Carignano 2-1; Pancalieri-Atl. Racconigi 1-1; Pedona-Pinerolese 3-1; Saviglianese-Infernotto 2-1; Scarnafigi-Monregale 1-1.

Classifica

Boves 21 punti; Atl: Racconigi, Saviglianese 17; Scarnafigi, S. Sebastiano 15; Monregale, Narzole 14; Carignano 12; Moretta, Pinerolese 11; Pedona 10; Villafranca 9; Infernotto, Busca 8; Cavour 6.

Prossimo turno (17/11)

Atl. Racconigi-Scarnafigi; Carignano-Pancalieri; Cavour-Saviglianese; Infernotto-Busca; Monregale-Moretta; Pinerolese-Boves; S. Sebastiano-Narzole; Villafranca-Pedona.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Un grande Piazza doma l'Area calcio



Marengo, Calimera, Lugliengo e Sejfuli (FB AS Piazza)

Grande risultato per il Piazza che riesce a sconfiggere la (ormai) ex capolista Area calcio: ai giallorossi di mister Barberis è sufficiente una rete di Marengo per far propria la posta in palio. Non un buon

momento per il Bisalta, che deve cedere in casa al San Rocco (rete di Delpero) e adesso la zona retrocessione è amara realtà. Così pure come per l'Azzurra che non derolla, nonostante una gara gagliarda contro il San Beni-

gno non va oltre lo 0-0. Bel salto in avanti in classifica invece per il Sant'Albano, che aggancia il secondo posto in compagnia del salice dopo la convincente vittoria sul Marene: al gol di Viale fa eco Bertoglio. Pianto conti-

nuo invece per il Tre Valli che rimane saldamente ancorato al fondo della classifica con soli due punti in nove partite ed ancora un mesto "zero" nella casella vittorie. Questa volta a Branzola passa facile il Murazzo, in rete al-

la mezz'ora del primo tempo con Di Biase e al raddoppio in pienissimo recupero con Degano. Chiude la giornata il Ceva, sconfitto dal Salice per 2-0 con le reti di Audetto e Diomandé; i biancorossi navigano ora a metà classifica.

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 10

Bisalta-S. Rocco 0-1; Piazza-Area calcio 1-0; S. Benigno-Azzurra 0-0; S. Albano-Marene 2-0; Tre Valli-Murazzo 0-2; Valle Po-Valle varaita 1-0; Valvermenagna-Stella Maris 4-1; Salice-Ceva 2-0.

Classifica

Valle Po 18 punti; S. Albano, Salice 17; Area calcio 16; Valle varaita, Murazzo 15; S. benigno, Marene, Ceva 13; Valvermenagna 12; Piazza, S. Rocco 11; Bisalta 9; Azzurra, Stella Maris 7; Tre Valli 2.

Prossimo turno (17/11)

Ceva-S. Albano; Area calcio-Salice; Azzurra-Tre Valli; Marene-Valvermenagna; S. Rocco-Valle Po; Stella Maris-Bisalta; Valle Varaita-S. Benigno; Murazzo-Piazza.

SECONDA CATEGORIA

Il Garessio cade a S. Biagio di Centallo

Giornata amara per il Garessio che cade rumorosamente a San Biagio di Centallo: 4-2 il punteggio a favore dei padroni di casa. Ai gialloneri non bastano le reti messe a segno da Guido e Borgna, i centallesi rispondono con le doppiette di Esposto e di Olivero. Doppio pareggio per le altre due monregalesi. Il Carrù-Magliano impatta 2-2 contro lo Sporting Savigliano e rimane in scia: le reti di Lubatti e Ferrua equilibrano quelle di Rosso e Palushaj. Medesimo punteggio per la Benese, che va a segno con Amadou e Bertolino, per il Lagnasco in gol Carugo e Vichi.

Risultati giornata 8: CarruMagliano-Sp. Savigliano 2-2, Giov. Genola-Virtus Busca 3-2; Lagnasco-Benese 2-2; Ol. Saluzzo-Caraglio 0-3; Revello-Roretese 3-4; S. Biagio-Garessio 4-2; S. Chiaffredo-Val Maira 0-1.

Classifica

Val Maira 18 punti; Giov. Genola 17; Roretese 15; Garessio, S. Biagio 12; Sp. Savigliano 11; CarruMagliano 10; S. Chiaffredo, Benese 8; Ol. Saluzzo 7; Lagnasco 6; Caraglio 5; Revello, Virtus Busca 4.

Prossimo turno (17/11): Caraglio-Lagnasco; Garessio-S. Chiaffredo; Roretese-S. Biagio, Sp. Savigliano-ol. Saluzzo, Val Maira-Giov. Genola; Virtus Busca-CarruMagliano; Benese-Revello.

VOLLEY SERIE C MASCHILE

Il VBC Mondovì non si ferma più

MONDOVÌ 3
COLLEGNO 1
(25-21, 19-25, 25-13, 25-21)

VBC MONDOVÌ: Garelo (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Catena, Caldano, Matteo Basso (L1), Fenoglio (L2), Candela, Berutti, Marco Basso, Borsarelli, Bertano. **ALL:** Massimo Bovolo – Raffaella Riba.

Quinto successo stagionale pieno su 5 gare disputate per il VBC Mondovì, che al Palaltis piega per 3-1 l'Arti Volley Collegno, squadra di alto livello tecnico e che all'inizio del match si trovava al secondo posto in classifica generale. Grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano a punteggio pieno e salgono a quota 15, a +2 sul Lasalliano Torino ed a +4 sull'Acqui e sull'Asti terzi.

“Abbiamo conquistato 3 punti importantissimi sia per la classifica che per l'autostima – commenta al termine coach Massimo Bovolo –, contro una squadra di livello tecnico decisamente elevato e che lotta con grande determinazione su ogni pallone. Quando abbiamo spinto abbiamo operato break importanti, poi ogni tanto



abbiamo rallentato il ritmo e loro, che sono una squadra mai doma, hanno recuperato, riaprendo i set. Fortunatamente, a parte la seconda metà della seconda frazione, in cui abbiamo commesso troppe imperfezioni, siamo sempre ripartiti con lucidità ed efficacia. Ora pensiamo alla trasferta di sabato sera ad Asti, una partita molto difficile e complessa contro un'avversario di assoluto

livello, in grado di giocare una bella pallavolo e che può contare su un giocatore estremamente pericoloso ed efficace come Matteo Martino”. Massimo Bovolo ha schierato Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Catena centrali, Basso e Fenoglio liberi, inserendo Garelo per alzare il muro e Candela per rinforzare la seconda linea.

Nel primo set i monregalesi partono contratti e, a causa anche di troppi errori gratuiti, vanno sotto prima 10-5 e poi 14-8. Ridotto il numero di errori gratuiti e salito il livello globale del gioco, soprattutto l'efficacia della battuta, il VBC recupera lo svantaggio, ottenendo la parità sul 19-19 con un gran muro di Catena. Un muro di Genesio vale il 21-20, un muro di Caldano il

23-21, quindi Menardo sigla il 24-21 ed infine Genesio firma il punto del definitivo 25-21. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e si portano prima sul 4-0 con Menardo e poi sul 9-4 con Genesio, quindi ritornano a commettere troppi errori, permettendo all'Arti Volley di recuperare lo svantaggio ed ottenere la parità sul 13-13. L'equilibrio resta sino al 15 pari,

quando gli ospiti piazzano una nuova accelerata e prima si portano sul 21-17, poi sul 23-18 ed infine chiudono 25-19, mentre entra Garelo per alzare il muro. Nel terzo set i monregalesi partono forte e si portano subito sull'8-2 grazie ad un muro di Caldano e Menardo. Genesio sigla il 14-6, Caldano realizza il 18-10, Menardo ottiene il 23-10 ed infine Genesio prima conquista il punto del 24-12 ed infine quello del 25-13, mentre entra Candela in seconda linea. Anche nella quarta frazione i monregalesi partono bene e si portano prima sul 6-3 con un bel muro di Caldano e poi sul 10-7 con un muro di Catena. Come nel primo set la squadra rallenta e gli ospiti ne approfittano, recuperando sino al 15 pari. I monregalesi non si disuniscono e ripartono, portandosi prima sul 19-16 con Genesio, poi sul 22-18 con Menardo ed infine chiudono 25-21 con un bell'attacco di Genesio, mentre entra nuovamente Candela in seconda linea. Sabato il VBC è atteso dalla difficilissima trasferta di Asti, contro un'avversaria, come si è potuto già vedere in Coppa, di assoluto valore e che può contare su un giocatore di categoria

superiore come l'ex nazionale Matteo Martino. Ovviamente l'obiettivo dei monregalesi è quello di cercare di proseguire nel filotto vincente, ma tornare a casa da Asti con un successo sarà veramente duro ed impegnativo.

Risultati giornata 5: Polisport Chieri-Pall. Santhià 3-0; Goold Racconigi-Ascot lasalliano Volley 1-3; Top Four Busca-Volley parella Torino 3-2; Ilario Ormezzano SAI-Hasta Volley 0-3; VBC Mondovì-Arti Volley 3-1; Altiora Camping Isolino-Volley san paolo 3-1; Pall. La Bollente Acqui Terme-Virtus Boves 3-0,

Classifica: VBC Mondovì 15 punti; Lasalliano 13; Acqui Terme, hHasta Volley 11; Arti Volley. Altiora 10; Chieri 9; Boves, Santhià 7; San Paolo 6; Busca 3; Racconigi, Parella, Ormezzano 1.

Prossimo turno: Polisport Chieri-Goold Racconigi; Ascot Lasalliano Volley-Top Four Busca; Hasta Volley-VBC Mondovì; VolleY San Paolo-Ilario Ormezzano SAI; Pall. Santhià-Virtus Boves; Arti Volley-Altiora Camping Isolino; VolleY parella Torino-Pall. La Bollente Acqui Terme.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, timidi segnali di ripresa

MONDOVÌ 1
MESSINA 3
(20-25 25-23 11-25 20-25)
BAM MONDOVÌ: Viscioni 11, Tresoldi 6, Berger 13, Bosso 13, Catania 10, Schmit, Giubilato (L), Marengo 2, Fini, Manig, Deambrogio. N.e. Lancini. All. Basso.

AKADEMIA SANT'ANNA MESSINA: Carraro 2, Mason 8, Olivotto 12, Diop 22, Rossetto 13, Modestino 13, Caforio (L), Guzin 1, Babatunde 1, Norgini. N.e. Trevisiol. All. Bonafede.

NOTE - Spettatori: 300, Durata set: 22 , 31 , 20 , 28 ; Tot: 101 .

Top scorers: Diop B. (22) Berger L. (13) Bosso T. (13)
Top servers: Diop B. (2) Mason C. (2) Olivotto R. (2)
Top blockers: Diop B. (3) Modestino D. (3) Olivotto R. (3)
MVP: Diop

Non arrivano punti, ma timidi segnali di riscossa, dal Puma, che viene sconfitto da Messina – che diventa la nuova capolista del girone – ma non smette di lottare, dimostrando un margine di crescita rispetto alle partite iniziali. Meno errori al servizio, più solidità in difesa e un volley in sintesi migliore, nei confronti delle prime uscite; ora dovrà arrivare ciò che attualmente manca di più: i punti. Nello starting six, per Mondovì coach Basso manda in campo Schmit in regia, suo opposto Berger, centrali Catania e Tresoldi, posto 4 Viscioni e Bosso, libero Giubilato. Nel primo set, subito break di Messina con doppio ace di Mason



(1-4). Bosso conquista il primo cambio palla di casa (1-4), Diop due volte vincente con il mancino (1-6), gli risponde Berger (2-6). Errore Rossetto, poi Modestino e Mason in pipe allungano ancora (3-8). Diop e Bosso sbagliano dai nove metri, Rossetto piazza un ace e Basso ferma il gioco (4-10). Al rientro, muro di Modestino che sbaglia una fast a seguire (5-11). Pipe spettacolare di Diop, Mondovì fallisce l'attacco e Messina vola a +8 (5-13). Berger e Rossetto a segno, Carraro sbaglia la battuta (7-14). Mason piazza un appoggio pazzesco in zona 3, Viscioni sbaglia in attacco e Basso chiama nuovamente il time-out (7-16). Mason spedisce fuori dai nove metri, Diop si

riprende il servizio con un pallonetto da posto 2 (8-17). Berger prova a svegliare la squadra, Modestino risponde (10-18). Ancora errori al servizio, per Bosso e Carraro (11-19). Messina tiene il distacco invariato, poi commette due errori con Mason e Diop e Mondovì accorcia (16-21). Diop si rifà subito dopo, Mason fallisce dai nove metri, gran palla di Berger e Mondovì risale a -4 (18-22). L'opposto toscano di Messina rispedisce dietro le avversarie, un ace di Olivotto spedisce le siciliane ad un passo dal set (18-24). Catania e Berger tengono in vita le monregalesi, ma è Berger con un errore al servizio a chiudere il set (20-25). Nel secondo set, aprono Olivotto in primo tempo e Diop di po-

tenza (0-2). Muro d ma Mondovì la riprende subito (3-3) e mette avanti il muso per la prima volta in gara (4-3). Olivotto si avventa su una palla slash e la trasforma in palla a terra (4-4). Break di Mondovì (6-4), Rossetto accorcia, invasione di Modestino e puma ancora avanti (7-5). Berger allunga a +3, Rossetto tiene il passo con un attacco sui tre metri, ma Diop sbaglia un appoggio mettendo out (9-6). Si prosegue sul distacco acquisito dalle monregalesi, poi break di Rossetto, Modestino in palla sette tiene a ridosso Messina (13-12). Diop sbaglia dai nove metri, Viscioni affonda e Bonafede toglie Modestino per mettere dentro Babatunde (15-12). Norgini rileva Mason, ma Mondovì scava un solco di sette punti (19-12). Bonafede ferma il gioco per provare a destare le messinesi, Mason riprende il suo posto sul taraflex, ma il distacco rimane ancora invariato (20-13); Basso inserisce Deambrogio per Tresoldi. Messina non reagisce abbastanza, Mondovì a +6 (22-16). Carraro mette a segno un ace, Berger passa facile contro un muro scomposto messinese. Rimonta delle siciliane con una grande prestazione nel finale di Olivotto (24-22) e Basso ferma il gioco. Muro di Babatunde e Messina a -1 (24-23). A chiuderla per il Puma ci pensa l'ex Greta Catania (25-23). Nel terzo set, subito avanti Messina con Mason, Rossetto e Diop che alza i giri (1-4). Berger sbaglia e Basso chiama time-out (1-5). Al rientro, ace di Olivotto e

attacco vincente di Modestino (2-7). Messina allunga, Rossetto approfitta di una palla slash (2-10) e Basso ferma il gioco. Doppio ace di Messina con Diop, Modestino passa al centro (2-13); coach Basso cambia la diagonale: dentro Manig e Marengo. Si prosegue sulla linea di un distacco invariato, poi Olivotto e Rossetto firmano il break Messina e l'ennesimo allungo (6-18). Cala l'attenzione delle monregalesi e le siciliane dilagano (6-20). Fuori Olivotto, dentro Guzin. Bosso interrompe la serie di Messina, Diop riprende il cambio palla (7-22). La nuova entrata mette a segno un ace (7-23), Bosso e Modestino avvicinano la fine del parziale (8-24). Diop fallisce la battuta, Rossetto si fa murare da Catania, Viscioni accorcia di un'altra lunghezza, la chiude Diop in pipe (11-25). Nel quarto set, equilibrio iniziale fino al break di Mondovì con Viscioni (5-3). Messina la riprende e passa avanti (5-6) con un muro di Modestino. Su un errore delle monregalesi, contro break ospite (6-8). Mondovì difende su ogni pallone e accorcia a -1 (11-12). Bonafede ferma il gioco, ma le siciliane non riescono a prendere terreno alle padrone di casa fino ad un doppio attacco vincente di Rossetto e al muro di Modestino (15-18). Si rivede Diop e Messina vola a +4 (17-21). Il distacco diventa incolmabile. Mason e ancora Aurora Rossetto aumentano il divario numerico (19-24). L'ultimo sussulto di Mondovì lo firma l'ex Greta Catania (20-24). La chiusura del match arriva su un

errore al servizio di Bosso (20-25). Nel prossimo turno Mondovì affronterà Costa Volpino, che naviga anch'essa in cattive acque di classifica: sarà probabilmente un momento di svolta per la stagione del Puma.

Risultati giornata 6: Bam Mondovì-Akademia Sant'Anna Messina 1-3 (20-25, 25-23, 11-25, 20-25); Cbf Balducci Hr Macerata-Valsabbina Millenium Brescia 3-0 (25-22, 25-21, 25-21); Orocash Picco Lecco-Omag-Mt San Giovanni In M.No 3-1 (15-25, 25-21, 25-22, 25-23); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Clai Imola Volley 1-3 (25-19, 16-25, 18-25, 23-25); Volleyball Casalmaggiore-C.B.L. Costa Volpino 3-2 (19-25, 25-15, 25-22, 17-25, 15-9).

Classifica: Akademia Sant'Anna Messina 17 (6 - 0); Omag-Mt San Giovanni In M.No 15 (5 - 1); Cbf Balducci Hr Macerata 12 (4 - 2); Valsabbina Millenium Brescia 12 (4 - 2); Clai Imola Volley 9 (3 - 3); Orocash Picco Lecco 9 (3 - 3); Volleyball Casalmaggiore 9 (3 - 3); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 4 (2 - 4); C.B.L. Costa Volpino 3 (0 - 6); Bam Mondovì 0 (0 - 6).

Prossimo turno (17/11 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - Orocash Picco Lecco; C.B.L. Costa Volpino - Bam Mondovì; Valsabbina Millenium Brescia - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa; Omag-Mt San Giovanni In M.No - Volleyball Casalmaggiore; Clai Imola Volley - Cbf Balducci Hr Macerata.

TENNIS TAVOLO

B2: Mondovì supera di forza il Valenza

Serie B2

Appuntamento casalingo per il TT M.L.M. Mondovì che al Beila ha ospitato il TT Valenza Kimonoporte. Per l'occasione turno di riposo per Catalin Negri che lascia la scena a Francesco Fragolino, Jacopo Dondana e Marco Torta, ritagliandosi il ruolo di capitano non giocatore. Agli ordini dell'arbitro Vito Fiore si parte con la prima partita tra Torta e Ferrato, che il benese del MLM porta a casa in tre veloci set. Replica subito Fragolino che ha la meglio in tre set su un nervoso Bianco. Arriva il primo stop per mano del valenzano Calabrese che sconfigge in 5 set Dondana. Fragolino in 5 set su Ferrato riporta a +2 Mondovì, Marco Torta scaccia i fantasmi del suo recente passato agonistico, riuscendo a sconfiggere al quinto la sua personale bestia nera Calabrese con il quale non aveva mai vinto. A chiudere sul 5 a 1 l'incontro ci pensa Don-



Il TT Bruno Gomme di D1: Cento, Borrello, Miino, Alessandrini e Beccaria

dana che supera facile Bianco, troppo nervoso al punto di scagliare la racchetta sul tavolo e rimediare il cartellino giallo. Sabato prossimo 16 novembre ancora in casa contro i genovesi del Lui-

gi Rum. MLM secondo dietro il Verzuolo.

Serie D1

Vittoria esterna e pareggio interno per le due squadre della D1, ottimo

risultato per TT Farming Tales Mondovì che espugna Verzuolo A4 Scotta. Buona la prima per Beltramo che piega al quinto la ottima Denise Cocordano, doppia Basso che in quattro set ha la

meglio su Baggio, OK anche Daniele Sannini che al quinto vince su Rosso. Basso si ripete facile su Cocordano, 3-0, arriva la sconfitta invece per Beltramo che cade in tre set da Rosso, chiude il 5 a 1

finale Sannini su Baggio 3-0. TT Farming Tales in testa con il Verzuolo Acquava Eva con 8 punti. Pari per il TT Bruno Gomme Mondovì, che al Beila sabato ha affrontato il TT Alba Theo fix-it. Parte bene Beccaria 3-0 su Giamello, ma con identico score Michol Cento viene battuta da Elisa Giacosa. Miino su Deiana e Beccaria su Giacosa portano i locali sul 3-1 e sembra fatta ma Miino cede in 4 set a Giamello e con identico punteggio Deiana piega Michol Cento per il definitivo 3-3. Prossimo impegno il 14 novembre a Barge.

Serie D2

Fermo per riposo il TT Colonia Beila Mondovì, stop interno per il TT Few Parsec Away Mondovì che viene sconfitta 1-5 dal Auxilium Fossano A. Enrico Sannini cede in tre set da Trabucco, pari di Tino che sconfigge Brizio al quinto set, poi solo sconfitte, La Bua in quattro set da Panizzolo, Tino al

quinto da Trabucco, Sannini in tre set da Timelli e infine La Bua in quattro set da Brizio. Prossimo appuntamento per few Parsec Away a San Damiano d'Asti, il TT Colonia Beila in casa venerdì contro TT Isola d'Asti Nuova Incar.

Serie D3

Fermo per riposo il TT Nuova Giacobba, impegno casalingo per TT Global security Mondovì che per le defezioni di Parisi e Pusceddu schiera Dragone Terreno e Fulcheri. Cappotto interno contro TT Olmense Verra oleopneumatica, che schiera elementi con passato in D1 e D2. Solo 1 set vinto per Terreno Dragone e Fulcheri contro Ocelli Duelli e Ferrua, ancora un 1-3 per Dragone contro Ocelli, chiudono il 3-0 di Ferrua su Terreno e di Duelli su Fulcheri. Riparte sabato 16 il TT Nuova Giacobba contro Olmense San Paolo A, il Global security giovedì a Fossano contro Auxilium.

TWIRLING

A Cantalupa brilla il Twirling Carrù

Domenica 10 novembre si è svolta presso il Palazzetto dello Sport di Cantalupa la prima competizione del Campionato interregionale di specialità tecniche di twirling. L'A.s. Twirling Carrù ha rotto il ghiaccio scendendo in campo con sette giovani atleti, alcuni dei quali all'esordio nella specialità. I risultati ottenuti sono decisamente soddisfacenti e fanno ben sperare per il proseguimento del campionato. La prima parte della giornata di gara è stata dedicata alla specialità Solo nella quale Carrù si è distinto ottenendo ben due ori e un argento. Nel dettaglio, primi posti per Samuel Grosso nella categoria



Nicole Bonino, Martina Albarello e Ginevra Paluzzi



Sofia Stralla, Samuel Grosso, Giulia Garelli e Gaia Ocelli

Cadetti Maschile liv. B e per Sofia Stralla nella categoria Senior livello Elite; argento invece per Gaia Ocelli nella categoria Adult livello A; e per concludere, settimo posto per Giulia Garelli nella categoria Junior livello A. Successivamente è arrivato il turno della specialità Artistic Twirl, che ha visto scendere in campo Nicole Bonino, che ha conquistato il 2° posto nella categoria Senior livello A; Ginevra Paluzzi, per lei 8° posto nella categoria Youth livello B; e Martina Albarello, che si classifica al 14° posto nella categoria Junior livello B. L'appuntamento è quindi rinnovato alla prossima fase del campionato che si svolgerà il 24 novembre.

GINNASTICA RITMICA

Desire Gonella oro ai Regionali Individuali Silver di Chivasso

Ancora ottimi risultati per le atlete della Società Ginnastica Mondovì nei Regionali Individuali Silver di ginnastica ritmica svoltisi a Chivasso, indetti dalla Federazione Ginnastica per le agoniste delle categorie più giovani. Sorprendente prova di Desire Gonella nel Corpo Libero dove grazie all'esecuzione molto corretta ed espressiva ha ottenuto l'alto punteggio di 10.100 aggiudicandosi la vittoria nella classifica di specialità. Anche nella seconda esibizione in pedana con la



Palla ha conquistato un notevole terzo posto. Bella performance di Celeste Madeddu che sale al terzo posto nella classifica di specialità con il suo bellissimo esercizio al Corpo Libero e subito dopo ottiene il quarto nella specialità alla Palla. Grazie ai punteggi ottenuti in queste due classifiche le ginnaste ottengono poi rispettivamente: Desire il quinto posto e Celeste l'ottavo anche nella classifica all-around della giornata. Altra buona prova della più giovane delle agoniste monregalesi Noemi Di Mu-

ro che, concentratissima, si distingue con i suoi esercizi al Corpo Libero e alla Palla dove si classifica al secondo posto ottenendo anche al termine della competizione un valido settimo posto in classifica all-around nella categoria Allieve 2a fascia. Non potevano ottenere riscontri migliori dalle giovani ginnaste in sempre costante crescita la dt Silvia Ghibauda e la tecnica Edith Bernelli. Nelle foto, al centro Noemi Di Muro, a destra Desire Gonella e Celeste Madeddu



BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Seconda sconfitta di fila per l'Acaja

**GRUGLIASCO 90
ACAJA 60
(26-22; 49-35; 67-51)
ACAJA FOSSANO: Fissolo 4, Sales 2, Giordano 14, Mondino 4, Pigoli 7, Rove-re 3, Cortese L. 13, Stellini 5, Rabbia 2, Gastaldi, Piumatti 6. All: Carchia**

Secondo kappad consecutivo per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzotecnica di Davide Medori. I fossanesi cadono a Grugliasco al termine di una gara che li ha visti raramente in partita. Fossano si presenta sul campo dei torinesi con diversi acciacchi fisici. Carchia sceglie così un quintetto formato da Stellino, Giordano, Cortese, Pi-

goli e Sales. Il primo quarto è piacevole, con le squadre che si alternano al comando della gara. Grugliasco prova ad alzare l'intensità, ma l'Acaja riesce sempre a restare a contatto. Il canestro di Piumatti vale il 26-22 alla prima pausa. I padroni di casa alzano ulteriormente i giri del motore nel secondo periodo. Fossano ha un paio di susulti per provare a restare appiccicata ai torinesi, ma i padroni di casa sono semplicemente più intensi e a metà quarto scappano oltre la doppia cifra di vantaggio. Gli ospiti barcollano pericolosamente verso il -20, ma sul finire di tempo riescono a piazzare un parziale che porta le squadre negli spogliatoi sul 49-

35. La ripresa è, però, un monologo tutto targato Grugliasco. I padroni di casa tornano pericolosamente a flirtare con i venti punti di vantaggio, con Fossano che non ha la forza di provare la rimonta. Grugliasco è pienamente in controllo della gara e, quando prova una nuova accelerazione, semplicemente sfonda la linea difensiva acajotta senza trovare resistenza. Gli ospiti alzano bandiera bianca troppo presto e, in un ultimo quarto da 23-9 di parziale, soccombono fino al -30 finale. Prossimo appuntamento le due gare casalinghe di martedì 12/11 alle 21:15 e domenica 17/11 alle 18:30 rispettivamente contro Torino Teen Basket e I Delfini Carmagnola.



L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE CRC AL PALAZZETTO GRAF-AGASSI

Momenti unici con le due leggende del tennis

In un Palazzetto dello Sport stracolmo, Steffi Graf e Andre Agassi hanno regalato due ore emozionanti e speciali ai 3500 spettatori intervenuti per l'appuntamento "Dialoghi sul talento", promosso da Fondazione CRC e realizzato in collaborazione con I Tennis Foundation, la Children for Tomorrow di Stefanie Graf e l'Andre Agassi Foundation for Education, e con il supporto organizzativo di Collisions. L'incontro con le due leggende del tennis è stato condotto da Alberto Brandi, condirettore Sport di TgCom24, che ha stimolato Steffi e Andre a raccontare le tappe più significative delle loro vite e ad approfondire il valore dello sport come strumento di crescita, di scoperta dei propri talenti e di accettazione del proprio sé. "Ancora prima di incontrarci, io e Andre avevamo fatto scelte molto precise dal



punto di vista filantropico. Il lavoro che facciamo entrambi è infatti dedicato alle nuove generazioni" ha raccontato Stefanie Graf a proposito della nascita della sua fondazione. "27 anni fa, a metà degli anni '90, mi avevano presentato uno

psicoterapeuta di Amburgo che si occupava di terapie su bambini rifugiati che provenivano da zone di guerra, con l'obiettivo di ristabilire il loro benessere e il loro equilibrio. È stato un incontro centrale nella mia vita, perché vidi con i miei

occhi quanto la guerra li aveva devastati. Non avevano mai potuto scegliere nulla e non avevano conosciuto nient'altro che violenza. Da allora ho deciso di impegnarmi con tutta me stessa su questo tema". "Io ho compreso negli anni quanto importante sia l'istruzione nella vita delle persone e ho deciso di fondare un'organizzazione che si occupasse di questo tema per molti motivi" ha riferito Andre Agassi. "Per prima cosa perché io non ho potuto scegliere. O meglio, l'unica scelta, fatta da altri, era per me quella di giocare a tennis. A un certo punto della mia vita mi sono reso conto che c'erano moltissimi bambini nella mia stessa condizione, e allora ho cercato di dare loro la possibilità di scegliere, attraverso l'istruzione. Da quando è nata la mia fondazione, abbiamo aperto 130 scuole in tutti gli Stati Uniti, in modo particolare nelle zone economica-

mente più depresse, in particolare perché quei giovani possano avere accesso all'istruzione. Un impegno che ho vissuto e continuo a vivere come una missione". Dalle grandi vittorie ai rapporti con i genitori, fino alla rapida ascesa nel tennis professionistico. Le carriere di Andre Agassi e Steffi Graf hanno diversi punti di contatto: "Diventare professionista all'età di 13 anni è stato molto difficile, anche se a quell'età giocare per me era naturale" ha analizzato Steffi Graf. "Se riguardo la me stessa di 13 anni vedo tutte le difficoltà che ho dovuto superare. All'inizio è stato anche

semplice, perché volevo imparare quanto più possibile e a tutti i costi. Poi, quando sono salita nel ranking, ho dovuto lasciare la scuola, pur con molto dispiacere. Non sento di aver perso molto, perché la mia vita era talmente programmata e io amavo così tanto viaggiare. La cosa più difficile è stata subire e gestire la pressione della gara, quando sei in campo e ti ritrovi da sola. La pressione che viene esercitata su una ragazza così giovane è forse troppa, ma se hai un buon allenatore, se sei circondata da persone brave che ti aiutano, se la tua famiglia e i tuoi amici ti sostengono,

allora ti senti protetta". L'appuntamento è stato poi arricchito dalle esperienze di Luca Paiardi, campione italiano di wheelchair tennis, e dei giovani talenti che partecipano ai progetti di I Tennis Foundation, l'associazione benefica italiana fondata da Simone Bongianni. La giornata si è conclusa con la visita al Rondò dei Talenti e poi al Country Club di Cuneo, dove Steffi Graf, campionessa di 22 titoli del Grande Slam, ha incrociato la racchetta con i bambini delle scuole tennis della provincia di Cuneo e con i talenti di I Tennis Foundation.

PESCA SPORTIVA

Tutto esaurito per il Trofeo US ACLI

Sabato mattina una giornata inizialmente nebbiosa, ma non fredda ed un lago Olmi tirato a lucido ha accolto i 66 pescatori degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati per disputare il VI Trofeo US ACLI. Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso su tutte le sponde... da sold out: tutto esaurito con tanti appassionati che si sono molto divertiti con tantissime catture di trote di ogni taglia. Il primo premio è stato vinto da Giovanni Ghiazza di Savigliano davanti a Valerio Marescotti e Carlo Gerbaldo entrambi di Fossano; a seguire sono stati premiati altri 8 pescatori. Un vero successo di concorrenti e catture grazie all'immissione eccezionale da parte della ASD Amici Pescatori Fossanesi di 3 quintali di trote di tutte le taglie tra cui dei salmerini veramente spettacolari. Il lago Olmi continua a regalare di-



vertimento e giornate felici ai tantissimi tesserati 2024. Tutto il direttivo e i soci A.P.F ringraziano chi ha collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Grazie alla U.S. ACLI per la collaborazione ed i premi

offerti. A breve si terrà ancora un raduno che promette altre grandi sorprese...

**Il presidente A.P.F.
Cesare Cravero**

BOCCE

Al via la gara a Terne alla Forti Sani Fossano



Guarneri, Luca Mondino). Forti Sani (Umberto Ariaud, Angelo Riorda, Giovanni Bosco). Si giocano due partite per sera. In foto Arturo Bertero del Vottignasco.

ot

La Genolese vince il 20° Memorial Tom Lissandro



Paolo Concordano, Mauro Lerda, Luigi Comandù, Marco Panetto. Ha diretto il torneo l'arbitro Marco Tortone di Racconigi.

ot

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

